Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 8 dicembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9800 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

CON L'AGGANCIO AL SISTEMA EUROPEO SI SPERA DI POTER RESTITUIRE AL PAESE L'AUTODISCIPLINA

La Dc sollecita Andreotti a riaprire il negoziato Sme

Anche Pri e Psdi sono sulla stessa linea - Il Psi preferirebbe la soluzione all'inglese - Contrario il Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri, insieme ad un cauto ottimismo, è circolata negli ambienti politici la sensazione che non sia ancora detta l'ultima parola riguardo allo Sme. Le forti pressioni democristiane, socialdemocratiche, repubblicane e liberali in favore dell'adesione al sistema monetario europeo, fanno ventilare l'ipotesi che si possa tornare a trattare un'altra volta.

E' chiaro che nessuno dei politici favorevoli all'adesione pensa che con un parere affermativo, si possano risolvere quegli impedimenti di carattere tecnico che hanno momentaneamente chiuso il discorso di Bruxelles. Però, e da questo trapela il cauto ottimismo, si comincia a chiedere (specie da parte della Dc) al governo di creare le condizioni idonee all'ingresso nello Sme. Per arrivarci, si prospettano due possibilità. Ridiscutere con i partners ed in particolare con Francia e Germania, alcune modalità tecnico-finanziarie ed attuare il piano Pandolfi.

Quest'ultimo è la chiave di volta da usare all'interno del nostro sistema economico, per i presupposti indispensabili di una nostra equilibrata presenza nello Sme. E' su questi due punti che si incentrata, tutto ieri, la pressione della Dc, sia a livello collegiale che individuale. Non s'è parlato d'altro, pare, sia nella riunione di vertice di ieri sera a Palazzo Chigi, che nell'incontro fra deputati e senatori al Senato con Pandolfi, che infine, in una direzione congiunta di sette componenti il direttivo del gruppo d.c. alla Camera.

In quest'ultima riunione, un ruolo molto importante l'ha giuocato il presidente Piccoli. E' stato comunque dalla riunione a Palazzo Chigi, conclusasi verso le 20 che è sortito l'invito della delegazione d.c. al presidente del Consiglio di riaprire il negoziato per l'ingresso nello Sme. La delegazione si è trovata d'accordo su quattro punti.

1) Andreotti si è comportato accortamente non firmando l'accordo, perché si è trovato di fronte a condizioni nuove e notevolmente modificate rispetto a quelle che erano state concordate a Brema. La delegazione d.c., dunque, si è dichiarata d'accordo con il comportamento del presidente del Consiglio a Bruxelles; 2) la delegazione d.c. ha confermato solennemente lo stretto collegamento dell'Italia con la Comunità europea e i suoi strumenti e tra questi quindi, il nuovo sistema monetario europeo; 3) la delegazione ha invitato il presidente del Consiglio a riaprire il negoziato per arrivare ad una conclusione positiva e quindi all'ingresso dell'Italia nello Sme; 4) la posizione italiana non è assimilabile a quella inglese. Il presidente del Consiglio avrebbe prospettato una tesi di Baffi, tesi che sostanzialmente collocherebbe l'Italia sulla linea della Gran Bretagna: Baffi ha proposto che l'Italia resti fuori dallo Sme almeno per tre mesi. In questo periodo si dovrebbe tentare di ridurre il tasso di inflazione, raggiungendo così condizioni più favorevoli per l'adesione al serpente, ma questa tesi non è stata accolta dalla delegazione d.c.

Nessun ultimatum quindi, hanno detto i d.c. ad Andreotti, però si deve cercare di tornare a Bruxelles e firmare. Andreotti si è dichiarato d'accordo con le decisioni del suo partito. Oggi il presidente del Consiglio riceverà separatamente i segretari dei partiti; lunedì interverrà alla riunione del direttivo della Camera e poi, martedì, farà la sua esposizione in Parlamento. In questa delicata fase, alla Dc spetta il compito di comporre le controversie all'interno della maggioranza e incanalare su un binario unico, quello dell'adesione, le opinioni contrastanti a livello di partiti.

Infatti, se Dc, Pri e Psdi sono nettamente favorevoli, non è così per gli altri. I comunisti sono contrari, i socialisti chiedono l'allineamento dell'Italia alle posizioni inglesi cioè riservarsi di entrare nello Sme in un secondo tempo se si creeranno le condizioni. Ma rientreranno queste perplessità e questi contrasti in tempo utile per dare, tra una decina di giorni a Bruxelles in occasione della riunione dei ministri finanziari, una risposta definitiva?

Dopo la riunione di ieri sera, Zaccagnini stesso si è dichiarato ottimista a questo proposito. «Permane in noi — ha detto il segretario democristiano — e l'abbiamo appena detto al presidente del Consiglio, come linea d'iniziativa della Dc, la volontà politica di una rapida adesione allo Sme, nella considerazione che ogni posizione attendista sarebbe direttamente o indirettamente dannosa alla situazione politica ed economica del Paese. Attualmente — ha proseguito — l'adesione allo Sme comporta una rigorosa e responsabile condotta di tutti: governo, forze politiche e forze sociali, in applicazione del programma triennale e di tutte le misure volte a farci rientrare ad un livello di compatibilità con le altre economie industriali».

Alberto Castagna

Il dibattito al Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Senato ha affrontato ieri sera, attraverso un ampio e articolato dibattito che è stato aperto da una relazione del ministro del tesoro Pandolfi, il problema della partecipazione dell'Italia al nuovo sistema monetario europeo dopo le trattative di Bruxelles. Al termine delle quali, come si sa, la delegazione italiana ha chiesto una «pausa di riflessione» prima di aderire allo Sme.

Pandolfi — la cui relazione è stata caratterizzata da una serie di nuove osservazioni e di precisazioni sulla posizione dell'Italia rispetto a quanto aveva detto ieri alla Camera — ha rilevato, anzitutto, che il governo «è profondamente convinto che è ancora più forte oggi di quanto non fosse alla vigilia delle trattative di Bruxelles, l'esistenza di una stretta correlazione tra l'evoluzione della nostra economia e le caratteriche tecniche che il sistema deve avere per racchiuderne l'espressione monetaria.

Il ministero del tesoro ha sottolineato che «nessuno ha dubbi che una lira meno deprezzata potrebbe ridurre uno degli impulsi all'inflazione. Questo significa che il centro del problema rimane la capacità delle forze politiche, di quelle sociali e del Paese di seguire una linea come quella che abbiamo indicato nella proposta governativa del "piano triennale". Su tale proposta il governo si è attestato. Né è possibile prendere a pretesto le difficoltà insorte sulle questioni monetarie europee per eludere l'arduo passaggio che sta dinanzi a noi perché cambi il corso della nostra economia».

Pandolfi, dopo aver ricordato che la delegazione italiana a Bruxelles ha tenuto presente il principio, già precisato al Consiglio europeo dello scorso luglio a Brema, di giungere alla creazione di un sistema monetario strutturalmente diverso dal vecchio «serpente» (accordi di cambio, fodo monetario europeo e misure parallele) ha rilevato che i rappresentati italiani alle trattative hanno posto soprattutto l'accento sull'esigenza della «simmetria» nell'obbligo degli interventi e nella ripartizione degli oneri di aggiustamento tra paesi «in surplus» e paesi «in deficit».

«A Bruxelles — ha precisato Pandolfi — abbiamo sottolineato la necessità dell' "introduzione di norme speciali per il regime dei saldi accumulati da un paese creditore divergente che abbia utilizzato negli interventi valute comunitarie non divergenti ponendo in essere la cosiddetta posizione del "debitore volontario". Rilevato inoltre che la delegazione italiana a Bruxelles si è battuta per il rispetto dei punti essenziali dell'accordo di Brema contro interpretazioni riduttive affiorate nel corso del negoziato, Pandolfi ha sottolineato che «un particolare impegno è stato posto da parte italiana sulle misure parallele previste nell'accordo di Brema. La nostra attenzione è stata rivolta soprattutto al problema del fondo regionale ed a quello degli interessi da destinare, per quanto riguarda l'Italia, esclusiva-

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

Da Schmidt monito alla Cee

BRUXELLES — Il cancelliere tedesco Schmidt ha ieri messo in guardia i paesi membri della Cee affermando che l'economia comunitaria corre il rischio di disintegrarsi se andranno falliti i tentativi di stabilizzare le valute.

«La Comunità sarà sconfitta se non riusciremo a stabilizzare internamente le valute — ha detto Schmidt parlando in occasione del ventesimo anniversario dell'Unice, l'unione industriale della Cee. — La recente creazione del sistema monetario europeo (Sme) aiuterà il dollaro nell'interesse del mondo intero. E' difficile capirlo adesso ma tra due anni tutti lo capiranno».

CONCLUSI I LAVORI DELLE COMMISSIONI DIPLOMATICHE

Confine tutto definito fra Italia e Jugoslavia

Un sopralluogo da Dosso Giulio alla baia di San Bartolomeo

GORIZIA — La commissione diplomatica per la delimitazione del confine italo-jugoslavo, si è riunita a Nova Gorica dal 4 al 7 dicembre. La delegazione italiana era presieduta dall'ambasciatore Giulio Pascucci Righi e quella jugoslava dall'ambasciatore (al ministero affari esteri) Ante Drndic. A conclusione dei lavori, è stato emesso un comunicato congiunto in cui si rileva che «la commissione diplomatica ha preso atto che tutto il confine di stato italo-jugoslavo (da Monte Forno al mare) è stato definitivamente demarcato. I lavori sono stati compiuti entro le date stabilite, in applicazione di quanto disposto dal trattato di pace e dal trattato di Osimo».

Nel comunicato si sottolinea inoltre che «l'efficiente conclusione di questo complesso lavoro, rappresenta un nuovo significativo contributo ai rapporti di amicizia esistenti tra la Repubblica d'Italia e la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia».

In applicazione all'articolo uno del trattato di Osimo per la demarcazione dell'intera linea confinaria lunga 223 chilometri (dall'Alto Tarvisiano alla baia di San Bartolomeo in provincia di Trieste) è stato proceduto in breve tempo (dal mese di giugno 1977 al 31 ottobre scorso) alla sistemazione di 3502 cippi di vario tipo.

Il settore settentrionale della frontiera, da Monte Forno a Dosso Giulio, per 166 chilometri, è già entrato in vigore con le sole eccezioni dei tratti del Colovrat, Venco, Collio, San Floriano e Monte Sabotino, per i quali deve essere ancora espletata qualche formalità che richiederà probabilmente un paio di mesi di tempo; il settore centrale, da Dosso Giulio a Monte Goli (Trieste), lungo circa 37 chilometri (sono stati sostituiti gli esistenti tubi di ferro con 612 cippi), entrerà in vigore entro la primavera-estate del prossimo anno; il settore meridionale, da Monte Goli alla baia di San Bartolomeo, di quasi 19 chilometri, ove si è proceduto essenzialmente nell'opera di ripristino, entrerà in vigore tra il marzo e l'aprile 1979.

Tutte le attività di triangolazione e misurazione nonché di riprese aerogrammetriche, sono state fatte e ciò consentirà entro il 1979 la realizzazione della complessa documentazione ufficiale. La commissione diplomatica ha fatto il sopralluogo dei settori centrale e meridionale, fino alla baia di San Bartolomeo, mentre analogo sopralluogo era già avvenuto per il settore settentrionale.

Nella riunione della commissione diplomatica, la quarta dopo l'accordo di Osimo, sono state svolte in particolare ampie relazioni dai due capi delle delegazioni militari, colonnello Bruno Leoni per l'Italia e colonnello Bogoljub Marjamcic, per la Jugoslavia, sui lavori eseguiti per la demarcazione. A conclusione dei lavori, sia l'ambasciatore italiano sia quello jugoslavo, hanno sottolineato la buona volontà e la consapevolezza di aver bene operato emersa nel corso della riunione.

CHIESTI IN COMMISSIONE VISTOSI EMENDAMENTI

Parte un siluro del Psi contro il decreto Pedini

Perplessità della Dc e del Pci - Se ne discuterà in assemblea

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si profilano grosse difficoltà per il decreto del ministro Pedini sullo stato giuridico dei docenti universitari. Dopo essere stato approvato non senza difficoltà al Senato, e dopo avere subito una fitta pioggia di critiche che hanno determinato per alcuni giorni la paralisi delle università in tutta Italia, il decreto è attualmente all'esame della commissione pubblica istruzione della Camera, riunita in sede referente.

Nella lunga seduta dell'altra notte la commissione ha esaurito la discussione generale, alla quale è seguita la replica di Pedini che ha confermato il suo impegno per una rapida approvazione, precisando che il decreto non affosserà la riforma dell'università, ma anzi ne favorirà l'approvazione poiché «sgombra il terreno dai problemi del personale».

Ieri la commissione si è nuovamente riunita per l'esame dettagliato dei 14 articoli che costituiscono il provvedimento e in questa sede si sono manifestate inaspettate difficoltà. Data per scontata l'approvazione dei deputati della Dc e, sia pure con alcune cautele riserve, del Pci, l'atteggiamento del Psi sembrava abbastanza «morbido», esprimendosi nella richiesta di una serie di emendamenti rispetto al testo approvato al Senato.

Manel corso della riunione di ieri sono emerse, tra i socialisti, due differenti posizioni: da una lato quella del responsabile della scuola del partito socialista, Luciano Benadusi, dall'altra quella degli on. Bartocci, Labriola, Ballardini e altri che, inaspettatamente, si sono dichiarati favorevoli a radicali modifiche del provvedimento, con emendamenti che ne avrebbero profondamente modificato la struttura.

Questa presa di posizione ha lasciato molto perplessi i deputati della Dc e del Pci, e il vicepresidente della commissione pubblica istruzione, il comunista Giannantoni, ha rilevato che si veniva meno agli accordi della maggioranza stipulati ancora prima del dibattito in Senato, i quali stabiliscono che le innovazioni richieste dai deputati socialisti devono essere introdotte, non dal decreto ministeriale, ma dalla riforma dell'università.

Giannantoni, pertanto, ha chiesto la sospensione della seduta per effettuare una riunione separata dei gruppi della maggioranza, per chiarire l'atteggiamento del Psi: se i socialisti dovessero insistere nella presentazione di emendamenti profondamente innovativi — hanno dichiarato i rappresentanti della Dc e del Pci — non si dovrebbe neppure cominciare l'esame del decreto.

L'incontro di maggioranza è durata due ore e si è concluso con una convocazione notturna della commissione istruzione per approvare gli articoli sui quali non sono stati proposti emendamenti, accantonando gli altri e, in sostanza, lasciando all'assemblea di Montecitorio la soluzione dei problemi posti ieri sera dai socialisti.

Ubaldo Cosentino

Interrogazione sulle «censure» del Telegiornale 2.o

ROMA — «Il Psdi ha sollevato più volte la questione delle discriminazioni che al Tg2 si operano nei confronti di posizioni politiche e culturali non in linea con il progetto politico di compromesso tra Dc e Pci».

Lo afferma l'on. Alberto Ciampaglia in un'interrogazione rivolta al presidente del consiglio Andreotti nella quale il parlamentare socialdemocratico chiede se risponda a verità che il Tg2 ha trasmesso l'intervista della signora Marcella Boroli liberata l'altro giorno dal carcere dai suoi rapitori, tagliando la frase: «La forza per resistere a questa prova me l'ha data il pensiero di Dio e della mia famiglia». Ciampaglia chiede un'inchiesta per far luce sull'episodio.

Analoga interrogazione era già stata presentata da un deputato repubblicano, ma nel caso di Ciampaglia è tutta l'«etica» del Tg2 a venir contestata.

SARA' POSTA TRA BREVE LA PAROLA «FINE» ALL'ALLEANZA FIRMATA NEL LONTANO 1950

Pechino denuncia il trattato con l'URSS: avviso alla Nato

Comunicherà la decisione a Mosca entro febbraio
Gli scambi militari ed economici con l'Occidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — Il governo cinese ha informato i governi di alcuni paesi membri della Nato della sua intenzione di porre fine formalmente — entro breve tempo — al trattato trentennale di amicizia, alleanza e reciproca assistenza stretto nel febbraio 1950 con l'Unione Sovietica.

Secondo quanto riferiscono diplomatici partecipanti al Consiglio dei ministri degli esteri della Nato, Pechino intende comunicare formalmente la propria decisione al governo di Mosca. Denunciando il trattato entro febbraio, con un anno di anticipo, cioè, sulla sua scadenza; il trattato prevede che ogni firmatario debba dare un preavviso di un anno qualora non intenda rinnovarlo.

Erano anni che tale decisione cinese veniva ritenuta inevitabile; in realtà, la rottura tra i due colossi del mondo comunista risale all'inizio degli anni Sessanta, con lo scoppio della guerra ideologica che successivamente degenerò in aperto confronto tra le due potenze. Ma la denuncia formale da parte cinese del trattato — firmato quando Stalin dominava ancora l'Unione Sovietica — costituisce un atto politico di estrema importanza simbolica.

Oltre a informare i governi dei paesi Nato più importanti, i cinesi hanno parlato della propria intenzione anche ai giapponesi, tramite il loro vice-

A. P.

Continua in 2.a pagina

Nuovo stallo a Vienna nel dialogo Est-Ovest

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — *Anche il sesto anno di vita del negoziato Est-Ovest per la riduzione del potenziale militare del Centro Europa (Mbfr) è cominciato male: nella riunione plenaria di ieri a Vienna la Nato ha respinto le proposte di riduzione presentate nel giugno scorso dal Patto di Varsavia. Secondo la Nato, tali proposte contengono elementi di ambiguità e riguardano principalmente la consistenza attuale delle forze armate del Patto di Varsavia dislocate nella prevista zona di riduzione: la discrepanza tra i dati in possesso degli occidentali e quelli comunicati da fonti comuniste oscilla intorno alle 150 mila unità. Il Patto di Varsavia, cioè, avrebbe nel Centro Europa 150 mila soldati in più di quanto sostiene di avere.*

La proposta comunista ora respinta prevedeva una riduzione in due fasi del potenziale militare: nella prima si sarebbe avuto un ritiro dall'Europa centrale di 30 mila soldati sovietici, 1000 carri armati e 250 mezzi corazzati anti-carro e di 14 mila soldati americani, 1000 atomiche tattiche, 54 bombardieri Phantom F-4 e 36 missili Pershing. Nella seconda fase la riduzione avrebbe interessato gli altri stati e cioè la Germania Occidentale, l'Olanda, il Belgio, la Gran Bretagna, il Canada da una parte, la Germania Orientale, la Polonia e la Cecoslovacchia dall'altra. Questi stati avrebbero dovuto ridurre le loro forze in modo che alla fine della seconda fase nella zona di riduzione ci sarebbero stati 91 mila soldati della Nato e 105 mila soldati del Patto di Varsavia in meno. Le due parti avrebbero avuto così una «forza» di 700 mila soldati ciascuna.

Da giugno ad oggi, occidentali e comunisti non sono riusciti a chiarire il punto di partenza della trattativa sulla proposta del Patto di Varsavia: accanto alla differenza dei 150 mila soldati si doveva chiarire anche un concetto fondamentale. Con la sua proposta, infatti, l'Unione Sovietica tendeva a ottenere il

Ettore Petta

Continua in 2.a pagina

L'AEROPORTO DELLA CAPITALE PRESO D'ASSALTO DA STRANIERI E IRANIANI

La grande fuga da Teheran

Carter comincia a dubitare che lo Scià possa resistere: «Gli USA non interverranno»

Neauphle Le Chateau — Lo Scià sarà fuori gioco entro qualche settimana. Così ha sostenuto l'ayatollah Khomeini nel suo rifugio in Francia, circondato dai suoi seguaci (telefoto Upi). Il governo militare sembra deciso a resistere, ma è già per domenica la prova di forza.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — *La tensione politica al calor bianco esistente nella capitane iraniana si riflette naturalmente sulla «situazione all'aeroporto, unico punto di «aggancio» tra il paese martoriato dalla guerra civile e la salvezza rappresentata dalla fuga all'estero Preso d'assalto da stranieri e iraniani che tentano a ogni costo di abbandonare il paese, l'aeroporto Mehrebad è in preda al caos. Stando alle autorità aeroportuali, migliaia di persone affollano le sale d'aspetto, accapigliandosi per ottenere un biglietto. Le compagnie aeree, intanto, hanno sospeso i voli in entrata e in uscita per domenica e lunedì.*

L'Air France ha aggiunto tre voli speciali a quelli regolari. Circa quattromila tedeschi, sui 14 mila residenti in Iran, hanno, già lasciato il paese. Due Jumbo della El Al partono ogni giorno da Teheran carichi di iraniani. Gli americani hanno cominciato a lasciare il paese già da parecchi giorni, mentre gli italiani residenti in Iran hanno in buona parte inviato in Italia le famiglie. La ditta italiana Impregilo ha deciso di anticipare di alcuni giorni la chiusura stagionale del cantiere, che costruisce una diga in una località montuosa, e invierà oggi in Italia le famiglie con un volo charter. Per quanto riguarda gli stranieri che non sono partiti, la parola d'ordine è una sola: evitare di uscire, evitare le manifestazioni.

Da Washington si apprende intanto che il Presidente Carter è i suoi colaboratori continuano a dubitare che lo Scia possa superare l'attuale crisi in Iran, un paese che il capo della Casa Bianca ha definito «molto importante» per gli Stati Uniti, per la stabilità nel Golfo Persico, per Israele e per l'intero Mediterraneo. Carter ha comunque affermato, parlando a un incontro con i giornalisti, che gli Stati Uniti non interverranno in Iran come fecero nel 1953, quando la Cia aiuto lo Scià a tornare al potere, estromettendo il primo ministro Mossadeq.

Alla domanda se ritenga che lo Scià possa «sopravvivere» alla crisi, Carter ha risposto: «Non so. Spero che ci riesca. Tutto sta nelle mani del popolo iraniano. Non abbiamo mai avuto nessuna intenzione, e non abbiamo alcuna intenzione, di interferire negli affari politici dell'Iran».

Successivamente il portavoce del Dipartimento della Difesa Thomas Ross ha annunciato che Carter ha autorizzato le famiglie del personale militare e civile americano residente in Iran a tornare in patria a spese del governo. La notizia costituisce un capovolgimento della posizione americana sull'argomento: non più tardi dell'altro giorno, infatti, un portavoce del Pentagono aveva reso noto che i cittadini americani potevano abbandonare l'Iran soltanto a proprie spese. Ross ha aggiunto che per il momento le autorità americane non hanno predisposto alcun piano di emergenza per l'evacuazione dei connazionali in Iran.

A Teheran la situazione, per quanto tesa, ieri è stata abbastanza calma. Alcuni colpi sono stati sparati presso il bazar e nella zona dell'Università, dove i soldati hanno impedito una manifestazione per commemorare la morte dei primi tre studenti uccisi per motivi politici nel 1963. Una fitta pioggia è caduta durante tutto il giorno sulla capitale, agendo probabilmente da freno per ulteriori manifestazioni.

E' iniziato ieri il lungo weekend di tensione in attesa dell'«Ashura», il giorno in cui il popolo musulmano rivive il martirio di Hussein, trucidato a Kerbela con tutto il suo seguito di 72 persone. Le processioni e le autoflagellazioni che normalmente caratterizzano tale giorno — che cade quest'anno l'11 dicembre — sono state proibite dal governo militare, ma numerosi esponenti popolari hanno risposto che non terranno conto delle disposizioni del governo.

P. F.

Quell'autunno del '38

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Attilio De Rosa — PATTI PRAVO: UNA VENEZIANA A LONDRA
Luigino Mattei — GUIDO POLO: OTTANT'ANNI TUTTI ADOPERATI PER L'ARTE
Pierluigi Sabatti — QUEL TRISTE AUTUNNO DEL '38

Patty Pravo, a un appuntamento canoro di fine settimana con «Il Piccolo Illustrato», saluta dalla copertina. Saluta e ci fa una confidenza, o meglio una confessione: la cantante più discussa degli ultimi anni vuole lasciare l'Italia. Perché? Ha precorso — dice — tutte le mode e ormai questo nostro Paese le va un po' stretto. Auguri, ma Patty Pravo non è la sola «stella» della canzone, se così si può dire, che partecipa al nostro convegno del sabato. Roberto Curci ci presenta l'ultimo Lp di Sergio Endrigo, il nostro caro «vecchio» Endrigo, caro particolarmente a noi tutti per la sua anagrafe nostrana e per il suo alto coefficiente di simpatia e umanità, arricchite anziché appannate da quel filo di scontrosità e d'introversione, caratteristico di tutti i cantautori della primissima generazione.

Ma c'è qualcuno che segue altre mode: «Emuli di John Travolta, tutti a scuola in Friuli». Così si intitola il servizio di Chiara Santagada che ci racconta come a Terzo di Aquileia adulti e bambini si applicano con impegno due sere alla settimana per ottenere il successo in discoteca e ai campionati internazionali.

E dopo questo discorso «leggero» eccoci ai temi principali della settimana, la storia di Monfalcone nella «Belle Epoque», quando all'inizio del secolo il paese da centro agricolo e di pesca, si trasformò pian piano in borgo commerciale e quindi in un grosso centro industriale e cantieristico. Figure, immagini e ricordi del tempo andato, ancora vivo però nella memoria dei meno giovani.

Pierluigi Sabatti firma il servizio centrale del nostro complemento: «Quel triste autunno del '38». Un'analisi, scritta quarant'anni dopo, dell'introduzione delle leggi «razziali» nel nostro Paese. A Trieste la persecuzione anti-ebraica assunse aspetti forse più drammatici che altrove per l'importanza e il ruolo che aveva nell'emporio adriatico la comunità israelitica. Giorgio Pison risponde poi a una domanda: «Esiste ancora in Italia l'antisemitismo?». Storia, dramma, personaggi e immagini: della fiorente collettività e della gloria di un tempo, resta oggi a Trieste la sinagoga più grande d'Europa.

Altri servizi, l'oroscopo e la sua «posta», grafologia, arte (espone Pizzinato), buona tavola e buon vino, umorismo di Carpinteri, Faraguna e José. I giochi concludono la variata rassegna.

48 pagine a colori per sole 50 lire: chiedete domani il «Piccolo Illustrato» al vostro giornalaio.

UN DOCUMENTO VOTATO AL TERMINE DEL DIBATTITO

Concordato: i senatori approvano la revisione

Punti principali: il matrimonio e le istituzioni religiose

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Esistono, per il Senato, le condizioni perché le delegazioni italiana e della Santa Sede concludano le trattative per la revisione del concordato tra lo Stato e la Chiesa. Ieri in un documento approvato al termine del dibattito sulla «terza bozza» l'assemblea di palazzo Madama invita il governo a tenere in considerazione le osservazioni, le proposte e i rilievi emersi nel corso della discussione in merito ad alcuni aspetti del matrimonio, dell'insegnamento religioso ed al problema degli enti ecclesiastici.

A conclusione del dibattito c'è stata la replica del presidente del Consiglio. Andreotti, dopo aver espresso la gratitudine del governo «per il risultato del lavoro paziente ed illuminato svolto dalla delegazione italiana in un clima di grande comprensione da parte dei negoziatori vaticani che va ascritto anche a merito personale del profondo spirito democratico del defunto pontefice Paolo VI», ha sottolineato che l'«apertura e la disponibilità sul problema della revisione concordataria sono state riconfermate da ambedue i successori di Papa Montini, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II direttamente a viva voce al Presidente della Repubblica italiana».

Andreotti si è quindi soffermato sulle questioni di maggior rilievo, ancora all'ordine del giorno della trattativa tra le due delegazioni, che riguardano l'istituto matrimoniale e gli enti ecclesiastici. «E' legittimo — ha detto il presidente del Consiglio — che lo Stato assecondi e rispetti la libera volontà di due cittadini che desiderano fondare e mantenere la loro unione coniugale sulla normativa ecclesiale canonica. Non si può costringere una persona che voglia uscirne — ha quindi osservato Andreotti, replicando al senatore democristiano Carraro il quale aveva giudicato negativamente che l'opzione iniziale dei coniugi non sia "ipso facto" definitiva ed irrevocabile anche civilmente, come lo è sotto il profilo religioso — alla soggezione ad un sistema giuridico proprio dei "fedeli"».

E qui Andreotti ha sottolineato che «lo Stato aveva il dovere di chiedere sostanziali modificazioni alla esclusività della giurisdizione matrimoniale canonica, non solo per irrinunciabili garanzie di tutela degli interessi essenziali di tutti i membri della comunità, ma perché al matrimonio concorperché in realtà accedono (pur se oggi in minor misura dopo il concilio ecumenico «Vaticano Secondo») anche cittadini che non hanno il dono della fede né un conseguente rigoroso limite soprannaturale nel comportamento in caso di contestazione processuale del vincolo dinanzi ai tribunali della Chiesa».

Sul problema degli enti ecclesiastici, Andreotti ha auspicato la definizione della normativa in merito «senza lasciare code incompiute». «Non a caso — ha soggiunto — erano state abbozzate le relative formulazioni nella stesura delle due bozze che hanno proceduto la terza, rese tuttavia obiettivamente difficili dalla complessità della materia ed anche dalla fase di assestamento delle competenze tra amministrazione centrale ed amministrazioni regionali. Ci sono state critiche e riserve — ha precisato Andreotti — e si è pensato allora alla istituzione della commissione paritetica per risolvere la questione degli enti ecclesiastici. Qualcuno dubita però che una commissione mista, che nel giro di un anno disciplini bilateralmente la materia oggi coperta dalle garanzie concordatarie costituzionali, sia illusoria. Si teme però che, come spesso accade, venga imboccata la strada di indefinite proroghe lasciando la questione sotto la disciplina vigente che pur si reputa inattuale».

E qui Andreotti ha annunciato che incaricherà la delegazione italiana di esperire un nuovo tentativo per redigere una accettabile proposta di soluzione di discutere con la delegazione della Santa Sede.

Il presidente del Consiglio, infine, preso atto dell'unanime apprezzamento per le trattative in corso tra il governo e le chiese valdesi e metodiste e l'unione delle comunità israelitiche, ha detto di attribuire «singolare importanza politica e morale a questa pagina di progresso che finalmente ci si accinge a scrivere, cancellando dalla nostra legislazione l'inaccettabile concetto, paternalistico e ingiusto, dei culti "ammessi", quasi che lo Stato conceda in via di grazia ad ogni cittarino di poter corrispondere in pienezza di libertà alla propria vocazione religiosa».

G. M.

Venezia ha il patriarca



Città del Vaticano — Papa Giovanni Paolo II sorridente assieme a monsignor Marco Cè, nominato ieri patriarca di Venezia, sede rimasta vacante dopo l'elezione di Albino Luciani al Pontificato. Il nome di Marco Cè non figurava nella rosa dei presunti «candidati». (Tel. Ap)

CITTA' DEL VATICANO — Il nuovo patriarca di Venezia è mons. Marco Cè, finora assistente ecclesiastico generale dell'Azione cattolica italiana. Succede nella carica ad Albino Luciani, che è stato l'ultimo patriarca di Venezia fino alla sua elezione al sommo pontificato. Da allora la sede di Venezia è stata governata da mons. Bosa.

Mons. Marco Cè è nato a Izano, in provincia di Cremona, l'8 luglio del 1925. Ha compiuto gli studi ecclesiastici nel seminario vescovile di Crema, conseguendo successivamente a Roma la laurea in teologia presso la pontificia università gregoriana e la licenza in sacra scrittura al pontificio istituto biblico. Ordinato sacerdote il 27 marzo 1948, al suo rientro in diocesi gli è stata affidata prima la vice-direzione e poi la direzione del seminario e l'insegnamento della teologia dogmatica e di sacra scrittura. Dal 1970 al '76 è stato ausiliare del card. Antonio Poma nel governo della diocesi di Bologna. Nell'aprile del 1976 è stato nominato assistente ecclesiastico generale dell'Azione cattolica.

Mons. Bosa ha dato l'annuncio nella cappella di San Teodoro della basilica marciana, dove sono stati convocati i quattordici canonici residenziali di San Marco. Il nome del nuovo patriarca non era nella rosa dei possibili candidati. Tra i nomi che erano stati fatti, c'erano quelli di mons. Giovanni Canestri, vice gerente di Roma, di mons. Alfredo Battisti, arcivescovo di Udine, del veneziano mons. Gottardi, arcivescovo di Trento, e di altri. Solo mercoledì il nome di mons. Cè era stato fatto con una certa sicurezza. Non si sa quando il nuovo patriarca prenderà possesso della diocesi veneziana

8 DICEMBRE 1943

L'anniversario di Monte Lungo

Il contributo dei militari alla guerra di Liberazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — 87.303 morti, 365 medaglie d'oro, quasi tutte alla memoria. Sono i dati più significativi del contributo fornito dai militari alla lotta di Liberazione. Proprio oggi ricorre il 35.o anniversario del combattimento di Monte Lungo (Caserta), l'episodio che — ad appena tre mesi di distanza dall'8 settembre — rappresentò il «battesimo del fuoco» del rinato esercito italiano a fianco delle armate alleate. Purtroppo, ancora una volta, questa data sta passando quasi inosservata.

Pochi, fra i non addetti ai lavori, dice il generale Alberto Di Goggi, medaglia d'oro e presidente dell'Associazione nazionale combattenti della guerra di Liberazione, vicepresidente della quale è il concittadino ammiraglio Corrado Dequal, sanno di che cosa si tratti. La data dell'8 dicembre 1943 dovrebbe invece essere assurta da tempo a simbolo della «guerra di Liberazione» come la data del 4 novembre 1918 è per l'ulitma guerra d'indipendenza.

Dovrebbe essere ben chiaro a tutti gli italiani che il fenomeno della Resistenza e della guerra di Liberazione non può essere appannaggio esclusivo e vanto di nessun partito politico, di nessuna classe sociale, di nessuna organizzazione singola. Essa appartiene a tutto il popolo italiano.

Se però si volesse insistere nei «distingo» — aggiunge Di Gobbi — le cifre nude e impietose metterebbero di gran lunga in testa a tutti le Forze armate italiane, che alla guerra di Liberazione e alla Resistenza hanno dato:

1) le decine di migliaia di militari che, subito dopo l'8 settembre si sono opposte, in Italia e all'estero, agli insidiosi e vendicativi attacchi tedeschi;

2) una larghissima parte dei 100.000 «partigiani combattenti» (fino alla primavera del '45), e dei 250.000 «mobilitati» per l'insurrezione dell'aprile 1945;

3) i 250.000 soldati delle formazioni regolari che combatterono a fianco degli alleati. 50.000 nei «gruppi di combattimento» e 200.000 in otto divisioni «ausiliarie»;

4) le decine di migliaia di militari della Marina e dell'Aeronautica che hanno combattuto per tutto il periodo;

5) i 600.000 militari «residenti» nei lager tedeschi.

R. R.

DA PARTE TUNISINA

Ennesimo sequestro di peschereccio

MAZARA DEL VALLO — Un motopeschereccio di Mazara del Vallo, il «Nuova Sirena», di 180 tonnellate è stato sequestrato nel Canale di Sicilia da una motovedetta tunisina e dirottato nel porto di Sfax.

«Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo»

Cade quest'anno il XXX anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, il cui significato ideale e pratico è di enorme importanza. Di fronte alla concezione politica e giuridica che mette capo a valori collettivi e impersonali, come società, nazione, sangue, razza, classe, ecc., con la conseguenza che le formazioni sociali in generale e l'uomo in particolare sono trattati come mezzi senza alcun valore in sé, la Dichiarazione ha fatto propria l'altra concezione che vede nella persona umana l'unico valore supremo e l'unico fine inviolabile, di modo che tutto il resto, realtà naturali e collettive, politiche e sociali sono mezzi e valori strumentali per questo fine.

Di fronte alle negazioni che le vicende politiche di questo secolo hanno posto in essere nei confronti dei valori perenni della persona umana come tale, le Nazioni Unite hanno concordato in una comune credenza affermando solennemente proprio quei valori che erano stati imposti e che purtroppo ancor oggi da tante parti sono ancora soffocati e violati.

Perché non lo siano più negati, soffocati e violati, perché ciò non significhi altro sangue e altre lacrime di individui e di gruppi è necessario lottare contro la paura, il sopruso, l'arbitrio e la sopraffazione che schiavizzano l'uomo. Occorre lottare contro ogni sistema fautore di angoscia, di infelicità e di alienazione.

Non l'uomo è fatto per i sistemi, bensì questi devono essere costruiti a misura dell'uomo e della sua anima.

In questa lotta ha grande importanza l'esempio personale, quell'esempio che possiamo e dobbiamo dare in materia di dirittura morale, civile e politica al fine di contribuire ad un migliore avvenire della società in cui viviamo. Ciò deve essere compreso se si vuole partecipare all'edificazione di un mondo migliore ove regni la giustizia e l'armonia fra gli uomini.

Con questi auspici di pace, di libertà e di giustizia — la Federation des droits de l'homme - Lega italiana — ricorda il trentennale della «Carta dei diritti dell'uomo» solennemente approvata nella famosa Assemblea dell'Onu del 10 dicembre 1948.

LARGA MAGGIORANZA ALLA CAMERA PER LA SERIE DI NORME SUL BILANCIO

Via alla «legge finanziaria» dopo il voto a Montecitorio

Tra i provvedimenti quelli riguardanti la materia previdenziale - Intervento di Scotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'assemblea di Montecitorio ha approvato ieri la «legge finanziaria» che fissa una serie di norme per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Democristiani, socialisti, socialdemocratici e comunisti hanno espresso voto favorevole, mentre i repubblicani si sono astenuti. Tra gli aspetti di maggior rilievo della nuova legge — che passa ora al Senato per la definitiva ratifica — c'è la introduzione del bilancio pluriennale «di competenza», con aggiornamento annuale, per la programmazione delle risorse e degli investimenti al fine di conseguire un giusto equilibrio tra il settore pubblico e le esigenze di quello privato. Altro aspetto qualificante della legge è costituito dalle norme che mirano al contenimento del disavanzo: questo obiettivo può essere conseguito non soltanto mediante la riduzione della spesa pubblica, ma anche attraverso l'incremento delle entrate.

La «legge finanziaria», come si sa, regolerà anche la materia previdenziale. Le principali norme di questo capitolo del provvedimento stabiliscono che i lavoratori che non abbiano raggiunto i quaranta anni di contribuzione possono continuare a lavorare sino al 65.o anno di età e che il contributo degli artigiani al «fondo pensioni» è raddoppiato dal 1979 e che il contributo dei coltivatori diretti aumenterà dal prossimo anno del 40 per cento. La legge precisa anche che, in attesa della riforma delle pensioni di guerra, è autorizzato uno stanziamento annuale di 484 miliardi di lire con la possibilità di altri stanziamenti da inserirsi nei bilanci degli anni 1980 e 1981.

Il ministro del Lavoro Scotti, intervenendo nel corso della discussione sul problema della materia previdenziale, ha annunciato di aver imposto ai datori di lavoro, in applicazione della legge dello scorso agosto, di comunicare all'Inps il numero di codice fiscale nonché il numero di iscrizione all'Inam, all'Inail e alla Camera di commercio. Ciò al fine, ha precisato Scotti, di creare un archivio unico delle aziende e per porre le premesse dell'effettuazione di controlli incrociati con l'anagrafe tributaria. Scotti ha anche rivelato che le denunce presentate nello scorso ottobre hanno avuto un incremento del 30,8 per cento con l'aumento contemporaneo del gettito contributivo del 24,7 per cento.

Per non vanificare questi risultati conseguiti nel mese di ottobre, ha sottolineato Scotti, è stata inserita nella «legge finanziaria» una norma che impone ai datori di lavoro l'obbligo della presentazione della denuncia entro il secondo giorno «bancabile» della settimana successiva a quella della esazione dei contributi in un conto aperto presso la Tesoreria. Sono previste precise sanzioni in caso di omissione della denuncia. La norma, che è stata approvata dall'assemblea a larga maggioranza, non pregiudica, secondo quanto ha quindi precisato il ministro del Lavoro, né modifica la situazione delle aziende che, per momentanea mancanza di denaro liquido, non possono rispettare le scadenze previste per il versamento dei contributi. Restano infatti salve, ha sottolineato Scotti, le norme che prevedono la possibilità di ottenere la rateizzazione.

La «legge finanziaria» stabilisce anche una serie di norme in materia sanitaria. Le disposizioni si riferiscono all'apporto dello Stato al fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera e all'assunzione del «deficit» alle funzioni dei commissari liquidatori delle gestioni degli enti di malattia, nonché al divieto degli stessi enti di concedere contributi per integrare le prestazioni sanitarie e farmaceutiche.

Altri articoli della legge fissano i tetti massimi di spesa per le opere pubbliche (2.200 miliardi per l'edilizia, opere idrauliche e marittime) per il triennio 1979-'81 e consentono all'Anas (Azienda nazionale delle strade statali) di contrarre mutui per 2.500 miliardi nello stesso triennio. Altre norme prevedono contributi dello Stato alla cassa per il Mezzogiorno per la realizzazione degli interventi fino al 1981.

Alla votazione non hanno partecipato i deputati del gruppo di «Democrazia nazionale». In un comunicato hanno precisato che il loro atteggiamento è stato assunto in aderenza a quanto stabilito dal «vertice» del partito che intende passare all'opposizione se il governo italiano non aderirà al nuovo sistema monetario europeo.

Placido Cesareo

Distrutta a Roma una centralina Sip

ROMA — Una centralina della Sip, in via Franzoi, nella zona dell'Eur, è stata completamente distrutta dalle fiamme. E' accaduto l'altra notte. Gli attentatori, dopo aver forzato la serratura della centralina, hanno cosparso l'interno di benzina e hanno appiccato il fuoco. Nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco la centralina, come si è detto, è andata completamente distrutta.

Analogo attentato stava per essere compiuto ai danni di un'altra centralina della Sip in via Chiusi nella zona di Valmelania. Qui però gli attentatori, dopo aver forzato la serratura, sono stati disturbati da qualcosa e sono fuggiti abbandonando sul posto una tanica di benzina.

Pechino denuncia

Dalla prima pagina

primo ministro Teng Hsiao-ping, il quale emerge in questo periodo come l'«eminenza grigia» che muove le fila del rinnovamento politico ideologico in atto a Pechino.

Il fatto che Pechino abbia voluto informare l'Alleanza atlantica dello stato delle sue relazioni con Mosca, va interpretato — secondo i funzionari della Nato — alla luce degli sforzi cinesi tesi a migliorare la cooperazione politica, economica, tecnologica con l'Occidente. Questa cooperazione — secondo le speranze cinesi — dovrebbe prevedere anche la fornitura di armamento difensivo, di tecnologia e di crediti da trattare opportunamente.

La Cina acquista già alcuni tipi di armamenti difensivi dalla Francia e dalla Germania federale. Ma Pechino aspira ora a concludere un accordo per una grossa fornitura di aerei da combattimento con la Gran Bretagna, e tale transazione è soggetta all'approvazione degli altri paesi membri della Nato. Si tratta di ottanta aerei «Harrier» a decollo verticale, per un valore di almeno 560 milioni di dollari, più la licenza di costruirne qualche altro centinaio in territorio cinese.

Per quanto riguarda gli aspetti commerciali e tecnologici del loro piano di ammodernamento del Paese, i cinesi hanno finora trattato — o stanno cercando di trattare — crediti per un ammontare di circa 30 miliardi di dollari. Si tratta di danaro necessario a finanziare l'acquisto di merci o materiale tecnico, da impianti per l'estrazione del petrolio greggio a stabilimenti petrolchimici completi, da centrali termoelettriche a carbone ad acciaierie.

E' pertanto partita la corsa all'accaparramento di tutto quanto è possibile dell'enorme potenziale rappresentato dal mercato cinese: banchieri occidentali e anche alcuni governi hanno già offerto o concesso facilitazioni creditizie che i cinesi ora accettano ben volentieri.

A. P.

Stallo

«congelamento» dei singoli eserciti nazionali e poteva, in tal modo, bloccare un eventuale potenziamento delle forze armate di ciascun Paese della Nato. La Nato sostiene che l'eventuale riduzione deve realizzare un «tetto massimo collettivo» di uomini e di armi convenzionali e garantire — al di sotto di questo tetto — la libertà di stabilire quanto un esercito nazionale possa essere forte rispetto a un altro esercito nazionale.

Un esempio: se il «tetto massimo collettivo» è 100, non è detto che questa cifra debba essere rigidamente suddivisa tra i singoli eserciti nazionali ma, al contrario, si dovrà avere la libertà di attribuire 50 all'esercito tedesco, 30 a quello olandese e 20 a quello belga, oppure viceversa. La proposta sovietica, secondo gli occidentali, tenderebbe invece a fissare una volta per tutte anche il limite massimo delle forze di ciascun esercito nazionale.

Il problema è ovviamente più complesso di quanto non sia stato qui succintamente esposto: resta il fatto che il negoziato, protrattosi dallo scorso giugno, non ha potuto risolverlo e che l'Mbfr continua a segnare il passo.

E. P.

Senato

mente al Mezzogiorno».

Nel quadro che ne è seguito queste, sinteticamente, sono apparse le posizioni dei gruppi politici.

Pci. Pieralli, ha giudicato «giusto» l'atteggiafento assunto dal governo a Bruxelles, ha rilevato che «sono mancate garanzie essenziali che venivano chieste dall'Italia». L'esponente comunista ha quindi ricordato che quando, due mesi or sono, il ministro degli esteri Forlani illustrò al senato la posizione che il governo avrebbe assunto sullo Sme, (ispirata appunto alla richiesta di garanzie irrinunciabili) tutti i gruppi parlamentari espressero pieno consenso a questa linea.

Dc. Andreatta ha espresso preoccupazione per la situazione che si è determinata. «Ritengo — ha detto l'esponente democristiano — realizzata al 90 per cento la posizione negoziale italiana». Andreatta ha chiesto al governo di concludere positivamente le trattative.

Psi. Per il senatore Polli la pausa di riflessione imposta all'Italia «non deve significare assolutamente rinuncia passiva alla nostra collocazione nel contesto economico europeo che abbia per fine non un'integrazione subalterna, delle economie più deboli, ma un effettivo rilancio dello sviluppo».

Pri. Cifarelli ha detto che l'Italia può e deve entrare nello Sme in base agli accordi tecnici e finanziari sin qui conseguiti. «Non accettiamo l'Europa a due velocità — ha aggiunto — come non vogliamo uno Sme opposto pregiudizialmente al dollaro».

Sinistra indipendente. Il sen. Anderlini, definito «corretto» il comportamento del governo ha affermato che «in ogni caso la direttiva verso l'Europa non è un atto neutro, ma impone una politica di rigore che ponga fine agli sprechi».

P. C.

A TORINO

«Equivoco» in clinica Muore un pensionato

TORINO — Sarà probabilmente la magistratura a chiarire le cause del tragico «equivoco» avvenuto in un ospedale torinese, l'istituto ortopedico «Maria Adelaide», dove un pensionato di 80 anni, Crescentino Peiro, originario della provincia di Asti, è morto il 7 novembre dopo essere stato operato — secondo quanto è stato accertato — alla gamba sana invece che a quella malata. I parenti della vittima sembrano infatti intenzionati a sporgere denuncia contro i medici che hanno eseguito l'intervento.

SCIOPERO CONTRO GLI EDITORI DI GIORNALISTI E POLIGRAFICI

Non escono i quotidiani il prossimo 16 dicembre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è riunita nel tardo pomeriggio di ieri la segreteria unitaria Cgil, Cisl, la preparazione del direttivo Uil. Scopo della riunione è unitario che si terrà l'11 dicembre. Molti i temi in discussione dopo un dibattito che negli ultimi giorni ha assunto dei toni molto vivaci. Compito della segreteria unitaria è stato essenzialmente quello di discutere i temi che saranno al centro della relazione introduttiva al direttivo unitario, relazione che sarà tenuta da Mario Didò, socialista della Cgil. Nel corso della segreteria, che si è conclusa a tarda sera, sono stati affrontati i temi più scottanti del dibattito all'interno del sindacato.

In particolare la proposta della Cisl di passare a una decisa azione di protesta promuovendo uno sciopero generale non ha incontrato forti opposizioni tra le altre categorie. Si può dire che proprio sulle cose da fare e sull'avvio di un serrato confronto con il governo e con le forze politiche, specialmente per quanto riguarda il Mezzogiorno, si è delineato un accordo.

Più difficile invece la mediazione fra le tre componenti sulla strategia da seguire nei rinnovi contrattuali. Rimangono le divergenze sulla questione dell'orario di lavoro anche se un certo ravvicinamento è stato compiuto. Nella mattinata di ieri si è riunito anche l'esecutivo della Uil, aperto da una relazione del segretario nazionale Ruggero Ravenna. Nel corso della riunione sono state definite le proposte della Uil. Per quanto riguarda la riduzione dell'orario di lavoro, la Uil si è dichiarata favorevole a un approfondimento su questo tema, mentre è contraria all'ipotesi di scioperi polverone, privi cioé di un loro contenuto concreto.

Agitazioni

Nel panorama delle agitazioni sindacali è da segnalare la presa di posizione della Federazione nazionale della stampa italiana e della Federazione lavoratori poligrafici e cartai, che hanno proclamato uno sciopero generale delle categorie di 24 ore. Il 16 dicembre sarà quindi impedita l'uscita delle testate quotidiane del mattino e del pomeriggio. In una nota le federazioni sindacali spiegano i motivi delle agitazioni che sono da attribuire all'avvenuta rottura delle trattative con la Federazione degli editori sulla questione dell'introduzione delle nuove tecnologie nelle aziende.

Nella nota i sindacati dei giornalisti e dei poligrafici accusano gli editori di non aver assunto alcun impegno affinché nei piani di ristrutturazione tecnologica siano rispettati i contratti di lavoro e la professionalità degli operatori poligrafici e giornalisti. Nel comunicato sindacale viene anche ribadito il principio che le nuove tecnologie debbono essere occasione di risanamento sindacale e non occasione per promuovere degli attacchi all'occupazione e alla professionalità.

Se i giornalisti e i poligrafici hano deciso lo sciopero, un'altra categoria strettamente legata ai problemi della stampa, i giornalai, hanno proclamato lo stato di agitazione.

Si allarga intanto la protesta dei medici ospedalieri. Allo sciopero proclamato per il 12 dal Cimo (confederazione italiana medici ospedalieri) hanno dato la loro adesione anche i primari e i direttori ospedalieri aderenti ai sindacati Anpo e Ando, mentre l'Anao si è riservata di prendere una decisione.

Più care le Fiat da lunedì prossimo

TORINO — La Fiat comunica che, a partire da lunedì prossimo, 11 dicembre, i prezzi delle vetture della «gamma medio-alta» verranno aumentati. Restano invariati i prezzi della «126» e «127». L'aumento medio ponderabile è pari al 3 per cento. I nuovi listini della «Ritmo» verranno applicati solo dal 2 gennaio 1979.

«CONCORDATE COMUNI SOLUZIONI DEI BASILARI PUNTI CONTROVERSI»

«Passano» i patti agrari dopo i numerosi contrasti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Via libera alla nuova legge sui patti agrari. Con una riunione durata quasi quattro ore ieri sera i rappresentati dei partiti della maggioranza hanno definitivamente sciolto i difficili nodi che ancora rimanevano sul delicato provvedimento, accordandosi su alcune soluzioni mediatrici. Dopo mesi, quindi, di accesa polemica e di aspre discussioni, la «bomba patti agrari», che sembrava minacciare seriamente gli stessi equilibri governativi, è stata definitivamente disinnescata.

«Sono state concordate comuni soluzioni dei fondamentali punti controversi — dice il breve comunicato emesso al termine della riunione — in modo da assicurare la normale ripresa e rapida conclusione dell'iter parlamentare». Soddisfazione è stata quindi espressa dai rappresentanti dei partiti.

«Fin dall'inizio — ha detto il responsabile della sezione agricoltura della Dc, Mazzotta — abbiamo proposto un miglioramento del testo del Senato allo scopo di garantire la costituzionalità nel caso della conversione obbligatoria del contratto per imprenditori efficacemente operanti. Abbiamo trovato una soluzione che certamente è parziale rispetto alle nostre proposte, ma che comunque consente questo riconoscimento. Riteniamo tuttavia importante per l'agricoltura italiana avere sollecitamente una legge».

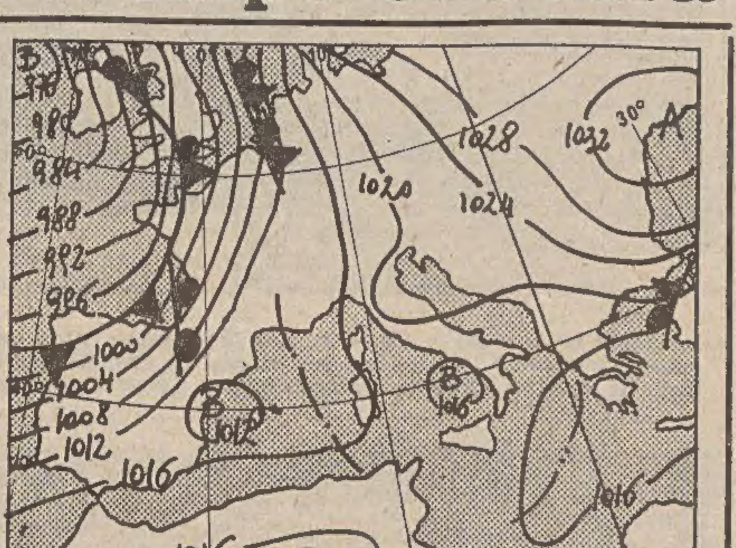
Anche il comunista La Torre si è detto soddisfatto sottolineando come «l'accordo raggiunto salvaguarda le esigenze contenute nel testo approvato dal Senato». Salvatore, per il Psi, ha aggiunto: «Vi è stato un sostanziale rispetto del testo del Senato: l'aver eliminato ostacoli allo spedito iter parlamentare della legge consentirà di approvare in tempi brevi questo provvedimento essenziale all'azione di ammodernamento della nostra agricoltura». Nel rilevare che i nodi sulla legge sono stati soprattutto politici, il vicesegretario del Psi, Di Giesi, ha specificato che questo accordo «tiene conto dell'interesse dei concedenti imprenditori e dei concessionari».

La discussione che, come dicevamo, è stata piuttosto lunga, si è incentrata in particolare sull'art. 28 del provvedimento, che prevede il passaggio dal contratto di mezzadria a quello di affitto automaticamente su richiesta di una delle due parti. Come è noto però la Democrazia cristiana sin dall'inizio dell'esame del testo si era battuta per fissare dei limiti a questo meccanismo automatico sul quale invece hanno sempre insistito le sinistre. In seguito i socialisti hanno formulato la proposta di mediazione con la quale si prevede un indennizzo particolare per il concedente che avesse effettivamente esercitato la condirezione dell'impresa e abbia effettuato investimenti tali da determinare un concreto aumento della produttività del fondo.

Altra norma è quella della maggiorazione del canone nel caso in cui non si accetti la possibilità di costituire una società tra concedente e mezzadro. Rimasta quindi immutata la norma sull'automaticità della trasformazione del contratto mezzadrile in quello di affitto, i rappresentanti dei partiti hanno affrontato le ipotesi di soluzione soprattutto dal punto di vista quantitativo.

Carlo Renzi

Il tempo che farà



Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali nuvolosità con brevi precipitazioni anche temporalesche. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso con possibili annuvolamenti sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle Venezie. Banchi di nebbia in Val Padana. Gelate notturne al Nord e al centro.

Temperatura: stazionaria.

Venti: moderati da Est-Nord-Est.

Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste -4,1, -0,4; Bolzano -11, 2; Verona -7, 1; Venezia -6, 1; Milano -6, 0; Torino -6, 3; Genova 1, 7; Bologna -8, 1; Firenze -1, 8; Pisa -2, 8; Falconara Marittima 1, 4; Perugia -1, 4; Pescara -2, 6; L'Aquila -4, 3; Roma Urbe 0, 9; Roma Fiumicino 2, 10; Campobasso -3, 4; Bari 3, 10; Napoli 1, 10; Potenza -1, 3; Santa Maria di Leuca 6, 11; Reggio Calabria 10, 14; Palermo 12, 16; Messina 12, 14; Catania 6, 13; Alghero 4, 14; Cagliari 5, 13.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -5, 1; Atene 4, 8; Beirut 10, 17; Belgrado -8, 14; Bruxelles 0, 5; Buenos Aires 17, 31; Cairo 12, 22; Chicago -6, -3; Copenaghen -6, -2; Francoforte -11, 0; Ginevra -1, 1; Helsinki -8, -4; Johannesburg 12, 26; Lisbona 13, 16; Londra 1, 5; Madrid -1, 16; Manila 22, 32; Messico 8, 24; Mosca -9, -8; New York 5, 14; Nuova Delhi 7, 23; Oslo -14, -9; Parigi -1, 5; Rio de Janeiro 23, 41; Singapore 24, 30; Stoccolma -8, -4; Sydney 16, 23; Tel Aviv 12, 24; Tokioo 3, 12; Vienna -9, -6.

RIUNIONE DELLA CORRENTE DC PER ADERIRE O NO ALLA LINEA ZACCAGNINI

Donat-Cattin traina Forze nuove

Forse solo la minaccia delle sue dimissioni ha fatto votare un documento all'unanimità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Maretta nella Dc per l'iniziativa di alcuni dirigenti periferici e leaders nazionali tesa al superamento delle tradizionali correnti della sinistra del partito per la formazione di un unico «cartello» a sostegno della linea Zaccagnini. Ieri la corrente di Forze nuove (la più numerosa e quella con la maggior [illegible] di collegamento con le forze sociali del Paese) si è riunita per decidere se aderire o no all'iniziativa come gruppo (moltissimi forzanovisti vi hanno già aderito a titolo personale), ed ha rischiato una grave spaccatura.

La riunione, dopo sette ore di fitta discussione, si è conclusa con un documento votato all'unanimità, ma questo non vuol dire che chi ha votato per il sì lo abbia fatto perché convinto delle tesi esposte nel documento proposto da Donat-Catitn. Sul voto finale, infatti, ha influito pesantemente la minaccia di dimissioni da parte del vicesegretario del partito qualora il documento da lui proposto non fosse stato approvato dall'assemblea della corrente. In realtà il gruppo è diviso tra chi, come Bodrato, è convinto della necessità di «qualificare l'iniziativa» con la partecipazione di Forze nuove, e chi, come Donat-Cattin, è nettamente contrario al cartello «pro-Zac».

DONAT Cattin, nella sua relazione, si è detto disposto al dibattito, al confronto di posizioni per costruire una unità operativa delle forze che si richiamano alla segreteria di Zaccagnini, ma è contrario ad aggregazioni che non abbiano [illegible] definiti contenuti politici che non possono essere strumentali. La posizione di Bodrato è un po' diversa. Bodrato, che è assente da Roma perché si è sottoposto ad un intervento all'orecchio (labirintite), ha inviato una lettera nella quale assume un atteggiamento più aperto verso la confluenza nel raggruppamento Zaccagnini.

Certamente il modo in cui si è tentato di realizzare l'aggregazione, osserva Bodrato, desta perplessità circa le modalità e i tempi. Bodrato si dice però convinto della necessità di incoraggiare l'unità del partito, per la quale la funzione di Forze nuove può essere determinante «nell'orientamento e gestione dell'iniziativa e garantirne una positiva crescita».

Donat Cattin nella sua relazione ha sottolineato il tentativo effettuato ai danni di forze nuove di schiacciamento e di linciaggio, ed ha esaminato i rischi connessi alla partecipazione del gruppo alla proposta di agregazione. Egli ha affermato che la base ha visto erose le sue tradizionali posizioni di forza in diverse regioni, fra le quali la Lombardia, la Calabria e la Campania, mentre il gruppo moroteo è alle prese con la necessità di cambiamento di sigla.

L'altro rischio — ha affermato Donat Cattin — è che le «mezze ali» che al tredicesimo congresso hanno consentito alla linea Zaccagnini di raggiungere il 50 e più per cento, possano essere indotte a confluire nel gruppo doroteo, ed in questa situazione la «scandalosa campagna acquisti condotta dal gruppo andreottiano diventa pendolo determinante per gli schieramenti». Avallando questa operazione — ha concluso Donat Cattin — diamo una mano a quella che rappresenta la pratica cinica della conduzione del partito che diventò di fatto perno e guida della Dc». Ma le tesi di Donat Cattin non sono state condivise da oltre il 50 per cento degli intervenuti al dibattito.

T. G.

Quel malessere da miliardi

Un altro autore di prestigio e divertente viene a incontrare i lettori della nostra regione: Nantas Salvalaggio, veneziano, giornalista e romanziere. A Trieste sarà lunedì prossimo alle 18.30 (Circolo della cultura e delle arti); a Gorizia martedì, stessa ora, all'Auditorium. Del suo ultimo romanzo «La nave dei miliardari» (ed. Rizzoli) iniziamo la pubblicazione di un capitolo.

L'ORO DI ULISSE, città galleggiante di 30 mila tonnellate, correva a una velocità di 28 nodi verso le coste calde e sabbiose d'Egitto. Tra mare e cielo di un calmo azzurro, la navigazione era tecnicamente perfetta come nei dépliants delle agenzie di viaggio.

Non così l'umore di bordo. Specie in certe cabine di lusso, e nel ristorante sofisticato «La Pagoda», serpeggiava uno strano malessere. Era il malessere della crociera miliardaria.

Franco Ambrosia, insegnante di ginnastica al primo impiego, aveva avuto modo di sperimentarlo in quella traversata del Mediterraneo. Mentre il turista inglese, «buzzurro da due lire», si divertiva pazzamente alle sue lezioni, il banchiere, il latifondista, l'industriale, apparivano nervosi, e tutto sommato infelici.

Erano dunque due mondi opposti e nemici: il «crocierista della Mutua» e il nababbo internazionale. Pur calpestando i legni della medesima turbonave, percorrevano due orbite diverse. Quando si incontravano, in piscina, al bar, in palestra, il loro rapporto poteva somigliare a quello fra il paria e il maharaja dell'antica India: non si parlavano neppure. Il nababbo aveva una sorta di radar psicologico, per individuare un passeggero-paria, anche se nudo o in costume da bagno: lo distingueva dai piedi, dal cattivo profumo della sua brillantina. Come cani da caccia, i super-passeggeri si riconoscevano dallo spray francese di marca, annusandosi.

Il fatto curioso è che Franco, a dispetto delle sue origini umili, non parteggiava necessariamente per i turisti di seconda classe. Anzi, gli dava fastidio la loro invadenza, il loro aspetto dozzinale e volgare. Sotto un certo punto di vista, si immedesimava pure nello stupore e nell'angoscia dei ricchi: i quali non comprendevano la moda corrente, che consiste nel rispettare il denaro, ma non chi ce l'ha. Era un capovolgimento della buona tradizione: un controsenso: una follia di quel tempo malato.

Non mancava più che un giorno allo sbarco in Alessandria, e Franco si ricordò che doveva scrivere a casa. Se avesse spedito la lettera dall'Egitto, lo assicurò un marinaio, sarebbe arrivata a Genova in cinque-sei giorni. Ma col pensiero ritornò anche a Venezia, nella casa sul Canal Grande, dove aveva abbandonato bruscamente la più amabile padrona di casa. In due fitte pagine le spiegò la decisione improvvisa, l'obbligo morale che sentiva verso il padre; ma le confessò anche la nostalgia per Venezia, la casa, e soprattutto la padrona. Sarebbe tornato presto? Era ciò che sperava: la preghiera che rivolgeva ai santi del mare.

Provò anche a descrivere l'atmosfera di bordo:

«Sarò ingenuo» scriveva, «ma non condivido la moda di sparlare dei ricchi. Io ci sono cascato in mezzo per caso: sfioro ogni sera i loro smokings, ascolto i loro discorsi, osservo i loro occhi pieni di ansia e di listini di borsa... bene, non mi sembrano peggio di noi. Anzi, da vicino, ci guadagnano...

«E poi, sia detto senza malizia, danno tono all'ambiente. Specie le donne, con i loro abiti di chiffon e di paillettes, con i loro gioielli da corona regale. Gli uomini portano semplicemente le loro bianche giacche da sera, e se un comeriere le spruzza inavvertitamente di sugo, non per questo si arrabbiano alla maniera dei cafoni. No, non danno importanza ai vestiti: morta una giacca, se ne fa un'altra. Se no, a che servirebbero i bauli pieni?

«Adesso ho paura di esagerare: qualche difetto ce l'hanno, sono un po' snob. Ma chi non lo è? Aprono il cuore solo a chi gli è pari grado. Mostrano una passione infantile per il vino con le bollicine, detto champagne, e per certe palline grigio - lucide, chiamate caviale...

«In compenso, sono disponibili all'amore: non pensano ad altro. Il denaro ha questo di buono: consente a chi ce l'ha di sbagliare molto. Se una moglie o un marito non va, lo cambi, come l'automobile e l'aeroplano.

«Vorrai sapere chi ho incontrato... Mai sentito parlare di una certa Ida Montuori? Ha l'ernia al disco, ma il sangue in calore. A settant'anni ha bisogno che qualcuno le dica ogni sera, lo sa che lei ha la voce sexy? Al passaggio dei giovani ufficiali, sculetta come una starlet di Cinecittà. Venderebbe l'anima per liberarsi degli anni e delle rughe. Ma il diavolo, purtroppo, non fa più il contratto-Faust.

«Insomma, come avrai capito, vivo gomito a gomito con il Gotha della Borsa: ho ballato con la regina delle rotative brasiliane, Virginia Ottavio; ho nuotato in piscina con l'imperatrice degli acciai milanesi, Gaia Saletti; ho giocato a scacchi con il Giove degli spaghetti, Baicoli...

«Però, credimi, sono molto meno allegri di quello che puoi pensare. Si sentono presi di mira, canzonati, perseguitati. E poi, chi più chi meno, sono tutti in cura alla testa. Ho dovuto constatare con i miei occhi che il mestiere del miliardario non è più quel bel mestiere di una volta...».

Mentre stava compilando questa lettera-diario all'amica-padrona veneziana, Franco raccolse una battuta fra due passeggere di rango, bardate con accessori da piscina di gran moda (accappatoi, sandali, cuffie, foulards):

«Il capitano mi fa, ha visto signora com'è calmo il mare? Sfido io, gli dico: questa nave va sull'olio! (risata). E gli ho citato i nomi degli industriali che stanno a bordo: Olio Sasso, Olio Dante, Olio Moro, Olio Bertolli...».

La donna che aveva parlato, voce roca e nasale, indossava un minutissimo bikini di finto leopardo. I capelli biondo-uovo, li aveva raccolti in un fazzoletto di seta bianco e blu. Ogni tanto si ungeva la pelle floscia dei polpacci, del ventre, delle braccia, ora sospirando, e ora canticchiando un brandello di canzone francese. Quando l'amica, che era non meno stagionata di lei, ma più in carne, si ritirò per andare in cabina, la finta leoparda gettò un'occhiata in direzione di Franco, e in tutta naturalezza attaccò discorso:

«Anche lei è salito a Genova, vero?».

«Ha fatto centro, signora: lei è fisionomista».

«Ma ha visto che brutta gente, quest'anno? Che gente volgare?».

Franco balbettò qualcosa: non era preparato ad affrontare un tema così complesso.

«Ha visto gli inglesi?» incalzò l'attempata dama dal bikini felino: «Il più giovane ha settant'anni... Ogni mattina, quando esco sul ponte, ho come un dubbio: d'essere finita all'ospizio...».

Con molta degnazione, la signora si presentò: disse di chiamarsi Maly, Maly Danova, era industriale, ramo cartiere.

«Ma io ho già sentito il suo nome» le disse Franco: «Non è lei che ha prenotato un'ora di ginnastica in palestra?».

«Uh, che sciocca!» fringuellò improvvisamente la donna in semi-falsetto: «Ma che sciocca, che sciocca, che sciocca! Mi vuol credere? Sono andata in oca. Buio pesto... Voglia perdonarmi, la prego! Lei è il maestro di ginnastica, nevvero? Ma vengo, sa. Vengo. E mi perdoni, mi perdoni. Cosa vuole, la mia testa non è più la stessa. Ho avuto un trauma che è poco. In un certo senso, mi sono imbarcata per dimenticare...».

Mentre si scusava, Franco osservava la sua epidermide maculata: anche a essere indulgenti, non le si potevano dare, in coscienza, meno di sessant'anni.

«Quando a bordo c'è brutta gente» riprese la signora delle cartiere, «non si gode più niente, né in mare né a terra. Noi che non siamo decrepiti, abbiamo bisogno di veder facce giovani, carne giovane. Anche l'occhio vuole la sua parte, no?».

«Il suo ragionamento non fa una piega» concesse Franco: «L'unica cosa che mi stupisce, è che tutti ce l'abbiano con quei poveri inglesi, solo perché hanno pochi mezzi, scroccano cappuccini e pagano il biglietto a rate...».

«Ma caro il mio signore» si infiammò la signora Maly, «ma li ha osservati bene? Ha visto i loro cappellini da Signora Omicidi? E le scarpe? Sembrano carri anfibi, zatteroni da sbarco».

«Non mi dica impertinente, ma una donna del suo stile, dovrebbe lasciar perdere i piedi e guardare più in alto...».

«Più in alto? Ma è peggio. Quelle permanenti orrende, quelle cuffie da bagno a squame colorate, quei boa di piume di struzzo da sciantose di cento anni fa... Eh, no, quando non si ha gusto, si sta a casa. E poi, abbia pazienza: le sembra giusto che ce li troviamo sempre tra i piedi, al bar al tè al bridge in piscina, con quella miserabile quota di biglietto che hanno pagato?».

«Giusto. Ma lei ha anche un appartamento da grande albergo, mentre i pellegrini dormono in quattro dentro scatole di sardine...».

Due lacrime improvvise le allargarono le pupille nocciola, e si fermarono sull'orlo delle palpebre arrossate e senza cigli.

«Forse ha ragione» disse, cambiando radicalmente di tono: «Certe volte ci si perde in questi stupidi discorsi... Ma non è cattiveria, sa: la mia debolezza sono i nervi. Sapesse che scoppola ho avuto! Un giorno ho chiamato il mio amministratore e gli ho detto: senta, prenda in mano la baracca, io me ne vado per qualche mese, se no impazzisco. Devo cambiare aria, posti, amici, tutto...».

Franco sentì il bisogno di una piccola pausa, prima della confessione viscerale, che intuiva imminente. Perciò le disse:

«Signora Maly, prende volentieri un tè?».

Andarono al bar, bevvero il tè, poi tornarono all'angolo più appartato della piscina; dove la signora Maly non poté fare a meno di mostrare la parte più sanguinosa del suo cuore.

«Vede com'è fatua, ipocrita, questa nostra vita di bordo?» continuò la donna: «Si scherza, si balla, vuole un caffè, gradisce una sigaretta... ma nessuno sospetta l'umore, il dramma del vicino... Bene, mi crede? E' un puro miracolo se non sono finita in manicomio. Il dottore m'ha proprio ordinato, scappi, vada il più lontano possibile, qualche cosa succederà!».

«Eppure la salvezza è sempre dentro di noi», scappò detto a Franco, senza la minima convinzione.

Nantas Salvalaggio

(1 - Continua)

VIAGGIO IN SCOZIA DOVE IL CARDO SELVATICO NON E' PIU' IL SOLO EMBLEMA UFFICIALE DEL PAESE

L'ultima parola sul petrolio scozzese spetta sempre e solo a Westminster

In realtà l'oro nero che sgorga dal fondo sottomarino non costituisce altro che un buono per guardare agli anni Ottanta con una certa dose di fiducia - Aberdeen: una rampa di lancio fatta solo di speranze

ABERDEEN — *Sugli altipiani il cardo selvatico, in mare il petrolio. Il primo è già ufficialmente l'emblema della Scozia, il secondo rappresenta un'aspirazione: gli scozzesi vorrebbero che costituisse una cura radicale per antichi mali di cui la loro regione (o nazione?) ancora sta soffrendo, in realtà questo liquido nero che sgorga dal fondo sottomarino non costituisce altro che un buono che consente di guardare agli anni Ottanta con una certa dose di fiducia. Lo si constata più che altrove al di là dei monti Cheviot (i monti che separano la Scozia dall'Inghilterra) in quella città convulsa e dilatata che è Aberdeen, un po' l'Al Kuwait o la San Antonio del Mare del Nord. Ma qui, diversamente dal Golfo Persico o dal Texas, è difficile respirare un'aria di opulenza. In poco più di un decennio, Aberdeen è andata forzatamente dimenticandosi di essere prima di tutto un porto di mare, centro industriale della pesca, tessile, alimentare, chimico. E' venuto il petrolio e sembra avere inondato disordinatamente le vie della città, allontanandosi e portando via nella sua risacca un po' di passato.*

Sono passati dieci anni da quando, nel febbraio 1968, il geologo americano Edwin Van den Bark e la sua schiera di ricercatori, dopo lunghi sondaggi, furono certi di avere scoperto nelle acque territoriali norvegesi del Mare del Nord il primo consistente giacimento, che doveva aprire la via ad una «oil-rush», ad una corsa al petrolio. Due anni più tardi, la British Petroleum annunciava di poter avviare lo sfruttamento del giacimento dei Forties, posto al largo di Aberdeen verso le isole Orcadi, a cui dovevano presto aggiungersi — nella stessa zona — quello di Piper e di Beryl, il gruppo al largo delle isole Shetland e poi quello di Argyll e di Auk.

Da allora, da quando gradualmente furono installate le prime torri di trivellazione capaci di raggiungere la superficie rocciosa sottomarina, la parte settentrionale del Mare del Nord tra la Gran Bretagna e la Norvegia ha assistito all'intensificarsi di un'attività industriale di dimensioni colossali. Le compagnie petrolifere multinazionali si diedero a comperare terreni e immobili e iniziarono ad assumere mano d'opera locale, offrendo salari di gran lunga superiori a quella che era sempre stata la media scozzese. Di questo moderno Eldorado Aberdeen divenne il punto focale. I primi proventi petroliferi, o meglio quelli collegati alle varie attività derivanti dalla estrazione petrolifera, hanno ora situato la città in una posizione di slancio, facendovi approdare un improvviso benessere, abbandonandola però finora alle sue speranze più che donando solide e durature ricompense.

Osservando oggi gli abitanti della città muoversi per le vie del centro dove ad ogni isolato sembra spuntare un grande magazzino, ci si imbatte in un consumismo diffuso, ma di piccolo calibro, proprio di chi ha deciso di dovere più che di poter spendere. Per far fronte alle nuove esigenze, sono stati costruiti lindi complessi - alveari in una periferia modernissima e la ricerca improvvisa di case e di alloggi ha fatto salire valori e affitti a punte impensabili. «Ormai una casa ad Aberdeen vale quanto a Londra» — dicono al Nesda, l'ente per lo sviluppo della Scozia orientale. In compenso la città è riuscita a raggiungere il livello di disoccupazione più basso su scala nazionale, il 3 per cento, ma ancora due o tre anni fa il tasso era appena dell'1,8 per cento. Compagnie come BP, Shell, Texaco, Occidental, Total continuano ad attingere localmente gran parte del loro personale.

Secondo i dati ufficiali del dipartimento per la programmazione di Edimburgo, il greggio in Scozia ha creato da 56.000 a 65.000 posti di lavoro.

All'improvviso Aberdeen — 220.000 abitanti — è stata chiamata a rispondere in particolare alle esigenze dell'alta tecnologia necessaria per estrarre il greggio in condizioni climatiche proibitive. Oltre a tecnici, ingegneri, manovratori e operai, il petrolio ha richiesto il reclutamento di una particolare categoria di lavoratori: i sommozzatori in grado di eseguire nella profondità degli abissi opere di alta idraulica, come la riparazione di valvole e tubi sul fondo del mare. Per portare a termine il loro compito, questi uomini sono chiamati a immergersi a coppie in batiscafi di acciaio, provvisti di cucina, cuccette e servizi igienici. Per una settimana ricevono dalla nave-appoggio una miscela di elio e di altri gas che viene gradualmente pompata perché il loro organismo si adatti a sostenere un tipo di pressione sempre più identica a quella che troveranno nel fondo sottomarino. Poi, due settimane di vero e proprio lavoro, lontani dal mondo, a tu per tu solamente con il silenzio degli abissi e il rumore delle apparecchiature.

Per i 1500 sommozzatori che lavorano «offshore» il compenso si rivela piuttosto alto, raggiunge cifre anche di ottanta milioni di lire all'anno, ma i rischi fisici sono notevoli. I danni derivanti da disturbi di decompressione vanno talvolta da infermità permanenti (disturbi cerebrali e del linguaggio) addirittura alla morte. Per questo sta sorgendo proprio ad Aberdeen un nuovo complesso di medicina iperbarica, specializzato nella cura dei diversi casi di sommozzatori affetti dalla «malattia dei cassoni».

Chiamati direttamente in causa ad estrarre il prezioso combustibile dal loro territorio, gli scozzesi avvertono sempre più l'opportunità della rivendicazione «Le Alba tha an ola», lo slogan pronunciato in gaelico per dire semplicemente che «il petrolio è della Scozia». Da puramente economico il dibattito sul petrolio è diventato con gli anni caparbiamente politico, mantenuto acceso come è dallo Scottish National Party (il partito nazionalista scozzese) che ne fa il punto culminante del proprio manifesto elettorale. Quando nel giugno del 1975 il primo flusso di petrolio arrivò dal pozzo scozzese di Argyll all'isoletta di Grain sul Tamigi, i nazionalisti scozzesi descrissero l'avvenimento come l'inizio di una grande corsa al prosciugamento, tendente «ad estrarre miliardi di sterline dalle risorse naturali scozzesi».

Parallelamente a questo tipo di reazioni, all'indomani della prima «consegna» petrolifera, il «Times» pubblicò le lamentele di un lettore che spiegava, forse cinto dell'elmo di Britannia: «C'è solo da constatare che la prima goccia di petrolio britannico è stata pompata a galla dal Mare del Nord ad opera di una compagnia petrolifera americana, portata a riva da una piccola nave-cisterna liberiana, consegnata al ministro dell'energia a sua volta arrivato su un piccolo idrovolante sovietico ed ora la benzina che ne deriverà sarà consumata da tutte quelle macchine giapponesi di importazione». Sono esempi di due tipi di nazionalismi che partono dalle stesse premesse e giungono a conclusioni opposte.

In fatto di politica energetica, gli scozzesi rimangono comunque fissi su tre punti: una suddivisione più giusta dei proventi petroliferi, uno sfruttamento più contenuto perché il greggio possa durare più a lungo, condizioni più rigide da imporre alle compagnie petrolifere, più rigide ancora della tassa sulle entrate petrolifere imposta quattro anni or sono dal governo britannico per contenere i profitti. In compenso, reclamano i nazionalisti, questi accorgimenti permetterebbero sostanziosi investimenti in Scozia con conseguente risanamento economico della zona e una maggiore autonomia petrolifera per tutto il Regno Unito anche in anni futuri per i quali si prevede un ritorno all'importazione di greggio.

Cifre alla mano, i funzionari del ministero dell'energia a Londra guardano invece al futuro con più ottimismo: danno per scontato il traguardo magico del 1980 quale inizio di un'autosufficienza energetica, prevedono una produzione petrolifera per buona parte degli anni Ottanta intorno ad una media annuale di cento milioni di tonnellate, e non sembrano preoccuparsi molto dell'esaurimento dei pozzi («Ne potranno essere scoperti altri e si potrà estrarre più petrolio di quanto ora prevediamo»).

«Ma chi dice che con il petrolio noi scozzesi riusciremo a ricomprarci le nostre industrie? — osserva realisticamente Donald McKay, autore di un recente studio, "Scozia 1980". — Ci potremmo trovare con calce e mattoni, ma senza esperienza. Potremmo comperare gli impianti e poi trovarci privi dell'accesso ai mercati adatti, privi delle abilità manageriali, di ricerca e di sviluppo».

Il dibattito su come spendere e assegnare nel modo più adeguato i proventi dell'estrazione petrolifera è destinato a durare e divide in due il Regno Unito. Su un punto, il governo britannico è irremovibile. Anche nella prevista concessione di una forma di autonomia amministrativa alla Scozia, il petrolio non dovrà essere considerato né inglese né scozzese, ma solamente britannico, come il carbone, il gas e le altre riserve naturali. Dopo tutto, dicono a Londra, anche il petrolio è una questione per la quale l'ultima parola spetta unicamente a Westminster.

Gerardo Morina



Roma — Nuova valletta di «Domenica In» a partire dalla fine del mese. E' Donatella Bianchi, 16 anni, della Spezia, che affiancherà Corrado nella trasmissione televisiva fino a marzo. Donatella, canta, balla, fa imitazioni e scrive poesie. (Ansa)

Borse di studio della Rai-Tv

ROMA — Nel 25.o anniversario dell'inizio delle trasmissioni televisive in Italia, la Rai ha bandito un concorso per 50 borse di studio annuali di quattro milioni di lire ciascuna per ricerche scientifiche sui problemi della Radiotelevisione e delle comunicazioni di massa nel settore giuridico, scientifico-tecnico, storico-letterario e psico-sociologico.

Alle borse di studio potranno concorrere cittadini italiani nati dopo il 31 dicembre 1950 e che siano laureati con votazione non inferiore ai 100/110.

Le domande, accompagnate da un analitico progetto di ricerca sui temi indicati nel bando di concorso, dovranno pervenire alla Rai, direzione generale, ufficio borse di studio, viale Mazzini 14, 00195 Roma, oppure alle sedi regionali della Rai, entro e non oltre il 31 gennaio 1979.

Il bando di concorso potrà essere richiesto dagli interessati presso tutte le sedi della Rai e sarà pubblicato nei numeri 50 e 51 del «Radiocorriere Tv».

Grassi denunciato per «Padre padrone»

TRENTO — Per il film «Padre padrone» recentemente messo in onda dalla Rai-Tv, un albergatore di Cavalese, il geom. Guido Gilmozzi, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Trento denunciando il presidente della stessa Rai-Tv Paolo Grassi e quanti risultino corresponsabili nella programmazione della pellicola.

RITORNA UNA MOSTRA DOPO 27 ANNI INTORNO AL MONDO

Hanno nostalgia di Parigi gli antichi mosaici di Ravenna

Nel frattempo da 54 i celebri «pezzi» sono diventati 70

PARIGI — Dopo 27 anni di viaggi intorno al mondo (93 esposizioni in 34 Paesi), la mostra dei mosaici antichi di Ravenna ritorna a Parigi, dove era stata inaugurata, nella primavera del 1951, presso il Grand Palais.

La mostra si componeva allora di soli 54 pezzi, rispetto ai 70 attuali, come ha dichiraato il prof. Salietti, che fu tra i promotori della realizzazione della mostra, sicché può parlarsi ora quasi di una première, anziché di una semplice riedizione, per questa seconda esposizione parigina che verrà inaugurata il 14 dicembre presso la Société des Architectes diplomés par le Gouvernement, in un centralissimo edificio del XVIII secolo. L'inaugurazione della mostra, che resterà esposta sino al 27 gennaio 1979, avverrà con la personale partecipazione dell'ambasciatore d'Italia a Parigi, Gian Franco Pompei, e alla presenza del presidente dell'università di Parigi, prof.ssa Ahrweiler, e del direttore generale per la ricerca scientifica prof. Pouillox, nonché di numerosi accademici di Francia, che hanno già assicurato all'addetto culturale italiano in Francia, prof. Maria Teresa Fortuna Canivet, la loro partecipazione alla «vernice» e alle altre molteplici manifestazioni culturali programmate per tutta la durata dell'esposizione parigina della Mostra.

L'esposizione dei mosaici di Ravenna sarà accompagnata da numerose manifestazioni collaterali che avranno inizio nel giorno stesso dell'inaugurazione: innanzitutto un'importante rivista specializzata, «Métiers d'art», pubblicherà proprio il 14 dicembre un numero speciale esclusivamente dedicato ai mosaici, in particolar modo, a quelli di Ravenna. I lavori preparatori di questo numero della rivista, cui hanno collaborato una decina di specialisti, sono durati quattro mesi, nell'ambito dei quali l'Azienda di soggiorno di Ravenna ha fornito ampio materiale redazionale, nonché numerose diapositive a colori ed alcune fotografie appositamente eseguite per illustrare i vari materiali che vengono impiegati nella tecnica musiva anche moderna. Una parte di questo materiale è già stato distribuito dall'Istituto Italiano di Cultura a Parigi insieme con i comunicati-stampa, il primo dei quali è stato diffuso il 14 novembre.

Tra le manifestazioni collaterali di maggior rilievo culturale, è da ricordare la tavola rotonda che avrà luogo il 17 gennaio e sarà dedicata al problema dello stacco e del restauro del mosaico. A questo incontro di studiosi prenderà parte anche la prof.ssa Isotta Fiorentini, esperta ravennate della tecnica del restauro, che è già intervenuta ad altre analoghe importanti discussioni sul tema (anche nella stessa Parigi, su invito dell'Unesco, ed a Praga) e che ha curato pubblicazioni sull'argomento e ha contribuito con un proprio studio all'edizione speciale, della ricordata rivista «Métiers d'Art».

Anche sotto il profilo promozionale l'esposizione a Parigi avrà un particolare significato, sia per l'ampio battage pubblicitario che verrà effettuato congiuntamente dalla Società degli architetti e dall'Azienda di soggiorno, sia perché, svolgendosi durante il periodo delle festività natalizie, particolarmente significativo per una città come Parigi, avrà con ogni probabilità un grande afflusso di visitatori.

Nell'ambito del proprio apporto promozionale, l'Azienda di soggiorno ha ordinato una certa quantità di pubblicità su Ravenna da pubblicarsi su «Le Figaro», «Le Monde» e «L'Aurore», mentre una mosaicista diplomata all'Accademia di belle arti di Bologna e residente a Parigi, per tre ore al giorno nei 15 giorni a cavallo delle vacanze natalizie, cioè nel periodo in cui l'afflusso dei visitatori — soprattutto studenti — si prevede maggiore, darà dimostrazioni pratiche della tecnica di costruzione dei mosaici.

Dopo aver chiuso i battenti a Parigi, la mostra verrà esposta a Lilla, nel Nord della Francia, da metà febbraio a metà marzo, e, successivamente, a Lione, in concomitanza con la fiera locale.

La rassegna dei libri

«Diario breve» di Estella Brunetti

E' uscito in questi giorni «Diario breve» di Estella Brunetti. La veste è quella elegante degli «azzurri» de «Lafanicola», nelle edizioni triestine «Italo Svevo» curate da Roberto Damiani, che firma anche la prefazione al volumetto.

Che Estella Brunetti, critico d'arte di rara finezza, strappata alla vita in ancor giovane età 3 anni or sono «facesse anche letteratura» non era ignoto alla cerchia intima dei suoi amici. Oggi «Diario breve», fogli di prosa e delicatissimi versi, dal 1952 al 1962, testimonia come in questa sua più segreta vocazione Estella Brunetti abbia versato gli umori di una grande intelligenza, di una straordinaria sensibilità, di una sorprendente efficacia stilistica. Non sono pagine — afferma Damiani — che vogliono «attestarsi sul piano della documentazione oggettiva o della deposizione autobiografica», ma che invece «si servono del contingente come di una remota impalpabile trasfigurata "occasione", che solo a squarci luminosi si lascia contornare». Simbolo e realtà vivono insomma, in «Diario breve», in funzione di un duplice obiettivo: da un lato un profondo morale stimolo alla «conoscenza» di sé e dei fatti che hanno legato l'autrice al «mondo», dall'altro il «mito come strumento di salvezza, certezza, fede con cui temperare, selezionare, impreziosire di accenti più saldi la disponibilità» a impegnarsi, calarsi nel quotidiano, partecipare.

«Scrupoli, rimorsi, inquietudini, ansie, attestazioni di fragilità, emotività, angosce, beccheggi disperati, conflitti generazionali si allogano qui come entro impalpabili cornici»: in effetti l'impressione che viene trasmessa al lettore da «Diario breve» è quella di un lirismo dolce e malinconico, venato di grandi tristezze, che però si appoggia a un solido impianto culturale. Vi si notano echi e risonanze della scuola ermetica, verso cui inclinano motivi simbolici e metaforici di notevole spessore, la discorsività della scuola crepuscolare, la grande severità formale e il rigore stilistico che paiono mutuati dal neoclassicismo rondista di un Cardarelli.

«Diario breve» non è dunque solo un diario dell'anima, un ideale canovaccio di memorie, bensì il documento autentico di una maniera problematica di accostamento all'esistenza, di discussione dei suoi valori: il documento di una volontà etica di «capire» e di «capirsi». Per tutti noi, oggi, è un riprova delle grandi qualità umane e artistiche di Estella Brunetti, figura tra le più rilevanti della cultura triestina di questi ultimi decenni: ragione, questa, non ultima che ha indotto editore e prefatore a portare alla luce «Diario breve».

F. C.

◎

Ada Parasiliti - Ilaria Rattazzi: «Regali della mia cucina» (Fabbri Editori 1978, pagg. 144).

Deliziosa strenna natalizia, particolarmente adatta alle donne di casa impegnate fra le ricette, le stuzzicanti golosità e le squisite ricercatezze che caratterizzano la tavola delle festività di dicembre, «Regali della mia cucina» è una recente pubblicazione che di certo entusiasmerà molte lettrici.

Impreziosito da numerosissime illustrazioni a colori, così belle e vivaci da incuriosire e invogliare immediatamente a sbizzarrirsi fra dosi, ingredienti e ripieni, questo libro degli Editori Fabbri si presenta in una accuratissima veste tipografica, e acquistarlo per se stessi o per fare un dono ad amici e parenti sarà senz'altro un'idea brillante, un graditissimo pensiero, una spesa utile.

«Regali della mia cucina» si apre con un «capitolo» dedicato a «Come confezionare i regali»: una vera e propria guida di suggerimenti e consigli da mettere in pratica con genuina spontaneità e con quel gusto innato che ogni donna dovrebbe possedere. Segue una lunga serie di ricette, profumate e dolcissime che riguardano i «Cioccolatini e caramelle», i «Biscotti», le «Torte», «Come glassare una torta», le «Marmellate e salse dolci». Vengono poi, altrettanto saporiti, i «Piatti salati» e gli «Oli, aceti e miscele di erbe»; a conclusione: l'«Indice delle ricette» e «Che cosa regalare». Come si può notare, nel libro prevalgono i dolci, perché i dolci appunto significano festività e regalo: ce ne sono di tantissimi tipi tra cui, di un'adorabile grazia, i biscotti che si fanno con lo stampino e che potranno avere forme e decorazioni le più varie.

Di grande utilità e di accorto suggerimento sono poi le pagine finali di «Regali della mia cucina», là dove si consiglia «Che cosa regalare» per Natale, per Capodanno, per Pasqua, per la mamma, per il papà, per la festa di un bambino, per un amico, per una festa giovane, per un invito all'ultimo momento: insomma un libro che ad ogni pagina ci augura gioia, felicità... e tante ghiottonerie.

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

APERTO A SAN GIUSTO IL CONVEGNO DIOCESANO

Pluralismo nell'unità

Le parole del vescovo mons. Bellomi e di padre Sorge



I quattro vescovi che hanno partecipato ieri sera alla sacra funzione nella cattedrale. (Italfoto)

Pluralismo nell'unità: questo il messaggio lanciato nella giornata inaugurale del convegno diocesano, apertosi ieri sera a San Giusto con una solenne cerimonia religiosa concelebrata da quattro vescovi della regione, Bellomi per Trieste, Cocolin per Gorizia, Battisti e l'«ausiliare» Pizzoni per Udine. L'impostazione ai lavori veri e propri veri e propri — che si aprono stamane alle 9 alla stazione marittima con la recita delle laudi e l'assemblea generale — è stata data da padre Bartolomeo Sorge, direttore di «Civiltà cattolica», che ha portato da Roma la benedizione particolare del Santo padre.

Tema del convegno, che si preannuncia di particolare interesse, è «Trieste: cristiani a confronto», quasi a sancire la necessità di una verifica all'interno di una comunità ecclesiale che deve ritrovare la propria unità soprattutto in questi tempi di crisi dei valori ideali e morali. I lavori del convegno sono stati preceduti da mesi di serrato lavoro da parte di dieci commissioni preparatorie. Queste si sono occupate — sempre nel contesto della realtà triestina — di alcuni fra i temi più importanti della vita d'oggi: la famiglia, la scuola, la presenza del cristiano nella politica, il rapporto con le altre confessioni religiose, i problemi pastorali specifici della comunità slovena.

Punto centrale della messa, dedicata al mistero dell'Immacolata Concezione, è stata l'omelia del vescovo mons. Lorenzo Bellomi. E' possibile essere Chiesa — ha detto — solo se si è consci della sua storia passata e se ci si aggancia a una speranza futura. Dopo aver accennato alle «mille generazioni cristiane che ci hanno preceduto», Bellomi — riferendosi al passato ancor vivo e recente — ha ricordato l'opera dei due pastori che lo hanno preceduto a capo della comunità ecclesiale triestina: mons. Santin (assente dalla cerimonia) e mons. Cocolin.

La costruzione della realtà ecclesiale è stato il tema affrontato da padre Sorge — giunto appositamente dal Vaticano — che ha così rilanciato il messaggio affidatogli dal Papa. Prima ancora di rifarsi al Vangelo occorre edificare in concreto la comunità della Chiesa locale proprio attraverso quel «confronto» assurto a simbolo dell'attuale convegno. La Chiesa — ha detto — deve crescere, non per compiacersi della propria forza, ma per meglio servire. Punto di riferimento fondamentale di questa opera di ricostruzione è il convegno di Roma su «Evangelizzazione e promozione umana», che ha avviato un processo di riunificazione dinamico e aperto a diverse esperienze.

Il problema di fondo — ha detto Sorge — è a questo punto trovare un giusto equilibrio fra pluralismo teologico e unità della fede, fra l'unità dell'impegno caritatevole del cristiano nella società e l'articolarsi delle diverse ideologie politiche, fra l'unità istituzionale della Chiesa come gerarchia e lo spontaneo fervore associazionistico dei cristiani. Equilibrio, dunque, fra comunione e pluralismo.

Di particolare interesse l'accenno all'impegno politico dei cristiani: quello che conta, agli effetti dell'appartenenza alla comunità cristiana, non è più la tessera di questo o quel partito, ma l'effettivo comportamento cristiano dell'individuo nella politica, su un piano di corretta laicità. Il nesso automatico fra una determinata militanza politica e la Chiesa è definitivamente tramontato. E' necessario — ha detto infine Sorge — instaurare un nuovo metodo di confronto e di dialogo, in una dimensione universalistica, di ritorno alla Chiesa originaria, quale poteva venire soprattutto da un Papa come Giovanni Paolo II, un Papa venuto da lontano.

IERI

Temperatura minima — 4,1 in città (si tratta della temperatura più rigida di dicembre da 15 anni — la vigilia di Natale del 1962 scese a — 4,9) — 9,5 sull'altopiano (al valico di Pese).

Ordine farmacisti: rinnovo delle cariche

Domani, sabato, dalle ore 15 alle 18, nella sede dell'Ordine (via delle Zudecche n. 1) avranno inizio le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio dell'Ordine dei farmacisti della nostra provincia per il prossimo triennio. Le votazioni proseguiranno dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.

Mostra numismatica

E' stata inaugurata ieri alla Comunale d'arte, dal sindaco e dall'assessore Seri, la mostra sociale organizzata dal Circolo numismatico triestino e dai civici Musei di storia e arte.

La manifestazione, divenuta ormai una tradizione, svolge e completa, per il periodo che va dalla Rivoluzione francese fino alla prima Guerra mondiale, il tema dello scorso anno: storia del tallero, dello scudo e di altre monete argentee similari di largo modulo e di forte peso, coniate in Europa e altrove dalla fine del '400 in poi. L'interessante esposizione rimarrà aperta fino all'11 dicembre.

Dimissioni dei giornalai aderenti alla Uil

I giornalai triestini aderenti alla Uil hanno rassegnato le dimissioni dal sindacato, protestando per la posizione adottata da Benvenuto e Martelli. In un telegramma inviato sia alla direzione nazionale del partito socialista italiano sia alla segreteria nazionale della Uil, il direttivo e gli associati alla Sagi-Uil comunicano la loro decisione «contestando la politica discriminatoria di Benvenuto e Martelli verso la categoria». Tale politica — si afferma — tende, attraverso la riforma dell'editoria, a polverizzare il settore.

Danni per 5 milioni causa un incendio

Deve aver covato per più giorni l'incendio scoppiato nello stabile n. 34 di via Conti tra il secondo e il terzo piano. Le fiamme si sono aperte un varco e sono uscite allo scoperto verso le 9 di ieri mattina incutendo terrore a un signore anziano, che abita appunto al secondo piano. Il fuoco ha prodotto molto fumo e i vigili, accorsi al comando del vice caporeparto Ferro, hanno dovuto aprire alcuni metri quadrati di soffitto dell'alloggio al secondo piano e poi altri metri quadrati di pavimento del piano di sopra per spegnere il fuoco che stava avanzando su tre travi portanti. I danni sono stati fatti ascendere a oltre 5 milioni di lire. La causa: l'incrinatura della canna fumaria.

Sciopero dei veterinari ai valichi di confine

Uno sciopero generale del personale e dei funzionari degli uffici veterinari di confine (porto, aeroporto, e dogana interna) è stato proclamato dall'associazione sindacale veterinari di confine. L'agitazione avrà una durata di sette giorni, a partire dall'11 dicembre.

IL DIBATTITO AL CONVEGNO DELL'UPI

La trasformazione della psichiatria

Quando mancano solo tre settimane o poco più alla piena attuazione della legge di riforma dell'assistenza psichiatrica, che la legge n. 180 del 17 maggio 1978 ha finalmente sancito, e che dovrebbe concretarsi col definitivo passaggio alle Regioni delle attribuzioni in materia, (che prima competevano alle province), l'Unione regionale delle province ha organizzato ieri un dibattito per fare il punto (necessariamente critico) sulla non rosea situazione di attuazione della legge.

Come ha rilevato infatti il relatore del convegno, l'assessore alla sicurezza sociale della provincia di Trieste Maurizio Pessato, che ha parlato sul tema «Applicazione della legge 180 all'atto del passaggio delle competenze assistenziali dalle province alle Regioni nello sviluppo e nell'integrazione dei servizi socio-sanitari», tale passaggio per il momento non può avvenire a causa dei ritardi da parte dell'Ente Regione. «A distanza di pochi giorni dalla fine dell'anno, la situazione non permette certo di contemplare l'ipotesi del passaggio delle funzioni dalle Province alle Regioni, senza pensare a dei passaggi intermedi», ha riconosciuto lo stesso assessore Pessato, che ha di fatto proposto una soluzione provvisoria da attuarsi con l'istituto della delega delle proprie funzioni dalla Regione alle Province. La Regione, quindi, col primo gennaio '79 dovrebbe accollarsi solo l'impegno finanziario dell'assistenza psichiatrica.

Al convegno, presieduto dal presidente dell'Unione regionale province Rossi, svoltosi nella sala Bartoli del politeama Rossetti con inizio alle 9.30, hanno preso parte numerosi addetti ai lavori e un folto pubblico. Oltre all'assessore regionale alla sanità, Antonini, hanno infatti partecipato ai lavori l'assessore ai servizi psichiatrici della Provincia di Gorizia Gallas, il suo collega di Pordenone Avon, il presidente della Provincia di Udine Englaro e quello della Provincia di Trieste Ghersi, oltre a numerosi sanitari, fra cui il prof. Basaglia.

Commercianti premiati

Nel corso dell'assemblea dell'Associazione commercianti al dettaglio, oltre ai commercianti di cui è stata data comunicazione nell'edizione di lunedì scorso, sono stati premiati con medaglia d'oro e diploma di merito per lunga e proficua attività anche Antonio Loss, Giacomo Renko, Giovanni Prodan, Stefania Verdier.

Treni in ritardo

Il maltempo ha causato disagi anche sulla rete ferroviaria Udine-Trieste. Ieri sera, infatti, il treno espresso n. 623 è arrivato in città ben 70 minuti dopo l'orario previsto (è giunto infatti alle 20.48 anziché alle 19.38), a causa dei ritardi accumulati nel tratto Tarvisio-Udine, probabilmente a causa dell'eccezionale freddo di questi giorni.

Il treno locale n. 9609, invece, che era atteso in stazione per le 19.25, è giunto alle 19.41, ma il ritardo di... soli 16 minuti sul tragitto Udine-Trieste è da considerarsi — purtroppo — di normale amministrazione.

Signora semisepolta dalle piastrelle

Sotto otto metri quadrati di piastrelle è rimasta quasi sepolta Lauretta Scrignar Corsi, 35 anni, abitante in via Calcara 42. La signora si trovava nella cucina quando le è crollata un'intera parete ricoperta con piastrelle: ha riportato trauma cranico con contusioni alla nuca e alla fronte.

Disturbati sul... lavoro

Come gatti ignoti ladri d'appartamento sono saltati di tetto in tetto raggiungendo così il lucernaio della casetta sita al n. 10 di via San Vito e abitata da Alceste Ostolidi, di 67 anni. I malviventi hanno forzato il catenaccio dell'abbaino e sono penetrati nell'interno della casa, dove però non hanno rubato nulla. Probabilmente sono stati disturbati da qualche rumore, per cui sono fuggiti. La proprietaria della casetta ha informato la polizia, e sul posto è accorsa una pattuglia della Volante con il maresciallo Maier e la guardia Costa.

RAGGIUNTO IERI IL «TETTO»: 520 MILA MC.

Preoccupano l'Acega i consumi di metano

Si confida che l'ondata di freddo vada attenuandosi per riportare la pressione normale nelle tubazioni

L'Acega si è trovata ieri a fronteggiare una situazione del tutto eccezionale per quanto riguarda i consumi cittadini di gas. Nell'arco di 24 ore l'azienda municipalizzata ha erogato oltre 520.000 metri cubi di metano, che rappresentano la punta più elevata finora fornita in un solo giorno. La ragione di questo consumo del tutto fuori dalla norma (mediamente al giorno l'Acega eroga nella stagione invernale 350.000 metri cubi) va ovviamente ricercata nella temperatura particolarmente rigida degli ultimi giorni, con accensione prolungata degli impianti di riscaldamento a gas.

Negli ultimi anni il numero di impianti a metano installati in città è andato aumentando, senza peraltro che vi siano stati inverni caratterizzati da basse temperature. Come dire che la prova «del freddo» è arrivata soltanto ieri. L'Acega, da parte sua, dichiara di non essere in grado di fronteggiare senza difficoltà richieste così elevate di metano a causa del «tetto» imposto per contratto dalla Snam. Questo «tetto» sarebbe appunto di 480-500.000 metri cubi al giorno. Come conseguenza, si è avuto un calo di pressione nelle tubature (ridotto a 50 millimetri di colonna d'acqua) che è stato chiaramente avvertito in vari punti della città, dove gli utenti si sono accorti che la fiamma dei propri fornelli di cucina era più bassa. Anche i tempi di cottura sono aumentati e il potere calorifico di stufe e impianti termici diminuito. Le zone più soggette alla riduzione di erogazione sono quelle di San Giovanni, Chiadino e in genere i rioni periferici.

I tecnici addetti ai gasogeni di Broletto sono stati tutti mobilitati per assicurare l'efficienza del servizio in una situazione considerata di emergenza, ma dichiarata «sotto controllo». Gli stessi tecnici escludono completamente che vi siano occasioni di pericolo, quali potrebbero verificarsi nel caso di caduta della pressione e di spegnimento delle fiamme. Peraltro un invito, ancora in forma ufficiosa, è stato rivolto all'utenza affinché moderi i propri consumi, evitando l'impiego di stufette ausiliarie. Alla municipalizzata si confida in un'attenuazione del freddo (anche se ieri sera il termometro era nuovamente sceso alcuni gradi sotto lo zero) e nella caduta della bora, in modo da non dover impiegare i «piccoli» margini di metano ancora disponibili.

Resta il fatto che il freddo può ripetersi, che situazioni come quella verificatasi ieri possono ripresentarsi. E' evidente perciò che il problema va studiato con la massima serietà e urgenza, accertando l'estensione massima dei consumi cittadini, e modificando di conseguenza le potenzialità di volume erogabile.

In un comunicato emesso in serata, l'Acega invita l'utenza «a porre particolare attenzione nell'uso del metano; in caso di anomalo funzionamento, si consiglia di non insistere nell'uso e chiedere informazioni all'azienda, telefonando ai numeri 68744 e 65772».

Natale più caldo assieme ai bimbi

La festa si terrà alla stazione marittima



Tra le iniziative per le prossime festività, offriamo ai nostri lettori quella proposta dal «Piccolo», che anche quest'anno si fa promotore di un «Natale più caldo» per tutti i bambini di Trieste.

Sabato 23 dicembre, antivigilia di Natale, ci sarà una festa con un bell'albero addobbato e pieno di luci colorate, sotto il quale i bambini di tutte le scuole elementari cittadine troveranno doni. Per realizzare questa festa sarà necessario il contributo della cittadinanza, in particolare delle categorie che ritengono di avere maggiori possibilità economiche e, quindi, di poter essere «più buoni» degli altri. Tutti i contributi, anche i più modesti, saranno devoluti interamente all'acquisto di tanti regali in modo da poter rendere felici il maggior numero di bambini.

Il freddo intenso di questo dicembre consiglia la scelta di una sede al coperto, per cui la festa sarà allestita nella grande hall della stazione marittima.

STATO CIVILE

NATI: Rosso Fabrizio, Biasi Alessandro, Impellizzeri Fulvio, Grandi Giuliano, Lovecchio Tonj, Brescic Pamela, Fischer David.

MORTI: Benini Giovanni, di 92 anni; Franzolini Marco, 8; Cossini Marcello, 58; Berce ved. Catalan Angela, 80; Battiala Alberta, 77; Rossi Alfonso, 62; Bighini ved. Nibbio Palmira, 73.

CALENDARIETTO

Oggi: Immacolata Concezione. — Il sole sorge alle 7.33 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 13.13 e calerà domani all'1.54.

Ieri: temperatura massima gradi —0,4, minima —4,1; pressione millibar 1021 in leggera diminuzione; umidità 39 per cento; vento 25 km da Est-Nord-Est con raffiche a 40 km; temperatura del mare gradi 9,2.

Maree oggi: alta alle 4.37 con cm 36 e alle 17.12 con cm 4 sopra il livello medio; bassa alle 11.46 con cm 21 e alle 22.35 con cm 21 sotto il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790112.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Garibaldi, 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella, 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

LA DC E IL MOMENTO POLITICO

Polemica riunione degli ex-dorotei

L'esigenza di una rimeditazione critica e autocritica all'interno della Dc nazionale e locale in rapporto alla situazione dell'«emergenza» è stata sostenuta nel corso di un'affollata riunione degli ex-dorotei di «Iniziativa popolare» tenutasi ieri sera nella sala di un albergo cittadino, con l'intervento dell'assessore regionale Mizzau, dei consiglieri comunali Orlando e Cantoni, dei consiglieri provinciali Calandruccio e Passagnoli e alla presenza del sindaco Cecovini e del capogruppo comunale della Lista per Trieste, Giuricin, il cui invito ad assistere alla manifestazione in assenza di rappresentanti di altri partiti ha fatto desistere il segretario provinciale della Dc, Nodari, dal parteciparvi. A presiedere la riunione doveva essere l'on. Tesini, il quale è stato però trattenuto a Roma dal dibattito parlamentare sul decreto Pertini, di cui è relatore.

La relazione introduttiva è stata tenuta da Orlando, il quale ha rilevato che «l'approvazione di mozioni a larga maggioranza da parte di quadri interni precostituiti non è più sufficiente per sentirsi certi di un altrettanto largo consenso a livello di base, in quanto i vertici della Dc triestina — egli ha detto — stanno perdendo ogni contatto con la realtà locale».

In campo locale Orlando ha valutato negativamente i risultati elettorali, che hanno accentuato — ha detto — il distacco tra i cittadini e i partiti tradizionali privilegiando «gruppi che fanno del malcontento la loro bandiera» e che per quanto riguarda in particolare la Lista per Trieste debbono il proprio successo alla «parte non secondaria che ha avuto il modo con cui la Dc ha cercato, con evidente scarso esito, di evidenziare supposti lati positivi degli accordi economici di Osimo». Scelta invece la via della polemica con «quella parte della cittadinanza che non condivideva il nostro punto di vista, il risultato finale non poteva che essere quello che è stato». Ora, si tratta di puntare — ha concluso — a un recupero dell'elettorato, con un rilancio d'inizitiva da parte della Dc.

La proposta degli ex-dorotei è stata più esplicitamente definita — a conclusione di un ampio dibattito — dalla relazione finale di Cantoni, il quale ha accusato gli attuali dirigenti del partito di «tessere trame più o meno oscure, più o meno scoperte, per arrivare a un compromesso più o meno palese»; e ciò dopo il fallito tentativo di un accordo fra una Dc «sconfitta» e una Lista «esaltata dal successo». Si tratta di perseguire ora — ha sostenuto — un accordo di programma con la Lista «ferme restando le differenze ideali che distinguono i due grandi gruppi democratici e popolari rappresentanti al Consiglio comunale» e con «quei partiti dell'area democratica che vengono definiti "minori" per la consistenza numerica ma non per la loro carica ideologica e culturale. Del resto — ha osservato Cantoni — già si assiste, nelle commissioni consiliari, (contrari o astenuti missini e radicali) all'approvazione di delibere della vecchia Giunta col voto determinante della Lista e di delibere della Giunta nuova col voto determinante della Dc».

	VALORE	VENDITA		VALORE	VENDITA
Visone Maschio	3.600.000	1.790.000	Montone Dorè	290.000	195.000
Visone pelle int.	3.000.000	1.490.000	Lupo coreano	790.000	390.000
Visone Tweed	1.290.000	690.000	Castorito	550.000	275.000
Bolero Visone	800.000	395.000	Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Visone Cinese	1.490.000	790.000	Foca uomo	890.000	420.000
Castorino Lontrato	1.400.000	680.000	Persiano Z.	690.000	275.000
Marmotta G.	1.500.000	795.000	Rit-Volpe Groen.	1.000.000	495.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	590.000	Giacconi uomo	109.000	65.000
Rat visonato	1.090.000	590.000	Pellicce Bambino	100.000	49.000
Opossum	1.090.000	490.000	Coperte lapin	140.000	70.000
Castorino Spitz	990.000	590.000	Colli assortiti		10.000
Capretto Asmara	550.000	270.000	Cappelli assortiti		

GIORNALE DI TRIESTE

PROGRAMMATA UNA SERIE DI INCONTRI

L'area di ricerca vista dai sindacati

La segreteria regionale della Federazione Cgil Cisl Uil del Friuli-Venezia Giulia congiuntamente ai sindacati nazionali confederali ricerca ha esaminato i problemi relativi all'istituzione di un'area di ricerca scientifica e applicata nella provincia di Trieste.

La legge istitutiva prevede un' ipotesi originale, rispetto alle esperienze esistenti, di consorzio a carattere prevalentemente pubblico tra Enti locali, Consiglio nazionale ricerche e Università, che dovrà gestire le infrastrutture e i servizi dell'area e indirizzare i programmi di ricerca da svolgere all'interno del comprensorio da parte di Enti pubblici e privati.

Le organizzazioni sindacali hanno giudicato interessante questo modo nuovo di impostare i problemi della ricerca applicata ricomponendo gli interessi e le attività degli Enti locali territoriali (Regione-Provincia-Comune), delle strutture pubbliche (Cnr) e private di ricerca esistenti, della grande e piccola industria e dell'Università nell'ambito di una programmazione della ricerca stessa che tenga conto degli indirizzi nazionali, regionali e della struttura economica e produttiva del Friuli-Venezia Giulia.

Esistono comunque preoccupazioni — si rileva in una nota sindacale — che il Consorzio si trasformi unicamente in una struttura di erogazione di fondi a sostegno esclusivamente della grande industria senza strumenti di adeguato controllo degli indirizzi e della finalizzazione della ricerca.

Escludere in sede statutaria la possibilità, seppur non immediata, di un'attività di ricerca in proprio con strutture e ricercatori del Consorzio può pregiudicare, a giudizio della Federazione regionale sindacale, la concreta attuazione della ricerca della piccola e media industria e nel settore delle infrastrutture e dell'assetto e utilizzo del territorio.

La Federazione sindacale ritiene inoltre indispensabile che siano definiti chiaramente i flussi ordinari di finanziamento al Consorzio da parte dello Stato, della Regione, del Cnr e degli altri Enti pubblici.

«Soltanto un maggior impegno diretto del Cnr ed un coordinamento con le iniziative statali sulle stazioni sperimentali dell'industria — dicono i sindacati — può dare concretezza e credibilità a questa nuova iniziativa».

La Segreteria regionale unitaria annette estrema importanza alla regolamentazione del regime dei brevetti quale prova concreta e garanzia degli indirizzi pubblici dell'iniziativa consortile.

Circa il dimensionamento e la localizzazione dell'area di ricerca le organizzazioni sindacali ribadiscono che questi problemi debbano venire affrontati tempestivamente nelle sedi competenti (Enti locali) e risolti attraverso un dibattito che coinvolga le forze politiche e sociali regionali e l'opinione pubblica triestina.

La Federazione regionale unitaria ritiene che l'area debba essere localizzata senza soluzione di continuità nella provincia di Trieste e avanza l'ipotesi, da verificare nel dibattito, che «il comprensorio, sulla base delle esperienze esistenti, possa avere un'estensione massima a pieno regime di 100 ettari, senza essere sostitutiva di aree destinate allo sviluppo del comparto industriale esistente o iniziative industriali derivanti dall' attuazione degli accordi internazionali di Osimo».

Allo scopo di verificare ed approfondire le tematiche in questione la segreteria della Federazione Cgil Cisl Uil ha in programma una serie di incontri con gli Enti locali e le forze politiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia.

Sospesi tutti i voli



Su Trieste e sul golfo è tornata a soffiare la bora quasi come ai vecchi tempi. In questi giorni le raffiche hanno infatti superato i 100 chilometri all'ora. I colombi hanno dovuto sospendere i loro voli e rimanere con le zampette per terra, intirizziti dal freddo. (Italfoto)

L'ING. GIUSTO MURATTI RIELETTO PRESIDENTE PER IL TRIENNIO 1978-'81

I problemi del bilinguismo affrontati dalla Lega Nazionale

L'ing. Giusto Muratti è stato riconfermato presidente della «Lega Nazionale Trieste» per il triennio 1978-1981, nel corso dell'assemblea dei neoeletti delegati dei soci. La stessa assemblea ha poi proceduto alla elezione dei 24 componenti il consiglio direttivo centrale, del collegio dei sindaci e dei probiviri. Il colonnello Ricciotti Rossi è stato eletto vice presidente onorario e il dott. Guido Nobile e il prof. Enrico Tagliaferro sono stati nominati vice presidenti effettivi. L'avvocato Sergio Strudthoff è stato nominato segretario centrale, tesoriere il dottor Guido Salvi e amministratore il ragionier Pasquale Spinelli.

La giunta di presidenza risulta così formata: Lia Cassano, Tullio Delise, Lina Marinelli, Fabio Muiesan, Guido Salvi, Gian Antonio Sambo, Lino Sardos Albertini, Alfieri Seri, Pasquale Spinelli, Sergio Strudthoff e Duilio Tagliaferro.

Nel suo discorso introduttivo, il neo eletto presidente della Lega nazionale ha rilevato che «il Comitato di difesa, che a suo tempo la Giunta uscente aveva nominato, ha messo allo studio la proposta di legge di senatori comunisti sul bilinguismo integrale, onde studiare ciò che la Lega nazionale, unitamente alla Società Ginnastica Triestina e all'Unione Istriani riterrà di fare per resistere a tale nuova ingiustizia».

L'ing. Muratti ha poi affermato che il Comitato è unanime nelle seguenti iniziali deduzioni:

«E' il caso di richiamare l' attenzione di tutti coloro che hanno senso di responsabilità sulla proposta di legge, presentata da un gruppo di senatori comunisti, per la tutela globale della comunità slovena in Italia, della quale ha dato notizia il "Piccolo" del 5 novembre 1978. Tale proposta, se accettata — ha detto il presidente della Lega — farebbe diventare cittadini privilegiati quelli della minoranza e cittadini di seconda e terza categoria gli altri».

«Ad esempio è premesso che la lingua slovena nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia è parificata a quella ufficiale italiana; che la conoscenza della lingua slovena è obbligatoria da parte dei segretari comunali e del personale a contatto col pubblico nei comuni del Friuli-Venezia Giulia; che nelle province di Trieste, Udine e Gorizia la conoscenza della lingua slovena costituisce titolo valutabile in termini di punteggio nei concorsi e nelle graduatorie per i posti di pubblico impiego; e che la conoscenza della lingua slovena nei pubblici uffici della Regione da parte dei dipendenti dello Stato dà diritto ad una speciale indennità; che l'autonomia della scuola slovena sarà garantita da un Consiglio Regionale della scuola slovena, composta di soli cittadini italiani di lingua slovena; e gli insegnanti dovranno essere soltanto cittadini italiani di madre lingua slovena, sicché un cittadino italiano nel pieno possesso della lingua slovena e del suo insegnamento non potrà avervi ingresso».

«Non è chi non veda in questa proposta che il solo intento dei proponenti è quello di modificare forzatamente l' equilibrio demografico ed etnico della zona interessata e di umiliare la popolazione italiana, sconvolgendo così la ormai raggiunta armonia».

«E' perciò dovere statutario della Lega Nazionale — ha concluso Muratti — di prendere posizione. Confido nell' aiuto di tutti i soci in quest' opera che renderà ancora una volta meritoria di lode la nostra vecchia e nuova Lega Nazionale che dal 1891 si è sempre battuta ed oggi più che mai vuole battersi per la difesa degli interessi italiani della nostra città».

La CRT rinnova l'operazione «tredicesima»

La Cassa di Risparmio di Trieste, ha deciso di rinnovare «l'operazione tredicesima» aderendo alla richiesta delle medie e piccole industrie, delle aziende artigiane, nonché delle aziende commerciali e quelle che svolgono attività terziaria. Nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni la CRT ha disposto delle anticipazioni per far fronte al pagamento della tredicesima mensilità. L' ammontare dei finanziamenti sarà pari a 300 mila lire per dipendente per un massimo di 150 dipendenti e 45 milioni di lire per azienda. Il prestito dovrà essere rimborsato entro sei mesi. Le domande potranno essere presentate sia tramite le associazioni di categoria che direttamente e saranno accolte sino al 15 dicembre mentre le erogazioni saranno disposte a partire dall'11 dicembre.

Ridotta la tariffa per l'asporto dei rifiuti

E' stata deliberata dalla Giunta comunale una riduzione della tassa per l'asporto dei rifiuti che aveva subito un aumento dopo l'entrata in vigore della legge n. 43 del 27 febbraio di quest'anno.

Successivamente, peraltro, come informa una nota del Comune, nuove disposizioni legislative hanno ridimensionato le tariffe per il 1978 e, pertanto, la Giunta ha disposto che gli importi pagati in più per quest'anno vengano defalcati, già dalla prossima cartella esattoriale.

A titolo d'esempio, per le abitazioni private le cui tariffe nel corso del 1978 sono passate da 150 a 300 lire il metro quadrato e che invece in base al disposto della legge avrebbero dovuto essere di 240 lire, sempre al mq, sarà dovuto un rimborso di 60 lire al metro quadrato.

Poiché per il 1979 la tariffa sarà portata a 360 lire al mq, gli utenti in realtà pagheranno 300 lire al metro quadrato.

Il Comune ricorda nella sua nota che il costo del servizio per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni, è stato preventivato, per quest'anno 1978, in lire 4 miliardi 356.795.000, mentre il gettito del relativo tributo, senza l'aumento, sarebbe stato di appena lire 1.809.050.180.

SEGNALAZIONI

Multe a chi sporca

«Caro direttore, fra tante proteste spero non le dispiacerà pubblicare l'espressione della mia soddisfazione per l' iniziativa presa dal nostro sindaco per cercare di ridare alla nostra città un volto civile e pulito. Di tutte le misure proposte, una delle più utili mi sembra quella d'invitare i vigili urbani a far pagare le multe previste per tutti coloro che imbrattano le strade gettando a terra tutto quello di cui vogliono sbarazzarsi.

«In tanti anni, mentre ho visto i vigili sempre pronti a mettere multe sulle automobili, non ho mai visto un singolo caso di una persona che venisse multata perché buttava qualcosa per terra; ho potuto constatare che nella maggior parte degli altri paesi, sia dell'Est che dell'Ovest, viene multato anche chi getta un biglietto dell'autobus o un mozzicone di sigaretta. Oltre a tutto queste multe potrebbero contribuire alla spesa non indifferente di mantenere più pulita la nostra città. Lettera firmata».

PENSIONI SOCIALI: SOSPESI I PAGAMENTI?

Aspettando una cartolina

«Care "Segnalazioni", moltissimi pensionati nel mese scorso, presentatisi agli sportelli postali per riscuotere la pensione sociale, si sono visti sospesi i pagamenti.

«Molti, come la scrivente, recatisi negli uffici dell'Inps e poi anche nei patronati, hanno ricevuto spiegazioni scarse e insufficienti. Gli impiegati si sono limitati a dire "Aspettate le cartoline". Ma quali? forse quelle per arrestare l' aumento del caro vita?

«La direzione dell'Inps o chi ne sa di più, potrebbe chiarire attraverso le colonne de "Il Piccolo" il motivo di questi drastici provvedimenti che colpiscono una larga schiera di poveri diavoli che "si godono la pensione"?

«Probabilmente il ministero competente, cioè quello del ministro Cortese, pensa che i nostri mariti percepiscano pensioni da nababbi, senza rendersi minimamente conto che oggi non siamo nemmeno in grado di sfamarci di pane e pomodori...

«Perché poi questi provvedimenti capitano proprio nei mesi invernali? Sua Eccellenza il signor Ministro dovrebbe essere a conoscenza della cronaca locale e sapere di quei pensionati che rischiano di finire arrosto nel proprio letto, se ci viene... in aiuto togliendoci anche il conforto del riscaldamento. Distinti saluti. C.L.».

Lascia o raddoppia? in farmacia

«Care "Segnalazioni", a distanza di soli 15 giorni, in farmacia, ho pagato ben mille lire una confezione di Formitrol, che prima costava 210 lire. Quindi con un aumento di quasi il 400 per cento.

«Vorrei sapere come si giustifica lo sproporzionato rincaro di questo farmaco di largo consumo e in quali tasche andranno a finire quelle 790 lire in più. Con scarsa speranza che qualcuno mi risponda, ringrazio dell'attenzione. G.E.».

Palestra o.k.

«Sono in corso i lavori di ultimazione per il ripristino della palestra della scuola "Ruggero Manna", resasi inagibile causa infiltrazioni d'acqua dal tetto, con conseguente caduta di calcinacci.

«Pertanto, desideriamo ringraziare tutti coloro che a qualsiasi titolo si sono interessati del caso. Una particolare menzione vada al dott. Aldo Gerin, VI ripartizione, - Pubblica istruzione, e all'assessore ai lavori pubblici ing. Marino Tassinari, per il loro sollecito interessamento. Tante grazie alla direzione del Piccolo. Maria Teresa de Scander in Rossetti Viale Miramare 31, rappres. di circolo, e Luis Luciano via Di Romagna 80, rappres. di classe».

I «bestioni» sulla costiera

«Mi associo pienamente alla protesta effettuata dal sig. Livio Belletti, pubblicata tramite le "Segnalazioni", con il titolo "Camion impuniti". Infatti c'è da qualche tempo l' abitudine di alcuni camionisti, conduttori di mastodontici Tir, autoarticolati, autocisterne con rimorchio, di percorrere la strada costiera nei due sensi, con grave pericolo per gli automobilisti.

«Talvolta questi bestioni della strada tengono velocità elevate per la loro mole, e non ci vuole molto per intuire cosa accadrebbe se a qualcuno succedesse un guasto qualsiasi. Non credo che agli abitanti in quella zona faccia molto piacere sentir sfrecciare questi autotreni, specialmente ricordando l'incidente dell'autopullmann precipitato in un giardino sottostante.

«Cosa aspettano le autorità a operare più severi controlli, non limitandosi a elevare contravvenzioni a quelli che riescono a fermare, ma bensì a fermarli all'inizio della strada dove ci sono ben visibili i segnali di divieto di transito? Si aspetta forse qualche incidente mortale? Si provi a immaginare il tamponamento di un utilitaria da parte di un Tir in velocità.

«Pertanto rinnovo da parte mia e anche di molte persone che la pensano come me, una preghiera affinché vengano fatte rispettare le norme del codice della strada. Distinti saluti. Giorgio Nicolini. Monfalcone».

Una via al buio

«Noi sottoscritti, abitanti della zona di San Sabba-Valmaura, segnaliamo alle autorità competenti che nella via E. Miani, strada molto frequentata da pedoni e autoveicoli, manca totalmente l'illuminazione notturna. Questo è molto pericoloso anche in vista di un aumento di traffico per i futuri insediamenti abitativi.

«Chiediamo perciò che si provveda al più presto a soddisfare questa richiesta». Seguono 44 firme.

La legge della vita

Meglio non intromettersi

Non sempre tra due litiganti il terzo gode. Se poi i contendenti sono tre, le cose peggiorano irrimediabilmente. Una sera d' ottobre, un operaio ventiseienne capitò in un locale di Cittavecchia con un amico, un falegname trentenne. Bevvero qualcosa al banco e, a un certo punto l'artigiano trovò da dire con due strani personaggi, un giovanotto ventenne, noto in particolari ambienti come «la bionda» e un altro ragazzo dal nomignolo altrettanto stravagante. Dalle parole i tre passarono ai fatti, il falegname posò sul banco il borsello, che conteneva diecimila lire, e i documenti, poi incrociò i pugni con gli antagonisti. Qualcuno, preoccupato per la piega che stavano assumendo le cose, telefonò al «113» ma all'arrivo degli agenti i litiganti erano scomparsi e con essi il borsello del falegname.

Il derubato denunciò successivamente il furto ed esternò il sospetto che autore del colpo fosse l'operaio ma poi si rifiutò di spiegare meglio gli indizi raccolti e di firmare il verbale. Il sospettato venne convocato in polizia. Egli sostenne di essersi intromesso nella lite soltanto per rappacificare i contendenti, spiegò che il falegname era ubriaco e, infine, ricusò fermamente di averlo derubato.

Le cose, in un certo senso, si andavano schiarendo; il falegname tornò, difatti, in possesso dei propri documenti, che vennero trovati nella cassetta postale di sua madre. L'operaio fu tuttavia imputato di furto aggravato e, difeso dall'avv. Muciaccia, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Marocco; viene assolto per non avere egli commesso il fatto.

Il dibattimento insegna una cosa soltanto, e cioè che, quando si è occasionali testimoni di una lite, è inutile, oltreché rischioso, indossare i panni del conciliatore. L'unica cosa da fare è chiamare la polizia oppure sparire e lasciare che gli antagonisti si cuociano nel loro brodo. Di pugni e di parolacce, ovviamente.

mir

Illuminiamo il Natale

IL PICCOLO Via Pellico 8

Il negozio ____________

di via ____________

partecipa al concorso

«VETRINE DI NATALE»

Alla redazione de «Il Piccolo» continuano a pervenire i tagliandi di adesione al concorso «Vetrine di Natale», che, dopo le feste, saranno premiate dall'apposita giuria composta dal nostro direttore Ferruccio Borio, da Fulvia Costantinides per i consumatori, dal presidente dell'Associazione artigiani, Luciano Franco, da Giampiero Pucci per l'Associazione commercianti, dal presidente dell'Azienda di soggiorno, Italo Giorgin, dal presidente del Gruppo decoratori vetrinisti, Luigi Ferluga, dal pittore Marino Sormani, dall' assessore comunale all'annona, Giorgio Galazzi, e da Demetrio Gimona per la Publikompass. Alleghiamo, dunque, un altro biglietto d'invito per partecipare alla simpatica competizione natalizia.

Piccolo albo

Il rinvenitore di un orologio da donna in oro smarrito mercoledì alle 19 nel tratto da Orvisi al viale XX Settembre è gentilmente pregato di telefonare al 71413.

Il giorno 28 novembre scorso è scomparso un gatto siamese che da anni era la mascotte di una trattoria in via Orsera. Chi l'abbia ritrovato è pregato di telefonare all'820053.

Rinvenuto a S. Giacomo un mazzo di chiavi con ciondolino a forma di ferro di cavallo. Telefonare al 747059.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa dell'Immacolata

Nella ricorrenza dell'Immacolata, si rinnova oggi l'omaggio floreale alla Stele Mariana di piazza Garibaldi. Il Centro italiano femminile, promotore della manifestazione, invita i cittadini a intervenire alle ore 12.15. Il vescovo mons. Bellomi reciterà l'Angelus.

Curia chiusa

Domani, sabato, la diocesi è impegnata negli studi conclusivi del convegno «Trieste: cristiani a confronto». Per dare la possibilità a tutti i sacerdoti di partecipare ai lavori, la Curia rimane chiusa.

Patrono di Castelvenere

Nel pomeriggio odierno alle ore 16.30 nella chiesa di via Vasari la Comunità di Castelvenere celebrerà la ricorrenza del patrono S. Saba abate. Officerà il rito religioso mons. Bortolo Fochesato particolarmente festeggiato dai compaesani per la recente nomina a canonico del Capitolo di S. Giusto. Subito dopo la Comunità si ritroverà presso l'Associazione in via Zudecche per il tradizionale incontro.

Corsi di sci

Lo Sci Cai Trieste, come ogni anno, organizza le «6 domeniche sulla neve», iniziativa questa rivolta ai principianti e a chi desidera perfezionarsi nelle tecniche sciatorie. Gli interessati possono rivolgersi presso la sede sociale in piazza dell' Unità d'Italia 3, dalle 19 alle 20 di ogni giorno.

Club cinematografico

Il consiglio direttivo informa i soci e i simpatizzanti che l'attività sociale riprenderà l'11 gennaio con la presentazione al pubblico di un gruppo di film che hanno partecipato al recente concorso «Trofeo Trieste 1978».

Testimoni di Geova

Domani alle ore 19, nella sede di via Banelli 10, di Servola, Armando Donda farà una considerazione biblica sul soggetto: «Provate la massima felicità nella vita familiare». Tutti gli interessati possono intervenire. L'ingresso è gratuito.

Escursione a Stavoli

Per domenica 10, con partenza da piazza Oberdan alle 7, la XXX Ottobre ha in programma una gita a Moggio (m 337) con salita a Stavoli (m 802) per incontrare gli ultimi abitanti della località. Si seguirà il torrente Glagnò per raggiungere lungo facili sentieri il villaggio con vista sul Sernio, Crauzaria, Amariana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Cai XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Torneo di bridge

Stasera alle ore 21 prenderà il via il torneo settimanale di bridge a coppie libere organizzato dalla Società scacchistica triestina nella propria sede di via Tarabocchia 3. Le seguenti coppie si sono aggiudicate la precedente manifestazione: 1) Buttazzoni - Ferranti, 2) Bardella - Urbani, 3) Freschi - Olivotto, 4) Reininghaus - Sgoberti, 5) Lonzari - Bua, 6) Cascone - Cosoli, 7) Ligambi - Ligambi; prima coppia mista Badalotti - Mendler, prima coppia dei principianti Freddi - Zotto.

Ordine degli architetti

Il consiglio dell'Ordine degli architetti di Trieste, a seguito delle votazioni per l'elezione del delegato della Cassa nazionale di previdenza, comunica che non essendo stato raggiunto il «quorum» regionale per la validità della stessa, queste si protrarranno nei giorni: lunedì 11 e martedì 12 dicembre dalle ore 18 alle 20 presso lo studio dell'avv. Froglia.

Polifonia a Chiarbola

Si rinnova, organizzata dalla parrocchia di S. Girolamo (Chiarbola), la rassegna di «Polifonia Sacra» che tanto consenso ha ottenuto l'altr' anno. Durante il mese di dicembre vari cori cittadini saranno presenti alla S. Messa delle ore 11 nelle domeniche e feste. Ad aprire questa rassegna è stato invitato il coro di voci bianche «I piccoli cantori della città di Trieste».

Centro Natura

offre pentole USA con timer senza cuoca e grassi. Tel 53427, alim. nat., macr., cosmesi biol., lettino training, ass. *Erborista laureato.*

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, domani 9 con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 (g.c.), Sergio degli Ivanissevich presenterà la sua traduzione del libro di Ignazio Kollmann «Trieste ed i suoi dintorni nel 1807».

Il patrono di Pisino

La Famiglia pisinota, aderente all' Unione istriani, organizza per domenica prossima, 10, la festa del patrono San Nicolò. Alle 11.30 ritrovo a Montuzza, per assistere alle 12 alla messa celebrata da don Gildo Borsi. Dopo il pranzo è in programma verso le 15 l'incontro nella sede di via Pellico 2. Prenotazioni: tel. 795293, tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30.

Pier Augé

in proposta promozionale. Con l' acquisto di un «cofanetto di bellezza» vi offriamo un servizio di trattamento al viso. Per appuntamento rivolgersi a *Nereo* viale XX Settembre 14, tel. 795286.

Mostra dell'ANFFaS

Continua a suscitare molto interesse la mostra dei lavori eseguiti da un gruppo di giovani handicappati psichici del Centro ANFFaS. L'esposizione è stata allestita nel Centro di via Cantù 45 e rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 fino al 13 dicembre. Il comitato «Amiche dell'ANFFaS» e la direzione del Centro ringraziano la Fidapa per i quadri messi generosamente a disposizione, uno dei quali verrà sorteggiato in omaggio tra i visitatori. Il ricavato della Mostra sarà ripartito tra i giovani handicappati.

Boutique Mary Queen

Presenta una vasta scelta di modelli delle migliori case, per la stagione «Inverno 79». Via Settefontane 36, tel. 795764.

Natale «La Mela»

Una scelta fra tutte le ultime novità dell'inverno '79. Tanto raso per la sera. Via del Ponte 4, telefono 68300.

Scacchisti portuali

Domenica 10 corr., con inizio alle ore 10.30, nella sede sociale del Circolo lavoratori del porto Arci in piazza Duca degli Abruzzi 3, avrà luogo la premiazione della III edizione del «Trofeo scacchistico internazionale portuale» intitolato quest' anno alla memoria di Rodolfo Pichel.

The collection Arden

Elizabeth Arden presenta la nuova raffinata Cosmesi, in vendita presso la Profumeria *Borsa*, piazza della Borsa, 5. Tel. 64522.

Articoli da regalo

Profumeria «*Rosa*», via San Lazzaro, 7 - Tel. 61762.

Garanzia Seiko

Dal Concessionario Autorizzato Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4, troverete un meraviglioso assortimento di orologi al quarzo, digitali e automatici. Tutti con certificato originale di garanzia e con l' assistenza Seiko.

IL DIFFICILE ESPERIMENTO DI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA

Poggi Paese al centro di proteste e di ritardi

La revisione dei prezzi (in aumento) era prevista nella stipula dei contratti



(Italfoto)

Una veduta parziale del cantiere del vasto complesso edilizio di Poggi Paese che tante difficoltà incontra nel suo lungo e tormentato iter realizzativo con sensibili disagi per gli acquirenti.

555 abitazioni, 318 delle quali in costruzione, «Poggi Paese» — il grande complesso residenziale sul colle di Sant'Anna — è ormai diventato un «caso». Primo esperimento avviato in Italia nel campo dell'edilizia convenzionata (in pratica, l'edilizia privata si accorda con il Comune per un contenuto prezzo di vendita degli alloggi: in cambio accede a un cospicuo contingente di mutui statali, mentre il Comune fornisce l'area necessaria contribuendo alla realizzazione dei servizi primari e secondari), è ora alla ribalta per un serie di ritardi che, dilazionando i termini di consegna degli alloggi, hanno fatto lievitare del 50 per cento i prezzi degli stessi, innescando le proteste degli acquirenti.

Tra i motivi del ritardo — questa la spiegazione della Ciet, il consorzio di tredici imprese che svolge i lavori — le gravi difficoltà riscontrate nello svolgimento delle operazioni di esproprio delle case preesistenti da abbattere: i cosiddetti «alloggi di emergenza», approntati nell'immediato dopoguerra per ricoverare trecento famiglie senza tetto. Un piccolo gruppo di queste casette a un solo piano, costituite prevalentemente da negozi e situate nel bel mezzo dell'area, non si sono potute tuttora abbattere — con grave intralcio ai lavori — per la resistenza dei pochi proprietari.

La convenzione tra Comune e imprese proponeva un'importante azione di recupero: una volta fatta questa scelta era necessario che l'amministrazione pubblica proseguisse con più decisione sulla strada intrapresa. Non è possibile — questa l'opinione dei costruttori — amministrare secondo due logiche che si contraddicono: quella della tutela della piccola proprietà privata e quella della grande pianificazione convenzionale che deve rispondere al bisogno urgente di alloggi da parte dell'intera comunità. Tutelare i pochi residenti rimasti significa alla fine svantaggiarne 318, quanti sono appunto i futuri proprietari in lite con il consorzio.

Un po' di storia. L'accordo tra Comune e imprese fu firmato nel febbraio '76: gli alloggi avrebbero dovuto essere ultimati dopo tre anni, cioè nel febbraio del '79, un termine impossibile da mantenere.

I tempi di consegna previsti dalla Ciet sono invece il giugno '79 per il lotto A e il dicembre dello stesso anno per il lotto B (quello sul cui ritardo ha maggiormente influito la presenza degli alloggi di emergenza non ancora abbattuti).

La costruzione è stata costellata fin dall'inizio di ostacoli di ogni genere. Subito dopo la formale consegna dei terreni nei termini programmati, impedimenti sorti sul terreno dei lavori, hanno ritardato l'avvio del cantiere edilizio fino al dicembre '76. L'ultimo ostacolo che bloccava i lavori per la costruzione dei primi 318 alloggi è stato però rimosso appena il 19 gennaio di quest'anno. Tuttora però, le imprese non hanno la disponibilità completa della rete idrica e di quella del metano, con conseguenti complicazioni e costi aggiuntivi.

Le imprese — questo il punto di vista della Ciet — sono state le prime a fare le spese di questa situazione va detto in proposito che non esiste alcun interesse delle imprese stesse nel ritardare i lavori. Venendo agli acquirenti, è noto di vista della Ciet — sono mati a partecipare ai maggiori costi delle costruzioni. Ma la revisione dei prezzi era prevista nella stipula dei contratti ed è del resto la scontata alea dei rincari che oggi pesa su tutti i rapporti economici e nel processo costruttivo in particolare. Quanto alla proroga chiesta al Comune, le imprese hanno sottolineato di voler recuperare almeno in parte i ritardi con un'accelerazione dei lavori in modo da consegnare al più presto possibile.

Domani meno acqua da Duino a Grignano

L'Azienda comunale elettricità, gas e acqua (Acega) comunica che, in occasione di lavori di modifica degli impianti idraulici dell'acquedotto G. Randaccio di San Giovanni a Duino, nella mattinata di domani, sabato 9, dalle 9 alle 12 potranno verificarsi riduzioni della pressione di erogazione e, al limite, mancanza d'acqua, alle zone di S. Giovanni a Duino, Medeazza, Villaggio del Pescatore, Sistiana e S.S. 14 fino a Grignano compreso.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Rodolfo Gordini nel I anniv. dalla moglie, sorella, cognato, nipoti 30.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Arturo Pertout nel III anniv. (7-12) dalla moglie 10000 Pro Centro tumori.

In memoria di ing. Gaetano Sambri nel X anniv. (7-12) dalla moglie e figli 50.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Lidia Orlini nel II anniv. da Sofia Marconi 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria della dott. Anna Revignas Saitta nel V anniv. dal marito Alessandro 10.000 pro Famegia bugese.

In memoria di Giacomo Longo nel IX anniv. (7-12) da Bruno e Maria Longo 5000 pro Anffas, 5000 pro Eca.

In memoria di Pietro Contento nel I anniv. dalla moglie Maria 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Tomè a 4 mesi dalla scomparsa (8-12) dal fratello Vittorio 50.000 pro Unitalsi.

In memoria di Amalia Giorgini nel IV anniv. dal marito e figli 20.000 pro Centro-cardiologico (Osp. Magg.) prof. Camerini.

In memoria di Eugenio Beccari nel I anniv. (8-12) dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Umberto Culiat I anniv. (8-12) e compleanno (9-12) da Carmela, Serena, Giovanni, Umberto 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marino e Cinzia Franceschini nel X anniv. da Ogrisek, Bilucaglia 10.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

In memoria di Odette Loviselli nel I anniv. (8-12) dalla cugina Carmela 10.000 Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria del cap. Ubaldo Cattelani, da Anna Bernardis 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Leonardo Sala, da un gruppo di amici G.M.T. 36.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nives Campos, da Genny Tolloy 10.000 pro Parrocchia S. Marco ev.; dalla fam. Ressi 10.000 pro Centro educ. speciale-CEST.

In memoria di Pippo Pandolfini, dalle fam. Cacciatori e Cembalo 30.000 pro A.N.F.Fa.S.

In memoria di Margherita Radossi, da Liliana e Giorgetta 10.000 pro Ente protezione animali, 10.000 pro Astad.

In memoria del prof. Guido Devescovi, dalla fam. Ferro 10.000 pro Domus Lucis - G. e G. Sanguinetti; da Silvana e Stelio Corradina 10.000 pro Ospedali Riuniti - Fondo convalescenti poveri; da Luisa degli Ivanissevich 10.000 pro CRI (sezione femm.).

In memoria di una cara amica nel trigesimo della morte, da N.N. 10.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria del prof. Marcello Viseri dai professori e dagli alunni della I B del Liceo Ginnasio «D. Alighieri» e dal prof. Allegretto 63.000 pro Centro cardiologico Osp. Magg. (prof. Camerini); dalla famiglia Rizzo e Cheni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri genitori da Nives ed Ottorino De Luisa 10.000 pro Eca.

In memoria del dott. Domenicantonio Adovasio dai colleghi del figlio Roberto 200.000 pro Borsa di studio «dott. Domenicantonio Adovasio».

In memoria di Angela Salinaro in Tagliente dalle famiglie Mauri, Ferri, Makovec, Grimsig, Lamacchia, Troccoli, Battistoni, Menegato 40.000 pro Oratorio Maria Ausiliatrice suore Salesiane.

Da parte di Fernanda Micheli 5.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Ercole Iurcotta dalla moglie 5000 pro famiglia Umaghese, 5000 prp Villaggio del fanciullo, 5.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Renato Butti dalla famiglia Zupan 20.000 pro Ass fam. osp. lungodegenti «E. Gregoretti».

Per riconoscenza da Rita Giraldi 40.000 pro Centro cardiovascolare Osp. Magg. (prof. Camerini).

In memoria dell'arch. Vittorio Frandoli da Anita Clementi-Cattarini 10.000 pro Opera villaggio del fanciullo; da Antonio e Tina Petito 10 mila pro Conf. femminile S. Vincenzo de'Paoli (S. Giusto); da Luciano e Lidia Patti 10.000 pro Fameia capodistriana; da Daria Castro 10.000 pro Domus Lucis; da Alfredo G. Domi 10.000 pro Croce rossa italiana, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Dino e Nedda Cibin 10.000 pro Osp. Inf. Burlo Garofolo; da Lucio Arneri 10.000 pro Osp. inf. Burlo Garofolo; da Wanda e Mario Obersnel 10.000 pro Ente comunale assistenza; dalla famiglia Glessi - Tommasi 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Caliterna - Carlini 20.000 pro Centro tumori; da Maria ed Alfonso Cavallar 10.000 pro Anffas, 10.000 pro Centro tumori; da Armando Trevisini 10.000 pro Ist. Rittmeyer; dai cugini Libero e Alma Cescutti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lidia Nordio Piani 10.000 pro Ist. statale d'arte T. U. Nordio (premio Umberto Nordio); dalla fam. Carlo Simoni 10.000 pro Ass. XXX Ottobre (Natale alpino); da Iride e Fausto Fragiacomo 10.000 Pro Senectute; dal dott. Adolfo e Lina Angeli 10.000 Pro Senectute; da Kathleen Casali 10.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali; da Marinella e Gianni Pross 10.000 pro Conferenza S. Vincenzo de Paoli, sezione femminile (Chiesa Sacro Cuore di Gesù).

In memoria del dott. Ruggero Bressani da Fabio Zetto 10.000 Pro Senectute.

In memoria di Aglaia de Ricci da Bianca Zetto de Ricci 10.000 Pro Senectute.

In memoria di Elisa Betta Prati da Novella Marussi 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giorgio Capurso da Enrico e Bianca Benussi 20.000 pro Eca; da Paolo e Licia Superina 10.000 Pro Senectute; dalla famiglia Silvano Goliani 10.000 Pro Senectute; dalla fam. Mario Goliani 10.000 Pro Senectute: dalla fam. Eugenio Bonelli 10.000 pro Ass. italiana assistenza spastici; da Giorgina Mandelli 10.000 pro Domus Lucis fond. Sanguinetti; dalla fam. Belloni Remo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Zottig ved. Benussi da Enrico e Bianca Benussi 10.000 pro Eca; da Silvio e Wanda Movia 10.000 pro Centro tumori; da Valeria e Maria Maggioli 10.000 pro Centro tumori; da Mandier E. 10.000 pro Fondo beneficenza Rotary Trieste Nord; da Piero e Lidia Grego 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giacomina Giabbai da Giuseppina ved. Zago 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Elisa Mancini - Nardelli da Nives Brun - Rizza 5.000 pro Chiesa S. Luigi.

In memoria di Angela Marcon dalla famiglia Verona 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giusto Riavini da Emma Marchisio e fam. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gisella Sion ved. Gilli dai soci M.C.L. Circolo San Giacomo 35.000 pro San Vincenzo de Paoli sezione uomini San Giacomo, 35.000 pro San Vincenzo de Paoli sezione femminile San Giacomo.

In memoria di Anna Marussi da N. N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuliana Zanini dai ex colleghi della figlia Anna Suzzi 15.000 pro Anffas.

Da parte dell'ing. Giovanni Volpe presidente Associazione Italia irredenta - Roma 50.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Marcella Trevisan da Lia Glessi 5.000 Pro Senectute.

In memoria di Luciano Zamberlan dalla famiglia Cecada 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria di Carmela ved. Petroccia dalle famiglie Piola - Masucci 30.000 pro Anffas; da Sergio e Nella Abrami 10.000 pro Centro tumori; da Anita Scocchi 5.000 pro Centro tumori; da Armando e Maud Serdoz 10.000 pro Centro tumori; da Enrico Laneve 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del cap. Giovanni Zini da Marisa e Franco De Marco 10.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Ludmilla Micheluzzi dalla fam. Bibbiani - Trotti 10.000 Pro Senectute.

In memoria di Maria de Reya da Lidia Nordio Piani 10.000 pro Pronto soccorso Croce Rossa; da Madi Sevastopulo 10.000 pro Croce Rossa; da Fiorello, Franco e Adriana de Farolfi 10.000 pro Cri mutuo soccorso, 10.000 Pro Senectute; dalla baronessa Cristine de Albori e famiglia 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Pia d'Acunzo dalla famiglia Carlo Simoni 10.000 pro Ass. XXX Ottobre (Natale alpino).

In memoria di Giuseppe Messicolli da Vittorio Schifflin e fam. 30.000 pro Istituto Rittmeyer; dagli inquilini della casa, da Giovanna e negozio elettricità 18.000 pro chiesa S. Vincenzo de'Paoli.

In memoria di Margherita Radossi - Karpati da Tina Sponza de Lorenzi 10.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria di Elvezia Loser da Maila ed Eleonora 20.000 Pro Senectute.

In memoria di Helga von Fischer ved. Schnabl da Libera, Francesca e Adriano Pegan 30.000 Pro Senectute; da Nella e dott. Willy Bobisutti 15.000 Pro Senectute; da Frida Seppele 10.000 Pro Senectute; da Stanislao e Titty de Smecchia Gattorno 10.000 pro Astad; da Bruna Brill 5.000 pro Scuola media G. Brunner (borsa di studio Gemma Brill); dalla baronessa Cristine de Albori e famiglia 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Da parte di Stupar R. 25.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Marco Franzolini dalle colleghe della nonna Lia 36.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Vittoria Flego ved. Bari da Anita Bari e famiglia 10.000 pro Associazione spastici; dagli ex colleghi e direttori della figlia Lina 33.500 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

IN ASSISE IL DELITTO DI VIA DEL MURAGLIONE

Al Campolo dieci anni di manicomio giudiziario

Nessuna emozione esteriore dell'imputato alla lettura della sentenza per la selvaggia uccisione della vecchia

Il giudizio di appello non ha avuto il potere di mutare la sorte di Demetrio Campolo, l'operaio meridionale venticinquenne imputato del selvaggio delitto di via del Muraglione: alle 12.40 di ieri, dopo oltre un'ora e mezza di camera di consiglio, il presidente della Corte d'assise d'appello dott. Corsi ha letto la sentenza di conferma del pronunciamento di primo grado, che infligge al ricorrente dieci anni di manicomio giudiziario.

Il fosco episodio risale all'ultima domenica di carnevale del 1974 quando, in un bar, Campolo avrebbe notato Norma Cavallarin - Monaro, una vedova settantaquattrenne. I due si fecero un cenno d'intesa, il giovanotto seguì la donna nella sua abitazione di via del Muraglione 12, dove cenarono e si lasciarono andare a schermaglie amorose. Ad un certo punto la vedova avrebbe offeso il giovanissimo «partner», colpendolo anche con un mestolo, e Campolo avrebbe reagito a coltellate. Dopo avere sgozzato la Cavallarin, egli le avrebbe piantato l'utensile nella lingua e, quindi, l'avrebbe cosparsa di borotalco.

Il delitto venne scoperto dopo due giorni e la Mobile risalì al Campolo nel novembre dell'anno successivo. Dopo la condanna subita in Assise, l'imputato ricorse, e da ciò il processo della Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dal consigliere dott. Mansi e da sei giudici laici, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Gelli.

Martedì scorso, inizio della causa, il dott. Mansi ha rievocato il truce episodio e, quindi, il dibattimento è stato rinviato a iermattina per la discussione. Il pubblico è composto da una mezza dozzina di persone quando il dott. Ballarini incomincia la propria requisitoria. Il magistrato illustra ai giudici non togati le tre perizie cui fu sottoposto il ricorrente e, quindi, afferma che «la responsabilità di Campolo è facilissima di dimostrare, a prescindere anche dalla confessione da lui resa che, per il nostro ordinamento, non è ancora sufficiente. Le prove di colpevolezza a suo carico trovano ampi riscontri obiettivi anche in varie testimonianze».

Il p.g. rievoca poi l'antefatto del crimine e l'atteggiamento di Campolo nei giorni immediatamente successivi per sostenere che «la sua confessione corrisponde alla realtà dei fatti». Il dott. Ballarini ritorna infine, sul tema delle perizie, sostiene che l'elaborato dei professori Bonifacio e Tuvo, che dichiararono l'uomo totalmente infermo di mente, è il più preciso e, in forza di questa tesi, chiede la conferma dell'impugnata sentenza.

Secondo il suo difensore, avv. Loisi, non sarebbero state raccolte prove valide per incriminare il suo assistito e, pertanto, ne perora l'assoluzione per non avere Campolo commesso il fatto, In subordine, il legale sollecita la derubricazione dell'originale imputazione in quella di omicidio preterintenzionale o omicidio semplice in quanto, secondo il suo assunto, l'imputato non avrebbe avuto la volontà di uccidere. In strettissimo subordine, il patrono si batte per una diminuzione della pena. Replica il p.g., controreplica l'avv. Loisi. e alle 10.25 la Corte si ritira in camera di consiglio, dove si tratterrà sino alle 12.40.

Ala lettura della sentenza, il ricorrente non rivela alcuna emozione esteriore.

Un dramma d'amore concluderà lunedì la sessione dell'assise

Il dramma di un malinteso amore concluderà lunedì, 11 dicembre, l'attuale sessione dell'assise. La Corte, presieduta dal dott. Italo Visalli e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli-Bottan e da sei giudici non togati, P.m. il dott. Brenci, cancelliere Egle Meyak, processerà il detenuto Filippo Panasci, il meridionale che, secondo l'accusa, avrebbe tentato di uccidere la cognata, della quale sarebbe stato innamorato, e l'uomo che costei intendeva sposare. Teatro della mancata tragedia fu la via del Ghirlandaio.

Il dibattimento contro Panasci fu messo in ruolo al Tribunale penale ma il Collegio dichiarò la propria incompetenza a giudicare trattandosi, non già di lesioni volontarie personali, ma di tentato omicidio plurimo e, pertanto, rimise gli atti al giudice istruttore. L'udienza si inizia alle ore 9.30, e la causa verrà discussa nell'aula 271 del Tribunale penale.

UN GRAVE LUTTO PER LA SCIENZA

Dolorosa scomparsa del prof. Tessarotto

Fu uno dei fondatori della facoltà d'ingegneria

Si è spento nei giorni scorsi, dopo breve malattia, all'età di 76 anni, il prof. comm. Mario Tessarotto, già docente ordinario di meccanica delle vibrazioni alla facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste e insigne studioso. Nato a Mira (Venezia) ma ormai da tempo triestino d'adozione, studiò al Politecnico di Milano e iniziò la carriera accademica all'Università di Roma.

Nel 1945, venne trasferito all'Università di Trieste, dove, assieme ai professori Zanaboni e Costa costituì il primo nucleo di docenti di ruolo della facoltà di ingegneria, di cui fu successivamente preside e fondatore dell'Istituto di meccanica applicata alle macchine, che diresse fino agli ultimi anni.

Il prof. Tessarotto è stato autore di numerose pubblicazioni scientifiche di valore. Molto conosciuto è il suo trattato «Disegno di macchine», tuttora in uso presso numerose università italiane e straniere. I suoi studi erano diretti prevalentemente alla teoria delle vibrazioni, con riferimento alle applicazioni tecniche.

Autore d'un trattato («Teoria e tecnica delle vibrazioni») noto internazionalmente, il prof. Tessarotto è stato a lungo consulente della Fiat e della Pirelli nel campo delle sospensioni di autoveicoli. Possedeva numerosi brevetti in tale settore e ideò quella che fu da lui stesso battezzata «vibrodina», uno strumento per produrre artificialmente vibrazioni su strutture (ponti, edifici o materiali da sottoporre a test di vibrazioni).

A riconoscimento dei suoi studi e della sua attività recentemente era stato insignito della medaglia d'oro al merito della scuola.

MOSTRE D'ARTE

Haarlem Gallery
Padova
Grafiche di TULLIO CLAMAR
sino al 15 dicembre

RENA VECIA
Donota 20
ATTILIO CARLI

Galleria - Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
ALTIERI, BRUMATTI, DANEO RO, DEVETTA, PITTINO, RIGHI, ROSIGNANO, SORMANI

Galleria «Al Bastione»
Via F. Venezian, 20
ROBERTO KOZMAN

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18.45: «Il magnifico King: Il ritorno del nonno», telefilm; 19.10: «Bolek e Lolek»**, cartoni animati - «The chuckle heads», comiche; 19.35: «Gli ultimi sopravvissuti: Impavide sentinelle»**, documentario sugli animali; 19.55: «Superclassifica show»**, hit parade dei successi discografici; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 21.05: «Caccia al 13»**, pronostici e interviste a cura di Gianni Rivera; 21.30: «I tre avventurieri»**, film avventuroso con Alain Delon, Lino Ventura e Serge Reggiani; 23: «Uruguay» **, documentario P.V.; 23.15: «Fatti e commenti»*, notiziario (edizione della notte).

** a colori — * parzial. a colori

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	840 (600)	1080 (1500)	840 (900)
CAROTE	184 (—)	230 (—)	207 (—)
CAVOLFIORE	575 (600)	690 (750)	633 (650)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	173 (—)	233 (350)	230 (—)
CICORIA CATALOGNA	420 (—)	480 (400)	420 (—)
CIPOLLE GIALLE	140 (—)	180 (—)	150 (—)
FAGIOLINI	1380 (—)	1610 (—)	1380 (—)
INDIVIA	420 (500)	720 (700)	540 (600)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	— (—)	— (—)	— (—)
PORRO	400 (—)	500 (—)	500 (—)
PREZZEMOLO	600 (—)	800 (—)	700 (—)
SEDANO	250 (—)	400 (—)	300 (—)
SPINACI (FOGLIE)	840 (900)	1080 (1200)	1020 (1000)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	2160 (2200)	3000 (2500)	2640 (2200)
FRUTTA:			
BANANE	605 (—)	770 (—)	660 (—)
CASTAGNE	— (—)	700 (—)	— (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	633 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	490 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE KAISER PRIMA	403 (—)	518 (—)	460 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	— (—)	— (—)	— (—)
UVA REGINA BIANCA	— (—)	— (—)	— (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	460 (—)	748 (—)	575 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	340 (680)	400 (880)
CEFALI	1200 (880)	2800 (880)
CODE DI ROSPO	2800 (—)	2800 (—)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	400 (—)	700 (—)
MORMORE	7000 (—)	7500 (—)
ORATE	10000 (16800)	10000 (16800)
PASSERE	800 (2000)	2500 (4800)
ROMBI	— (6800)	— (6800)
SARDINE (SARDELLE)	— (—)	— (—)
SCORFANI (SCARPENE)	— (—)	— (—)
SGOMBRI	1150 (1600)	1300 (2400)
SOGLIOLE	5000 (7000)	6000 (8800)
SPIGOLE (BRANZINI)	4000 (9800)	8500 (12800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	— (3980)	— (6800)
CAPELUNGHE	1200 (—)	1500 (—)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	3500 (2800)	3500 (4800)
SCAMPI	6500 (8800)	6500 (8800)
SEPPIE	1800 (2800)	2200 (3600)
VONGOLE	300 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 7/12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi proveniienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 6-7/12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

IN UN INCONTRO A LIVELLO REGIONALE

Si vara il triennio di medicina a Udine

I problemi connessi alla realizzazione ed all'avvio del triennio clinico nell'ambito della facoltà di medicina dell'Università di Udine sono stati esaminati, ieri mattina, nella sede dell'Assessorato regionale dell'istruzione, nel corso di un incontro che l'assessore Carpenedo ha avuto con il Rettore dell'Università di Trieste, prof. de Ferra, con il presidente dell'Ospedale civile di Udine, prof. Floramo, e con il prof. Zanuttini e dott. Spagnol, rispettivamente direttore sanitario e segretario generale dell'ente ospedaliero udinese.

Nel corso della riunione, che ha avuto il carattere di un primo contatto tra la Regione e gli enti interessati in vista di ulteriori incontri, sono stati esaminati in particolare i problemi legati alla conversazione che dovrà essere stipulata tra l'ospedale di Udine e l'Ateneo triestino per la concreta organizzazione del citato triennio clinico.

In tale contesto è stata sottolineata l'esigenza di una approfondita valutazione globale delle varie questioni che emergono sul piano giuridico e soprattutto su quello pratico: dalla garanzia di copertura delle spese, alla ricognizione degli spazi che dovranno essere reperiti nell'ambito dell'ospedale di Udine, alle preoccupazioni espresse anche dalla classe medica.

Sia da parte del Rettore de Ferra che degli esponenti del nosocomio udinese è stata espressa la disponibilità ad un esame dei problemi da affrontare per la predisposizione della convenzione, ponendo in rilievo l'esigenza di procedere con la dovuta cautela soprattutto in relazione all'inserimento della nuova struttura universitaria nella struttura ospedaliera ed alle novità che potranno nel frattempo sorgere sul piano legislativo nazionale per quanto riguarda la posizione dei medici che intendono svolgere la attività di docente universitario.

Nel corso dell'incontro è stato sottolineato positivamente il ruolo della Regione nel quadro delle iniziative all'esame.

L'assessore Carpenedo, dal canto suo, ha posto in risalto come la Regione segua con particolare interesse il problema, sottolineando che se le difficoltà esistono è necessario tuttavia affrontare il tema della convenzione partendo già da ora con la predisposizione di una bozza o documento di lavoro ulteriormente perfettibile, lasciando la definizione delle altre questioni al momento in cui sarà più chiaro il quadro legislativo al quale sta lavorando il Parlamento. L'assessore Carpenedo ha assicurato, infine, la partecipazione di dirigenti degli Assessorati all'istruzione ed alla sanità alle riunioni che nei prossimi giorni si svolgeranno tra gli esponenti universitari ed i rappresentanti dell'Ospedale di Udine.

Nota della Dc sull'università

Relativamente alla situazione venutasi a creare in seno all'università di Udine e alle prese di posizione di altri partiti politici, il comitato provinciale della Dc sottolinea come la nomina dei comitati ordinatori e l'elezione del rettore «abbiano eliminato i principali impedimenti all'avvio di una normale attività didattica». Secondo la Dc provinciale «l'intervento dei parlamentari friulani è stato decisivo nel portare a soluzione secondo le linee indicate dal programma politico del partito, la prima fase del progetto di creazione dell'università di Udine».

«Le prese di posizione e le iniziative degli altri partiti politici che hanno provocato le manifestazioni dei giorni scorsi — continua la nota della Dc — hanno dimostrato come sul problema dell'università di Udine sia facile innescare speculazioni demagogiche e come invece sia difficile condurre concretamente e coerentemente questo problema. Quei partiti politici che fino a ieri hanno sempre sostenuto la necessità di un coordinamento con le altre strutture universitarie regionali, e che invece oggi affermano di aver combattuto per una autonoma università friulana, non contribuiscono certamente a rendere agevole l'avvio della nuova università rinfocolando con questo trasformismo opportunista un clima di tensione permanente e allineandosi con quelle posizioni che dell'università di Udine hanno un motivo di chiusura particolarista e provinciale».

«La Democrazia Cristiana — conclude la nota — invece continuerà ad operare perché sia garantito, nel rispetto dello spirito della legge istitutiva dell'università di Udine e delle linee della riforma universitaria, il completamento di tutte le strutture, degli organismi di governo e l'assolvimento di tutte le funzioni necessarie alla nuova università in modo da garantire un normale svolgimento dei corsi».

A favore degli orfani del personale degli Interni

La Cassa mutua assistenza e previdenza per il personale del ministero dell'Interno ha deliberato, per l'anno scolastico '78-'79, la concessione di otto rette di ricovero e altrettante rette di semi-convitto presso collegi o convitti di istruzione statali, pareggiati o legalmente riconosciuti, a favore degli orfani di ambo i sessi dei soci dell'Ente predetto, per la frequenza di scuole medie inferiori e superiori. Il relativo bando è affisso all'albo della Prefettura.

CHIUSO «L'ANNO INTERNAZIONALE»

Premiate le opere su «Io e gli animali»

Si è svolta nel teatro di via Ananian 5/2 la manifestazione conclusiva indetta dall'Andit, Associazione nazionale donne italiane, nell'«Anno internazionale dei diritti degli animali».

Sono state premiate dalla giuria, composta dalla pittrice Wally Kailer, dalla prof. Maria Pia Gustin e dal prof. M. Blason, le migliori opere del concorso figurativo «Io e gli animali» presentate dai ragazzi delle scuole di Trieste, diretti protagonisti dell'incontro.

Per le scuole elementari sono stati premiati:

1) Tamara Maurich, scuola Grego; 2) Giuliano Lotta, Montessori; 3) Paolo Lubiana, Tarabochia.

Segnalati: Alberto Annesi, Stefano Spadaro, Francesca Polesel, Susanna Maghet, Matteo Milani, Pamela Becich, Francesca Slejco, Silvia Orsini, la classe 5.a D della scuola Tarabochia per i temi scritti e la classe 5.a D della scuola Manna per il collage.

Per le scuole medie inferiori sono stati premiati:

1) Mauro Paoletti, scuola Brunner; 2) Massimo Ceppa De Grassi, Julia; 3) Patrizia Pangerc, Manzoni.

Segnalati: Claudio De Filippo, Michele Stoppa, Sandra Masiello, Elisabetta Fortuna, Michele Milost, Pierpaolo Gutty.

Alla fine dell'incontro sono stati eseguiti dei brani corali dall'applauditissimo «Piccolo coro di S. Giovanni», diretto dal maestro E. Hribar, e dal complesso di flauti dolci «Gli Auleti», diretto con precisione da padre S. Bellotto. L'Andit comunica inoltre che tutti i disegni pervenuti (oltre mille) verranno esposti prossimamente alla «Mostra figurativa anno internazionale degli animali» che si terrà a Roma.

DOPO IL DIBATTITO ALLA IV COMMISSIONE PERMANENTE

Il parere dei partiti sulla crisi industriale

Ha prodotto favorevoli echi negli ambienti del Consiglio regionale Friuli-Venezia Giulia l'esito del dibattito sulla situazione del settore industriale nella regione, sostenuto durante la riunione della IV commissione permanente a seguito della relazione dell'assessore Dario Rinaldi di cui è stata data ampia notizia.

L'attualità degli argomenti trattati, i riflessi nazionali della complessa materia e la grande quantità di lavoratori impegnati nel settore hanno imposto interventi dai quali è emerso un giudizio positivo sul contenuto della relazione assessorile. Per quanto concerne le posizioni emerse nel dibattito, giova soffermarsi sui singoli interventi in sede di commissione. Dominici (Dc) ha affermato che la politica industriale è legata al piano di sviluppo e deve rispondere in concreto a un progetto organico e globale proiettato in periodi medi e lunghi, tenuto conto delle esigenze dell'economia regionale. Ha auspicato un coordinamento fra i vari strumenti di intervento disponibili nella regione.

Scampolo (Pci) si è diffuso sugli atti legislativi riguardanti il credito, gestito in termini politici senza una vera scelta di programmazione. Ha denunciato il pericolo che si creino, come già a suo tempo aveva sostenuto il presidente della commissione, Spartaco Zorzenon, tre regioni: la parte interessata alla ricostruzione; quella impostata sulle realizzazioni successive al trattato di Osimo; tutto il resto del territorio. Ciò determinerebbe l'accentuazione dei fenomeni di squilibrio. Ha concluso affermando la necessità di privilegiare i programmi che presentino progetti di ristrutturazione seri e credibili.

Brancati (Dc) ha detto che gli elementi forniti dalla relazione Rinaldi chiariscono come la provincia che sopporta maggiormente la crisi sia quella goriziana. Ha invocato adeguati mezzi finanziari per sviluppare il ruolo dell'artigianato che sia in grado di assorbire la manodopera. Ha poi auspicato una più attenta politica dell'occupazione evitando inutili salvataggi in forma meramente assistenziale. Ha difeso l'operato della Giunta per quanto riguarda i risultati raggiunti nelle zone terremotate.

Cavallo (Dp) è partito da posizioni europee e nazionali, con particolare riguardo al terzo mondo, per fermarsi poi lungamente sulla situazione del lavoro nel territorio regionale. Ha proposto un nuovo modello economico che parta dalla valorizzazione del patrimonio di risorse esistente nella regione per indicazioni sulla verifica della produttività nelle zone terremotate, sul credito, sull'uso delle risorse e sull'applicazione del trattato di Osimo.

Renzulli (Psi) ha puntualizzato i rapporti fra Stato e Regione, ammonendo a non ridursi quest'ultima a terminale di orientamenti già presi altrove. Ha ribadito la centralità del ruolo dell'industria e dell'artigianato. Ha quindi passato in rassegna le finanziarie regionali auspicando una riforma dell'Esa per allargare il suo raggio d'azione anche alle piccole e medie industrie. Ha proposto la creazione di un super consorzio regionale fra consorzi provinciali. Per meglio raccordare la politica produttiva ha auspicato un più intenso rapporto fra Regione, settori economici e produttivi, sindacati e istituti per la formazione professionale.

Il presidente della commissione, Zorzenon, ha riassunto i contenuti della relazione e le critiche degli interventi. Ha precisato che la crisi che ha investito le industrie della regione non è passeggera, ma profonda e strutturale. La ricostruzione delle zone terremotate è stata costosa e si è verificata in modo precario senza apportare novità, con il pericolo di fenomeni di recessione quando terminerà la spinta alla ricostruzione. Zorzenon si è poi detto convinto dell'urgenza di riconvocare una seconda conferenza regionale per le patecipazioni statali. Ha chiesto la riforma della Friulia, l'unificazione delle gestioni Frie, la trasformazione dell'Esa in ente anche di assistenza tecnica e commerciale per piccole e medie industrie; l'eliminazione degli interventi in conto capitale.

Cronache degli spettacoli

AD «INCONTRO CON IL TEATRO»

Joyce fra di noi

Si è svolto giovedì scorso, presso la sala del consiglio della Ras, l'annunciato primo «Incontro con il teatro», promosso dal circolo aziendale della Ras in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia.

Il tema della serata ha posto in rilievo, fra l'altro, l'importanza che la cultura e l'ambiente di Trieste hanno avuto nella formazione artistica dello scrittore irlandese Joyce.

Nuccio Messina e Sergio d'Osmo per lo Stabile hanno sottolineato la validità dell'iniziativa del circolo Ras, tesa ad avvicinare un sempre maggior pubblico al teatro, ed hanno messo in particolare risalto il coraggio e la bravura della compagnia teatrale Mila Vannucci e Massimo De Francovich nel proporre sulle scene «Esuli» di J. Joyce che a Trieste verrà presentato nel prossimo gennaio.

I due attori hanno recitato per il pubblico presente una scena tratta dal primo tempo di «Esuli», riscuotendo calorosissimi applausi. Presenti e festeggiati la figlia di Italo Svevo, signora Letizia Fonda Savio e lo scrittore Fulvio Tomizza.

Domenica all'Auditorium «San Lorenzo» di Vivaldi

Nel programma del concerto di musiche vivaldiane che il «Complesso da camera del Teatro Verdi» terrà domenica all'Auditorium di via Torbandena, fa spicco il Concerto in Do maggiore «Per la solennità di San Lorenzo». E' stato concepito da Antonio Vivaldi come una composizione di carattere sacro ed è uno dei pochi concerti in cui l'orchestra d'archi è arricchita dalla presenza di un nutrito numero di strumenti a fiato. Oltre al concerto «Per la solennità di San Lorenzo», che prevede la partecipazione di nove solisti, verranno eseguiti il Concerto in Sol maggiore «Alla rustica» e quello in Si bemolle maggiore «Il funebre».

Anche per questo concerto, come per gli altri della domenica promossi dal Teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, è possibile acquistare in anticipo i biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

Riunito l'ufficio di presidenza della Regione

I problemi più urgenti dell'Assemblea e gli adempimenti da adottare per un suo sempre miglior funzionamento sono stati discussi oggi nel corso della prima riunione del neoeletto ufficio di presidenza del Consiglio regionale, composto — come noto — oltre che dal presidente Colli, dai vicepresidenti Varisco e Bertoli e dai consiglieri segretari Persello, Specogna, Iskra ed Ermano. Si è trattato in sostanza di una prima presa di contatto del presidente Colli con i suoi più diretti collaboratori; nell'occasione Colli ha rivolto ai colleghi un breve indirizzo di saluto e di augurio, sicuro — ha detto — di poter contare sempre sulla loro preziosa collaborazione nell'espletamento dell'alto incarico cui è stato chiamato con il recente voto al Consiglio regionale.

Cerimonia a S. Giusto per i Caduti della Telve

La federazione provinciale lavoratori telecomunicazioni, nella ricorrenza del 35.o anniversario dell'eccidio di 7 colleghi della ex Telve, trucidati dalle SS in un campo di concentramento in Germania, invita tutti i lavoratori della Sip a partecipare domenica 10 dicembre alla cerimonia di commemorazione che si svolgerà alle ore 11 al Parco della Rimembranza di S. Giusto.

Prezzi ridotti per i giovani oggi allo Stabile

La compagnia della Loggetta - Centro Teatrale Bresciano in accordo con il Teatro Stabile ha messo a disposizione dei giovani e degli studenti, nella recita di questo pomeriggio alle ore 17, un congruo numero di biglietti al prezzo ridotto di L. 1.500. Lo spettacolo rappresentato è «La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello, con Valeria Moriconi.

PER UN INCENDIO AL RITTMEYER DI BARCOLA

Auto investita dai pompieri che corrono con la sirena

«Incendio al Rittmeyer di Barcola!» A questa richiesta telefonica i vigili del fuoco hanno risposto immediatamente facendo uscire due autopompe e la campagnola radio agli ordini del vicecaporeparto Ferro. La prima autopompa uscita dalla caserma di largo Nicolini ha trovato un «muro» di macchine in via Pascoli, ed è rimasta bloccata. La seconda autopompa ha allora preso una strada diversa scendendo per la via Massimo d'Azeglio e correndo il più presto possibile verso Barcola dove era stato segnalato appunto un incendio all'istituto dei ciechi.

A sirena spiegata l'autopompa bloccata dalle macchine in via Pascoli è finalmente riuscita a liberarsi e a raggiungere la piazza Garibaldi, la via Oriani e poi la via Carducci, dove si è incanalata sulla «corsia preferenziale» degli autobus l'unico «sentiero» possibile per i veicoli in emergenza. L'autopompa procedeva velocemente con sirena e faro blu lampeggiante.

Ai Portici di Chiozza l'autista dell'autopompa si è visto tagliare la strada da una vettura, una «128» targata TS 128650, che usciva da piazza San Giovanni con il semaforo verde. Il conducente, l'impiegato Walter Grandis, di 31 anni, abitante in Chiadino in via Burton 16, non deve aver sentito la sirena dei vigili del fuoco per cui si è accinto ad attraversare regolarmente la via Carducci per imboccare la via Battisti; l'autopompa lo ha preso in pieno sulla fiancata di destra, dal lato dove sedeva sua moglie Stella Grandis Mozzon, di 31 anni, impiegata. L'urto è stato fragoroso e l'auto è stata trascinata per alcuni metri, nonostante la pronta frenata impressa al veicolo dei vigili del fuoco dall'autista Gabriele Ivancich, di 25 anni, abitante in via dei Giuliani 25.

I due occupanti dell'autovettura, rimasti feriti sono stati subito soccorsi dai vigili del fuoco e trasportati quindi all'ospedale Maggiore con un'autolettiga della Croce rossa. La più grave appariva la moglie del guidatore, che si trovava seduta sulla destra. La signora ha riportato un grave trauma cranico, la frattura della mano destra, ferite da taglio al volto dai frammenti di cristallo che le sono volati addosso e altre lesioni. E' stata ricoverata in stato di coma al centro di rianimazione con la riserva di prognosi. Suo marito, che ha riportato sospette fratture costali, contusione alla fronte e al naso, è stato accolto nella divisione di guardia chirurgica e giudicato guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni. Sul posto dell'incidente sono accorsi i vigili urbani del nucleo motorizzato.

Nel frattempo via radio si è appreso che l'incendio all'istituto Rittmeyer era già stato spento: aveva preso fuoco soltanto l'albero di Natale allestito nel salone. Tutto qui. L'incendio aveva provocato molto fumo e comprensibile spavento.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Anu» (Br); mc «Coccinella» (It); mn «Antalya» (Tu); mc «Melia» (It); mn «Jerko Tomasic» (Ys); mc «Egnazia» (It); mc «Fratelli d'Alesio»; mc «Garyville» (Li); mn «Nadir» (Ys); mn «Avens» (Fr).

PARTENZE: mc «Michelle Esse» (It).

TRE GIORNI DI SCI (PER CHI HA LA POSSIBILITÀ)

Neve ottima ovunque

E' il primo fine settimana «pieno», quello che incomincia oggi. Il pensiero corre subito alle montagne innevate, per compiervi le prime discese sugli sci. La situazione nella regione è soddisfacente, perché le nevicate dell'altra settimana hanno creato uno strato di neve che offre piena garanzia anche per il periodo natalizio.

Ecco i dati assunti alle 12 di ieri.

AMPEZZO — Sereno, —2, 30 centimetri. Aperta la sciovia monte Jof. Battuta la pista di fondo.

CASERA RAZZO — Sereno, —14, 80. Aperta la sciovia Baby. Strada transitabile.

CORTINA — Sereno, 3 gradi. Si scia solo al Col Galina e alle Cinque Torri.

FORNI DI SOPRA — Sereno, —8, 50. Aperta la sciovia Cimacuta a Vallè. Transitabile senza catene la statale 52.

MATAJUR — Ancora chiusi gli impianti

PIANCAVALLO — Sereno, 2 gradi, 80 centimetri. Causa la disputa delle gare femminili di Coppa del Mondo, sono aperte soltanto la seggiovia Tremol 1, con discesa lungo la pista Salomon e la sciovia Casere. Battuta la pista di fondo.

PRAMOLLO — Sole, —7, 50. Aperta la strada, seppure con larghezza ridotta. Transito con catene. Aperti tutti gli impianti di risalita.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Sereno, —8, 30. Aperte la seggiovia Cuel Picciul e le sciovie Madessa e Giarial.

SAPPADA — Sereno, —9, 30. Gli impianti saranno aperti in rapporto all'affluenza degli sciatori. Sono tutti agibili.

SAURIS — Sereno, —10, 50. Aperto lo skilift di Sauris di Sopra. Transitabile la strada da Ampezzo.

SELLA CHIAZUTAN — Sereno, —4, farinosa 50-70. Aperta la sciovia Monte Piombada.

SELLA CHIANZUTAN — Sereno, —4, farinosa 50-70. Aperta la Chiusaforte. Aperti tutti gli impianti; chiusa la pista del Canin.

TARVISIO - VALBRUNA — Sereno, zero gradi, —60 centimetri. Rinviata l'inaugurazione degli impianti di Tarvisio. Aperti gli impianti di Cave del Predil, Valbruna e Lussari. Battuta la pista di fondo da Tarvisio a Valbruna.

(a cura di Dante di Ragogna)

RISERVATA AI NATI NEL 1973

Una scuola materna presso la «Carniel»

E' stata istituita presso la scuola Carniel di largo Sonnino 3 una sezione di scuola materna statale riservata ai bambini nati nel 1973. Tale sezione ha carattere sperimentale e si propone di preparare gli alunni alla frequenza della prima classe elementare; potrà avvalersi della consulenza dell'Istituto di Pedagogia e Psicologia della Facoltà di Magistero di Trieste e sarà affidata ad una insegnante di scuola materna esperta e qualificata.

Dato il suo carattere, la sezione osserverà l'orario scolastico (8.30 - 12.30). I bambini potranno essere accolti alle ore 8 e ripresi alle 13. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della scuola Carniel dalle 8.30 alle 10. L'iscrizione a questa scuola materna è del tutto gratuita. Nelle iscrizioni si darà la precedenza agli alunni che frequenteranno nell'anno scolastico 1979-80 la prima classe della scuola Carniel e si terrà conto dell'ordine di presentazione delle domande. Nei limiti della disponibilità dei posti potranno essere iscritti anche alunni che abitano nel rione scolastico della scuola Fornis e in altre zone della città.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

UN PIRANDELLO DEL '23 AL POLITEAMA ROSSETTI

«La vita che ti diedi» con Valeria Moriconi

«La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello, che la Compagnia bresciana della Loggetta presenta ora al Politeama Rossetti per la regia di Massimo Castri, è il dramma della Maternità inchiodata alla mitologia del proprio ruolo.

Di che si tratti, è sommariamente detto. Donna Anna Luna si ostina disperatamente a far rivivere dentro di sé l'immagine del figlio morto, com'era prima che egli si allontanasse da lei per inseguire l'amore di un'altra donna e, dopo sette anni di assenza, venisse a spegnersi nella sua casa. Trattenendo l'ossessiva e gelosa memoria di lui vivo, Donna Anna si illude di rimuovere la realtà, di fermare il tempo (Enrico IV simulava la pazzia). Ma quando Lucia, la donna amata dal figlio, si presenta a lei e le rivela di attendere una creatura — ricordo e immagine dello scomparso —, l'illusione, o l'utopia, di Anna crolla, deve arrendersi. Quella sorta di impenetrabile incantesimo che aveva fittiziamente costruito come una barriera tra l'aldilà e l'aldiqua, tra Forma e Vita, non regge più, si dissolve di colpo; il tempo che la donna aveva cercato di immobilizzare nella fissità irreale del suo ricordo, riprende a muoversi nel presente e nel futuro, vanificando l'ordito del suo ben organizzato vaneggiamento. E allora il figlio muore davvero, ammutolito per sempre in lei, dalla nuova vita che sta per sbocciare dal grembo di Lucia, di un'altra madre. Adesso Donna Anna resterà davvero sola, murata nella pietra di un'assenza definitiva, senza possibilità di ritorno.

Quando, nel 1923, «La vita che ti diedi» apparve sulle scene, la critica italiana più avvertita (Adriano Tilgher in testa) lamentò che la tecnica drammatica di Pirandello, ancora troppo legata al modulo tradizionale del teatro borghese fine '800, non si adeguava compiutamente alla profondità del suo mondo spirituale. Bene, a oltre mezzo secolo, Massimo Castri sembra aver colto e messo a frutto quel lontano avvertimento, disponendo, del famoso testo pirandelliano, una rilettura critica e registica (l'aveva già fatto con «Vestire gli ignudi», ma con risultati ben altrimenti discutibili), che pur nella più rigorosa fedeltà letterale, ne rivede, dalle fondamenta, la struttura drammaturgica.

La scena (di Maurizio Balò) mostra probabilmente una prima chiara avvisaglia dei suoi progetti. E' una specie di bianca scatola-imbuto, che s'inclina su grigi gradoni di scale; due grandi specchi sospesi in alto, vis-à-vis, quasi testimoni di identificazione e moltiplicazione del personaggio Donna-Madre; lungo i lati due fughe simmetriche di porte e, a perdersi verso il fondo, un'altra porta, quella che dà sulla stanza del figlio-fantasma, della memoria, della morte. Sotto globi di luce asettica, che ora rischiara ora imbruna glaciale, le otto porte-finzione sembrano disegnare la metafora di enigmatiche e straziate aperture uterine da sala operatoria, il rivendicato ufficio-rito della donna-madre.

Entro questa scena, Castri dipana il dramma secondo i canoni d'una ritualità corale e vagamente astratta, in un geometrico andirivieni di donne nerovestite (i personaggi maschili, tranne il figlio-spettro, sono pressoché aboliti), prefiche da tragedia moderna che fungono da «cople» e proiezioni della figura protagonista nella fitta scansione chiuso - aperto delle porte, in quel labirinto di allucinazione e delirio, che affonda nelle brume attonite di un onirico incubo kafkiano e respira l'alito d'una frigida e desolata Marienbad. Castri sottrae così il testo pirandelliano ad ogni patina naturalistica, ad ogni parvenza di verosimile «realtà» che si ricolleghi alla lontana matrice del «dramma borghese», riscrivendolo, strutturalmente, in una stesura metafisica da «oratorio» a più voci. Certo la sua operazione rischia anche di sconfinare in un saggio di formalismo estetico, la nervosa eleganza del suo diagramma scenico, il calcolo talvolta fin troppo insistito e ripetitivo della figurazione geometrica possono ingenerare un senso di stanchezza, d'inaridimento. Ma, alla fine, come non restar presi nella rete di questa messinscena moderna senza orpelli, «rivoluzionaria» ma motivata nelle sue ragioni critiche, coerente e omogenea nel linguaggio della sua scelta drammaturgica? Gli interpreti (anzi le interpreti) sono tutti all'altezza del compito. Valeria Moriconi (Donna Anna) ondeggia con strepitoso virtuosismo tra il gesto naturalistico, restituito al confronto storico, e lo straniamento critico che si sbarazza con deliberata e dimostrativa insofferenza del modulo «immedesimazione». Insieme a lei recitano al meglio Barbara Simon (Lucia), Delia Bartolucci, Sonia Gassner, Anna Goel, Marisa Germano (le donne nerovestite) ed Ermes Scaramelli (il figlio ombra).

Uno spettacolo che sarà forse variamente accolto e discusso, ma che vale comunque la pena di vedere. Pubblico non numeroso alla «prima» dell'altra sera, ma attentissimo e prodigo di applausi per la Moriconi e tutti gli altri.

Giorgio Bergamini

CONCERTO DI GRANDE RILIEVO A SAN GIUSTO

Krumbach: l'organo da Mozart a Reger

Il ritorno a Trieste di Wilhelm Krumbach, organista fra i maggiori del nostro tempo, segna un momento di felice ripresa delle attività musicali cittadine. Musicista di ampia cultura e di fertile assimilazione, rigoroso conoscitore di organi storici, Krumbach si è fatto ammirare in Mozart («Fantasia in fa minore» K. 608), in Bach (i sei «Corali» pubblicati da Johann Georg Schübler, il «Preludio e fuga» in do maggiore BWV 547), in Reger («Fantasia e fuga» sul corale «Wie schön leuchtet der Morgenstern») e in un arduo trittico lisztiano di recente acquisizione: «Introduzione, fuga e Magnificat» su temi della «Dante-Symphonie».

Cardine supremo della letteratura organistica, il «Corale» bachiano trova nella rilettura di Wilhelm Krumbach una definizione di rara bellezza, serbando quasi il riflesso dell'emozione suscitata dall'approfondimento del testo poetico. L'ancor giovane organista di Coburgo, oltre i procedimenti di variazione e di ornamentazione, conquista il senso più nascosto di pagine come «La mia anima esalta il Signore» e «Chi tiene in onore solo l'amato Dio», ove sembra ancora viva l'esperienza di Buxtehude e degli altri compositori-organisti della scuola nordica.

Aperto dalla tripartita «Fantasia» K. 608 di Mozart, animata da un profondo sentimento drammatico (malgrado l'inconsueta destinazione a un organo meccanico), il programma di Krumbach a San Giusto ha poi lasciato spazio all'eloquenza e all'armonia intensamente cromatica di Max Reger, un musicista ormai vicino a forzare i limiti della tonalità. Le vaste possibilità coloristiche dell'organo Mascioni sono state utilizzate nella «Fantasia e fuga» opera 40, ricapitolazione di grande fascino, con esiti di straordinario equilibrio e di ricca, densa luminosità. Ammirevole, di acuta intuizione, ci è pure sembrata l'esecuzione dell'«Introduzione, fuga e Magnificat» di Liszt, un lavoro che potremmo considerare una sorta di «manifesto» del movimento neotedesco.

Dobbiamo essere grati all'Istituto germanico per questo concerto di così rara qualità, organizzato con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno e turismo e della Cappella civica di San Giusto. Uditorio abbastanza folto, consapevole dell'eccezionalità dell'avvenimento artistico.

E. G.

SUL VIDEO

Rete 1

«Hollywood party» (Rete 1 - ore 21.35 - colore) — Torna un divertente Peter Sellers in questo film di dieci anni fa diretto da Blake Edwards. Sellers veste i panni di un cineasta specializzato in «disastri»: scoppio di fortini, maremoti, tifoni. Purtroppo, istintivamente, il protagonista si porta appresso questa prerogativa professionale anche nella vita privata e ne combina quindi di tutti i colori.

Rete 2

«Sereno, variabile» (Rete 2 - ore 22.50 - colore) — Seconda puntata del programma quindicinale di Osvaldo Bevilacqua e Marcello Casco che propone al pubblico nuovi modi di trascorrere il fine settimana viaggiando e mangiando in maniera diversa. Fra gli ospiti Ugo Tognazzi con le sue ricette, e Giuliano Gemma che, ex sportivo, parlerà dei segreti e dei benefici del nuoto.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 7: Educazione fisica; 7.20 Intermezzo musicale; 8.30 Notiziario 1.o; 9: L'altro habitat; 10: Psicologia; 11: Francamente; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 14: Il punto di vista di F. Borio; 15: D. J. allo sbaraglio; 16: Giochiamo insieme (progr. per i piccini); 17: Young peoples' music show; 18: Rischiatelefono; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Spazio musica; 21: Stagione lirica; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domani alle ore 18 quarta rappresentazione (turni S) di «Allamistakeo», di G. Viozzi, «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni, «La giara» di A. Casella. Direttori: Gianfranco Rivoli e Luciano Rosada.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 settimo concerto dedicato a Vivaldi. Prevendita: Biglietteria Centrale, galleria Protti.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM Oggi alle ore 17 (turno libero). «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci-De Francovich. In abbonamento: tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati a turno fisso; si prenota per le recite sino al 14 dicembre.

TEATRO AUDITORIUM — Lunedì 11, ore 20.30 Concerto jazz con Silvio Donati, Gianni Basso, Julius Farmer, Tullio De Piscopo. Ingresso L. 2500. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. La Compagnia della Loggetta, Centro Teatrale Bresciano presenta Valeria Moriconi in «La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello. Abbonati sconto 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Nella recita di domani prezzo speciale giovani e studenti lire 1.500.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 12 dicembre, dalle ore 16 in poi 2 spettacoli continuati di cinema-varietà, con l'eccezionale rivista «Sexy paradise», con Grazia Cori, Derio Pino, Pamela Tiffany, Clarissa Folon, Gin Dubylard, Anny Glamur, Miou-Miou, Roland Boys. Sullo schermo: «La villeggiatura», con A. M. Merli, A. Celi, J. Steiner, M. Vukotic. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Oggi e domani, ore 18, 20 e 22: «Cugino Cugina» di Jean-Charles Tacchella, con Marie-France Pisier, Victor Lanoux, in anteprima per Trieste. Iscrizioni prima delle proiezioni.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: L'ultimo film di Claude Lelouch: «Agenzia matrimoniale A», un capolavoro di umorismo, con il nuovo asso del cabaret parigino Jacques Villeret, Jean Claude Brialy, Macha Meril, Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Rock'n Roll». Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Biccica. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Driver», con Ryan O'Neal, Bruce Dern e Isabel Adjani.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.

FILODRAMMATICO. 15.30 ult. 22: «Pamela, il sapore del peccato». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Un grande film. Un grande regista Pasquale Squitieri. Interpreti d'eccezione: G. Gemma, C. Cardinale, Michele Placido, O. Orlando in «Corleone» il film di cui si parla in tutta Italia. Technicolor.

MIGNON. 15 ult. 22: «La grande avventura continua» (Parte 2.a). Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «La vendetta della pantera rosa», con Peter Sellers.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Professor Kranz, tedesco di Germania». Un film di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Adolfo Celi e Vittoria Changs. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30: Ritorna il maresciallo Giraldi «alias» Tomas Milian nella sua ultima e più divertente interpretazione: «Squadra antimafia», con E. Wallach. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 15 ult. 22 precise: Una grande e straordinaria avventura: «I quattro dell'Oca selvaggia», con R. Moore, R. Burton, R. Harris e H. Kruger. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 15.30: Spassose avventure dei due più popolari attori mondiali, Terence Hill e Bud Spencer, nell'ultimo divertentissimo e grande successo «Pari e dispari».

MODERNO. 15: Un film nuovo e divertente, surreale e patetico presentato da Renato Pozzetto, regista e attore: «Saxofone», con Mariangela Melato. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15: Technicolor. La W. Bros e la Columbia presentano Al Pacino, Marthe Keller, Auny Duperey nel successo di Sydney Pollack «Un attimo una vita». Tratto dal romanzo di E.M. Remarque.

ABBAZIA. 16: «Vamos a matar companeros». Spettacolare technicolor con F. Nero, T. Milian, J. Palance. Regia di Sergio Corbucci.
ALCIONE (tel. 796162). 15: «Bilitis». Regia di David Hamilton, musiche di Francis Lai.
ALDEBARAN. 15: «Emanuelle nera». Colori. V.m. 18 anni.
LUMIERE. 14.30 ult. 22: «La fuga di Logan». Questo film incomincia là dove finisce l'immaginazione, con Michael York. Technicolor. Per tutti.
RADIO. 15: In prima visione assoluta: «L'allegra parata di Walt Disney» con Pippo, Topolino, Pluto, Paperino e tutti gli altri favolosi personaggi creati da Walt Disney nelle loro esilaranti e inimitabili avventure per la gioia dei piccoli e... meno piccoli. Colori.
SALESIANI: 15: «Le avventure di Bianca e Bernie». Cartoni animati di Walt Disney.
SAN GIOVANNI. 15 ult. 21: «Massacro a Condor Pass». Western.
SERVOLA. 14: Una marea di risate con «Kakkientruppen». Technicolor. Per tutti.
SERVOLA. 9.30 e 11: Mattinata con «Tobia il cane più grande che ci sia».

MUGGIA

VERDI. 15: «Distruggete Kong, la terra è in pericolo», con Harris Bartley, Tomoco Ai, Alan Baker. Avventuroso, technicolor.
VOLTA. 15: «La valle dei Comance». Con Richard Boon, Leslie Caron. Un film spettacolare. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Come perdere una moglie... e trovare un'amante». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Grease».
CENTRALE. 16: «La vendetta della Pantera rosa».
CRISTALLO. 16: «Sexy Simphony».
DIANA. 18: «Io sono mia». V.m. 14 anni.
ODEON. 16: «Battaglie nella Galassia».
PUCCINI. 15: «Saxofone».

GORIZIA

CORSO. 15.30 - 22: «Pari e dispari», con T. Hill e B. Spencer. Colori.
VERDI. 15.15 - 22: «Tornando a casa», con H. Fonda, J. Voight. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 14, 17, 20.30: «L'albero degli zoccoli», di Ermanno Olmi. Scope a colori. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Paperino story». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Io tigro, tu tigri, egli tigra», con R. Pozzetto e E. Montesano. A colori.
SAN MICHELE. 14: «I duè samurai». Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Scope a colori.

CERVIGNANO

NUOVO. Dalle 14.30 alle 18: «Le avventure di Barbapapà».
NUOVO. Dalle 18: «Io sono mia», con S. Sandrelli. V.m. 14 anni.

GRADISCA

EDEN. 15 - 21: «New York - Parigi air sabotage».

GRADO

CRISTALLO. Oggi pomeriggio 2 spettacoli, inizio ore 15 e 17: «Gesù di Nazareth» (prima parte), con Robert Powell, Anne Brancroft. In technicolor.
CRISTALLO. Oggi 2 spettacoli serali, inizio ore 19.30 e 21.30: «Una donna due passioni», con Michel Piccoli, Claudia Cardinale. In technicolor.

PALMANOVA

GARIBALDI. 14.30: «Madame Claude».
ITALIA: 14.30: «Poliziotti violenti».

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «La Bandera» (Marcia o muori).
RIO. 15: «Voglia di donna».

STARANZANO

EDISON. 14: «King Kong», di Dino De Laurentiis. Avventuroso a colori.

PORDENONE

CAPITOL. «Il vizietto». Commedia, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.
CINEMAZERO. 21.15: «Freaks»
CRISTALLO. «Grease», con John Travolta, Olivia Newton John.
SUPERCINEMA. «Eutanasia di un amore». Drammatico, di Enrico Maria Salerno, con Ornella Muti, Tony Musante.
VERDI. «Zombi». Drammatico, di Dario Argento. Vietato ai minori di 18 anni.

CASARSA

ROMA. 14.30: «Un corpo caldo di femmina».

CORDENONS

RITZ. «Pari e dispari», con Terence Hill e Bud Spencer.

MANIAGO

VERDI. «Questo sì che è amore».

SACILE

NUOVO. «Poliziotto privato, un mestiere difficile».
ZANCANARO. «Razza schiava». Vietato ai minori di 14 anni.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.35: Bollettino della neve; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50. Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.35: Incontri con un Vip; 17.05: Radiodrammi in miniatura; 17.30: Affaires, affari, affaristi; 18.05: Incontri musicali del mio tipo; 18.35: Lo sa?; 19.20: In tema di; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Di Villa in Villa; 20.25: Le sentenze del pretore; 21.05: Concerto sinfonico (La voce della poesia; 22.45: Canta Frank Sinatra; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno - Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.48: Cinema ieri, oggi, domani; 9.32: Antonio Vivaldi, il prete rosso' (11); 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F.; 11.32: Le voci d'Italia; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Discosfida; 13.40: Romanze; 14: Trasmissioni regionali; 15: Discosfida (2); 15.40: Media valute - Bollettino del mare; 16.37: Selezione da il meglio del meglio dei migliori; 17.30: Frank Pourcel; 17.55: Il quarto diritto; 18.33: Spazio X; «Bollettino del mare»; 22.20: Panorama parlamentare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Operistica; 11.50: Lo sceneggiato di radiotre (5); 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 14: Il mio Vivaldi; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Le mazurke di Chopin; 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinioni; 22: I concerti di J. S. Bach; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 12.35: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:
GR: 8, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Musica ritmica; 10: Concerto di mezzo mattino; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Il giglio d'oro», radioscena di Bruna Pertot. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.35: Il disco del giorno; 12.15: Tempi passati; 12.45: Voci e musiche dei popoli; 13: Composizioni in onore della Vergine Maria; 13.30: Orchestre di musica leggera; 14.10: Giovani studiosi; 14.20: Revival - canzoni degli anni '60; 15: Novità discografiche della Jugoton; 15.30: Storia della musica rock e pop 16.30: Giro girotondo, a cura di Maria Sussi; 17: «Veronika di Desenice», di Oton Zupancic. Compagnia di prosa del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, regia di Giuseppe Babic.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Bach ed i suoi contemporanei; 9: Quattro passi; 9.15: L'orchestra e coro Melophonia; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: La vera Romagna; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.20: I 3 minuti dell'intenditore; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Momento musicale; 14.15: Edizioni L'scio Folk; 14.30: Notiziario; 14.33: La voce di Kathleen del Casinò; 14.45: In allegra compagnia con i complessi sloveni; 15: Classifica LP; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini juke box; 16: L'escursionista; 16.05: Edizioni musicali Dem; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Domenica mattina con Gisella Pagano; 21.17: Il flicorno di Shake Keane; 21.30: Notiziario; 21.32: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Il complesso Oscar Peterson.

TV Svizzera

15.45: Eretria - Documentario; 16.30: Cogio bene soltanto a te - Lungometraggio (Commedia) - Regia di Giuseppe Fatigati; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Il drago timido; 18: Per i giovani: Ora G; 18.50: Telegiornale; 19.05: Scatola musicale; 19.35: Il vecchio dell'Alpe - Telefilm della serie «Heidi»; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: Terza pagina - Documentario; 22.45: Telegiornale.

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il mostro della strada di campagna», film giallo; 22.05: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.20: Festival del cinema di montagna: San Vito di Cadore.

O

TV Lubiana

15: TV scuola; 17.20: TV dei ragazzi; 17.50: Orizzonti; 18: Cronache sindacali; 18.30: La scelta dello studio e della professione; 19.10: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: Cartoline; 21.50: Telegiornale; 22.05: «Baretta», film di serie.

TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Il consueto sguardo; 18.45: Musica leggera; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: Telefilm; 22.40: Telegiornale.

TV RETE 1

11.00 *Dalla Chiesa di Sant'Achille: Santa Messa.*
11.55 *Ricerche ed esperienze cristiane.* ✻
12.30 *Gioielli del settimo continente.* ✻
13.00 *Oggi disegni animati: «Gli antenati».* ✻
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✻
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *«La febbre dell'oro», film, con Charlie Chaplin.*
15.10 *«E' un affare d'amore» - Programma musicale.* ✻
15.55 *«Mazurka di fine estate», con M. Brochard.* ✻
17.00 *Una terra, un uomo, un Dio.* ✻
17.30 *Con un colpo di bacchetta.* ✻
18.00 *Un mestiere da ridere - Marcello Marchesi.* ✻
18.45 *Tg2: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.* ✻
19.20 *Woobinda: «Amnesia», telefilm.* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *Tam tam - Attualità del Tg1.* ✻
21.35 *«Hollywood Party», film, con Peter Sellers.* ✻
— *Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.*

TV RETE 2

12.30 *Vedo, sento, parlo - I libri.* ✻
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Earth, Wind & Fire in Concert.* ✻
14.00 *«Il pericolo blu», dal romanzo di M. Renard.* ✻
15.20 *Rieti. Pallacanestro: Arrigoni - Perugina Jeans.* ✻

Tv 2 ragazzi

16.30 *«Sara e Noè», cartone animato.* ✻
16.35 *«Zum il delfino bianco», cartone animato.* ✻
16.50 *«Il piede più lungo», film, con Danny Kaye.*
18.25 *Tg2 - Sportsera.* ✻
18.45 *Buonasera con... Renato Rascel.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *Portobello - Mercatino del venerdì.* ✻
21.50 *Primo piano: «Autunno caldo: ieri e oggi».*
22.50 *«Sereno, variabile» - Programma quindicinale.* ✻
— *Tg2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 222826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 15, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Lodron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32490 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29331 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83966 - IMPERIA: Via Matteotti 18, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti e vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 69068 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di tale cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate e raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 230 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze capace cucinare e governo casa per famiglia tre adulti. Telefonare 763691. 22765 B

FAMIGLIA di Trieste cerca prestaservizi fissa pratica casabambino. Referenze, telefonare (0481) 76472 da giovedì a sabato ore 15.30-18 oppure da martedì a domenica (040) - 410893. 800 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 90 per parola

APPRENDISTA 16enne cerca impiego, telefono 566348. 22786 C

SERBOCROATO sloveno inglese commesso patente D esperienza studi superiori 60/60 militesente celibe disposto viaggiare estero offresi. Telefonare 823435. 22591 C

37ENNE solo, offresi come generico di cucina, telefonare 796219 ore 20 - 21. 22768 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, montaggi. Elilux, via Pascoli 22, telef. 790250. 22435 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975.

A. TECNICO autorizzato aggiusta lavatrici, frigo, elettrodomestici. Tel. 422822. 22706 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci tel. 414244. 22641 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229.

ARTIGIANO esegue restauri, pitture interni, facciate, poggioli, armatura propria. Tel. 795275. 22710 CC

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti sanitari acqua gas riparazioni sostituzioni. Tel. 870148.

PITTORE offresi lavori accurati Gorizia, telefonare 86086.

TRASPORTIAMO mobili, sgombriamo cantine, soffitte e magazzini. Telefono 755014. 22570 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

A.A. AIUTO banconiere - a cercasi Gianni Bar P.zza Garibaldi. 22760 D

CERCASI cementista specializzato per nostro stabilimento di Monfalcone. Telefonare ore ufficio 040 - 64422. 22745 D

CERCASI personale per pulizia stabili. Presentarsi Fabro, via S. Francesco 4-1 8.30 - 13 16 - 19. 72739 D

CERCHIAMO a Trieste-Gorizia e provincie, ambosessi da addestrare come programmatori I.B.M. per abbinate società. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500.000 mensili. Per appuntamento a Trieste, telefona 02-200401 oppure 02-270889 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1439 D

CERCO pompiere dopolavorista tel. 794440. Allsecures Assicurazioni. Piazza Goldoni 5. 22775 D

CUOCO - A piccola trattoria cerca 4 ore giornaliere. Tel. 53118. 22759 D

COMPAGNIA internazionale cerca per propria sede centrale Trieste impiegato-a conoscenza lingua inglese. Manoscrivere casella postale 1321 Trieste. 22707 D

ELEMENTO giovanile tuttofare per bar trattoria, orario da definirsi. Tel 53118. 22759 D

IMPIEGATA - O perfetta conoscenza sloveno cercasi prontamente telefonare 421431. 22723 D

NELLA Bassa friulana importante ditta commerciale nel settore dell'arredamento cerca personale qualificato militesente per organizzazione ufficio commerciale e amministrativo. Telefonare ore pasti (0431) 30298 oppure 30191. 050374 D

VELOCE operatrice per elaboratore contabile, anche per fuori orario (2-3 ore al giorno) cercasi scrivere a Publikompass, Cassetta n. 26 T 34100 Trieste. 22803 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 200 per parola

DUE laureandi cercano alloggio, doccia, possibilità cucina Trieste o dintorni. Telefonare al 0432-202592 oppure 0432-206324.

STUDENTE cerca in affitto mini-appartamento o stanza presso famiglia seria. Telefonare 0432-22401 ore pasti. 410 E

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

CHI trova barboncino grigio con cappottino rosso e collare verde smarrito a Gorizia. Lauto compenso. Tel. 43543 Monfalcone. 808 H

CINTURA cotone viola smarrita domenica pomeriggio mancia etlefonando 775638. T.A. 3039-H

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

A.A.A. ADRIA Mazzini 30 telef. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI, ARREDATI per clientela referenziata. 22528 L

A. CERCASI magazzino 120-150 mq. o appartamento primo piano paraggi via S. Nicolò. Telefonare ore ufficio 60169. 22755 L

CAUSA trasferimento cerco urgentemente appartamento mobiliato 2-3 stanze a Trieste, Duino o Sistiana. Telefonare 34944 dalle 10 alle 12. 1000 L

CERCASI appartamentino possibilmente zona centro. Telef. 813180 ore 13 - 14.30. 19856 L

CERCASI in affitto negozio paraggi via Milano, Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 19-T 34100 Trieste. 22686 L

CERCO AFFITTO appartamento decoroso anche periferia, telefonare 755827 o 762360. 22794 L

CERCO Box in affitto anche in società per rimessaggio e manutenzione moto grossa cilindrata. Tel. serali 910223. 0022641 L

IMPIEGATO di banca cerca in affitto mini appartamento ammobiliato o no possibilmente zona centrale telefonare 69482 9 - 12, 15 - 18. 22785 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

COMPLETO sci verde (tuta più giacchino) per bambino 4 anni e completo Gigi Rizzi blu (pantaloni più giacca) per bambino 6-7 anni. Tel. 724707. 22447 M

OCCASIONE vendo lavatrice frigo, lavastoviglie, cucina economica, stufa metano. Telef. 422822. 22706 M

OCCASIONISSIMA vendesi una combinata 200 a 5 lavorazioni legno, trapano, saldatrice e compressore. Conti 9/1. 21648 M

TELEVISORE Normende color ('77) 22 pollici 8 canali digitale vendesi occasione. Telef. 763244. 800 M

VENDESI pelliccia visone marrone scuro orizzontale taglia 46. Altra volpe rossa canadese medesima misura. Telefonare 414035. 22780 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ACQUISTO francobolli raccolte paesi italiani europei pagando contanti massime valutazioni. Telefonare 414035. 22780 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, bigiotterie, grammofoni e soprammobili compero. Telefonare 793972, abitazione 767134. 22681 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo grammofoni statue quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 22382 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

CAMERA matrimoniale ottimo stato. Tel. 772404 13-15 20-22. 22777 NN

GUARDAROBA 280x260 vendesi. Tel. 762690. 22776 NN

SALOTTILETTO divaniletto poltrone svendiamo al costo per eliminazione articolo. «Polli», Grimani 11. 9/12 NN

VENDESI cucina moderna con tavolo e 4 sedie. Tel. 53900.

VENDO seminuovo soggiorno salotto con divano letto, tel. 724485. 22782 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo, secondo titolo e specie, disimpegno polizze, II piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050265 O

ORO, argento acquistansi Corso Italia, 28 I piano. 22341 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA DI.BE.MA vi offre sino a sabato 16 dicembre Fiuggi a 445, tonno Maruzzella 430 1 etto, 850 2 etti, olio di semi Teodora 840, grappa da litro Adsanos 1600, vino Magnum marino 1100, presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2; oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 22344 OO

NATALE NATALE NATALE '78 nelle bottiglierie DI.BE.MA trovate un assortimento splendido di confezioni natalizie, cioccolatini, panettoni tutto a prezzi convenientissimi. Potete richiedere telefonicamente che vi venga recapitato il nostro listino natalizio e ricordate che siamo in grado di consegnare per tempo i vostri doni. 22344 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

AGENZIA vendita prodotti alimentari affermati clientela acquisita cerca giovane per provincia Gorizia. Tel. 040 - 569963. T.A. 3043 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sumbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Abarth 70 HP, 127 3 porte, 128, 125 Special, Alfasud, Alfa 2000 '72, Cooper 1300, Lancia Fulvia, Renault 5 TL, R 6, Ford Escort, Taunus fam. 1300, Nsu RO 80, Sumbeam 1250, Simca 100 LS, GLS, Rallye 2 '76, 1100 TI, 1100 GLS, Special, 1100 Break, 1301 S aut. 1307 GLS, 1307 S, 1308 GT, Chrysler 1609, Horizon GLS '78. 2999 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, Severo 65, vende autovetture nuove pronta consegna pagamento 36 mesi senza cambiali. Usato selezionato e garantito: 500 L '70, 850 Special '70, 127 '74, 128 4 p. '74, 128 coupé SL '73, 1100, 1300 '72, 131 Special 1600 '76, 124 coupé 70, Alfetta 2000 '77, Ciao, Bravo '78.

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-11 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefono 566355. 22596 Q

A. MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20, tel. 272621, 124 special 72, 112 Elegant 74 71, 128 familiare 70, 128 71, 128 SL coupé 72 Escort 71, Renault 4 74, Renault 16 72, Prinz 4 72, Audi 100 SL coupé 1972, Furgone 500 bianchina, camioncino 127 78 ed altre. Rivolgersi possibilmente pomeriggio. 002997 Q

A. SIMCA 1100 GLS '74 occasione privato vende presso Padovan Decarli. Tel. 827782. 22783 Q

A rate vendonsi tutti giorni 127 1974, A 112 Elegant '76, 850 sport coupé 1970, 850 coupé '67, 500 L '72. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 3047 Q

ALFA ROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando il massimo il vostro usato; offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali: permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000, Alfetta 1977, 200 berlina 1972, Alfetta 1800 aria condizionata 1974, Alfetta 1600 75, Giulia 1600 super 1975, GT Junior 1300 '72, Alfasud 1974 '73, FIAT 131 1600 '76, 128 coupé, 1100 SL 1972, Autobianchi A 112, Abarth 70 HP 1977, INNOCENTI Mini 1001 1973 1972. RENAULT 5 TS 1977. VOLKSWAGEN Scirocco coupé TS 1100 1976, Maggiolone '72, CITROEN DS 5 aria condizionata 1972, GS 1200 familiare 1977, LN 600 '78, LANCIA Beta HPE 1600 '78. FIAT 130 coupé. SUL NOSTRO USATO: GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!!. 3029 Q

ALFETTA GT 1600 '76, ottimo stato, km 35.000, privato vendo 5.000.000. Tel. 734214. 22725 Q

AFFARONE 128 coupé. motore nuovo vendo. Tel. 420088. 22769 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13 permuto rateizzo: Lancia Beta coupé '76, Giulia '71, Junior '71, Spider '73, 125 '71, 124 '71 128 '71, '70, 112 '70, 126 '74, 500 Giardiniera '72, Dyane 6 '75, Mini '71. Acquisto auto usate. 3017 Q

AUTOCCASIONI CARLI vende 500 '68, 127 '74, A 112 '71, 850 '68, AR 1300 GT '70, AR 2000, GT '72, ALFASUD '73, 124 '69 '71, 124 '73, 125 '71 '72, R 5 '77, Alfetta '74, 128 coupé Moretti '73 visibile B. Casale 7, telefono 826084. 3027 Q

BETA berlina coupé e HPE occasioni selezionate con garanzia e comode eventuali dilazioni pagamento presso la Concessionaria LANCIA via Flavia 55. Tel. 820214. 22742 Q

CERCASI signora o signorina, eventuale patente auto, pratica lavoro casa, per famiglia due coniugi più un bambino otto anni. Tuttofare. Oppure coppia con marito disponibile lavori azienda agricola. Alloggio gratuito. Referenze. Telefonare ore pasti 0431-81190.

FINALMENTE anche a Trieste la Fiat 124 nuova versione, costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza con garanzia Fiat. Pronta consegna, rateazioni, senza cambiali, permute, prove e dimostrazioni presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 22683 Q

FORD Fiesta 1100 1977 perfetta vendesi 3.100.000 anche ratealmente. Tel. 211610. 22708 Q

GIULIA 1300 TI 1970, motore rifatto vendesi. Telef. 822148 mattina. 3044 Q

GT 1300 Junior anno 1971, perfetta, km 42.000 effettivi, vendesi L. 2.500.000. Tel. 763333 o 910410. 22666 Q

PEUGEOT diesel 504, 404, 304, LANCIA beta 77. ALFAROMEO 2000 GT E 1750. CITROEN Ds 19 super 5. 124 special T vendesi. Tel. 231193. 2930 Q

PRIVATO vende 125 special con impianto gas, gancio, 4 gomme chiodate. Visibile presso distributore Total, via Fabio Severo. Telefono 52162. 22717 Q

PRIVATO vende A 112 E fine '75, lire 2.400.000. Tel. dalle 13 alle 15 al 749727. 3049 Q

PRIVATO vende Peugeot 304, via Vittorino da Feltre 9, garage ore 9-12. 22753 Q

REGALATE regalatevi Ciao, Gilera, Vespa nuova linea, rateazioni senza acconti, senza cambiali. Concessionaria Roetl telefono 764116. 22512 Q

RENAULT 6 650 perfetta meccanica carrozzerie vendo permuto. Tel. 747279. 22762 Q

VENDO quantitativo limitato vetture Fiat nuove da immatricolare di importazione con garanzia Fiat a prezzi agevolati. Possibilità permute rateazioni fino 36 mensilità. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 22683 Q

VENDO 128 berlina '72 o permuto con macchina piccola cilindrata. Tel. 746530 sabato.

VENDO 112 Abarth 70 HP anno 75. Tel. 730476. 22746 Q

VENDO Fiat 127 3P 900 cc, anno 1977. Tel. 211586. 22784 Q

850 pulmino 1972 perfetto, occasione. Tel. 417010. 3042 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia propone affari interessanti! Investirete bene vostro capitale comperando magazzini, locali affari, licenze varie. Giulia 13, 794286. 22674 R

A.G. AUTOACCESSORI con vasta licenza cedesi. DROGHERIA rionale cedesi ottimo prezzo. PROFUMERIA zona residenziale cedesi gestione, interessante accordo. ROSTICCERIA ottimo lavoro cedesi. LATTERIA con muri cedesi ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 22528 R

A.G. MUGGIA centro negozio ABBIGLIAMENTO cedesi. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 22258 R

A.G. VUOI cedere la tua attività noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 22528 R

ABBIGLIAMENTO bene avviato semicentrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

ABBIGLIAMENTO merceria-giocattoli ecc. vastissima licenza negozio bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio, parastatali, aziendali, Fintorino, Paganini 4, tel. 31942. 21019 R

BAR buffet bene avviato cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29 T, 34100 Trieste. 22806 R

BAR superalcolico avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

BUFFET ottimo lavoro affittasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27 T, 34100 Trieste. 22804 R

DROGHERIA Profumeria zona Campi Elisi vendesi; altra zona Rozzol bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

LOCALE Barriera muri e licenze vendesi. Telefonare mattina 93456, pomeriggio 414834.

NEGOZIO elettrodomestici centrale trentennale attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO centralissimo tab. XIV 180 mq vendesi adatto anche altre attività. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO alimentari angolo posizione centrale adatto eventualmente altra attività cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO plastica articoli sportivi vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

OCCASIONE vendesi cartoleria-libreria fortissimo lavoro con tutti i muri, altro Bar S. Giacomo avviatissimo vendesi con muri. Tel. 793090. 2982 R

RISTORANTE bene avviato vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 T, 34100 Trieste. 22805 R

VENDESI panetteria pasticceria, locali varie grnadezze. Telefonare pomeriggio 414834 - 30317. 22799 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. PRIMA di acquistare un appartamento visitate l'agenzia Casa Mia. Troverete persone esperte che vi consiglieranno e seguiranno fino al contratto definitivo. Disponiamo di appartamenti lussuosi e modesti varie zone e tipi. Giulia 13, 794286. 22674 S

Continua in 10.a pagina

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 22/12/78, dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/78 all'1/1/79.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 15/12/78-7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.e cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/1978 all'1/1/1979)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dal 15/10 al 14/12/78, dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
*3.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.43 R Roma - V. Mestre (*) sca) (6)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WL AB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

Segue da pagina 9

A.A.A.A.A. LIBERI varie zone matrimoniale, soggiorno, cucinino. Tutti comforts vendonsi. Possibilità mutuo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758.

A.A.A.A.R. LARGO Pestalozzi, 3 stanze, cucina, servizi, recente costruzione, mutuo, occasione vende direttamente Impresa Riccesi. Via Diaz n. 6, tel. 60481. 22772 S

A.A.A.A.R. TRIESTE centro complesso condominiale via F. Severo, via Monte Cengio. Avanzata costruzione di appartamenti di diverse misure; attici con mansarda, attici con superattico vista mare; uffici. Abbondanti posti macchina, finiture di qualità, ogni confort. Possibilità mutuo. Visite al cantiere giorni feriali. Vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz 6, telefono 60481. 22773 S

A.A.A. BAIAMONTI edificio fase ultimazione vendonsi ultimi appartamenti, cucina soggiorno, stanza, stanzetta, servizi, riscaldamento autonomo, tel. ore ufficio 767422. T.A. 2971 S

A. C. OCCASIONE CENTRALISSIMI appartamenti occupati piazza San Giovanni Ghega XXX Ottobre Garibaldi Vasari vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 22440 S

A. C. BARRIERA (Toti) appartamenti occupati stanza stanzetta cucina wc 3.000.000 contanti resto mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2244 S

A. C. PONTEROSSO appartamento occupato 7 stanze adibito ufficio. Altro 5 stanze cucina ripostiglio bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 22440 S

A.C. VASARI (angolo) D'AZEGLIO vendonsi locali d'affari occupati da 65-50 mq. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22440 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamenti occupati vista mare 2 stanze stanzetta cucina bagno wc poggioli riscaldamento autonomo 8 milioni contanti rimanenza mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22440 S

A. C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati stanza stanzetta cucina doccia wc ripostiglio poggioli 5.000.000 contanti resto mutuo quinquennale vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 22440 S

A.I. OCCUPATI. Ponzanino, Roiano, Vasari, Settefontane, Ghirlandaio, Cadorna, vendonsi MINIMO CONTANTI 4 milioni. Rimanenza mutui ESPERIA. Battisti 4 tel. 750777.

A.I. CATULLO bellissimo soleggiato panoramico, 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazza. cantina, box auto, ogni comfort vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22451 S

A.I. PIAZZA tra RIVI (ROIANO) appartamenti occupati 2-3 stanze, servizi, vendonsi facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22451 S

A.I. S. GIOVANNI bellissimo 2 stanze, saloncino grande, servizi, terrazza, ogni comfort moderno, posto auto. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777.

A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE mq 1.480+mq 380 uffici+mq 600 parcheggio. Informazioni più dettagliate. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 22451 S

A.I. REVOLTELLA bellissimo 3 stanze cucina bagno verande ogni comfort vendesi LIBERO, ESPERIA, Battisti 4. 22451 S

A.I. FABIOSEVERO bellissimo PRONTINGRESSO 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, ogni comfort, 36.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22451 S

A.ACIT OCCUPATI zona PASCOLI 2 stanze cucina servizi minimo contanti 4.000.000 e soffitte CARPINETO 3 stanze cucina bagno riscaldamento. CRISPI casa recente piano alto 4 stanze cucina poggioli. SANMARCO stanza cucina bagno vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3004 S

A. ACIT VILLA SERVOLA con grande giardino 2 garage cantina riscaldamento possibilità mutuo vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2950 S

A. ACIT ZONA TRIBUNALE appartamento 4 stanze cucina due servizi soleggiato 2 poggioli ascensore riscaldamento vendesi tel. 68810. 2950 S

A. ACIT VISTA MARE zona MOLINAVENTO 2 stanze soggiorno-cucinino bagno poggioli riscaldamento ascensore vendesi ALTRO 2 stanze cucina casa recente S. Lazzaro 3 telefono 688810. 3004 S

A. ACIT FABIOSEVERO elegante appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento vendesi ALTRO Piazza OSPEDALE 4 stanze cucina servizi riscaldamento veranda S. Lazzaro 3 tel. 68810.

A. ACIT BOX in Servola vendesi. Tel. 68810. 3004 S

A. ACIT pronta entrata appartamenti mini extralusso zona STAZIONE vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 2950 S

A. ACIT VILLA unifamiliare con giardino proprio vendesi a MUGGIA possibilità mutuo. Visione pianta S. Lazzaro 3 telefono 68810. 3004 S

A. ACIT GATTERI lusso stanza cucina terrazzetta vendesi telefono 68810. 3004 S

A. ACIT PRENOTANSI appartamenti in edificio zona MOLINAVENTO disponibili soggiorno stanza cucina, soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi cucine completamente arredate con elettrodomestici ampi poggioli vista. Consegna ottobre 79. Prezzi bloccati. Mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3005 S

A. ACIT corso costruzione palazzine zone GRETTA - ROZZOL - COMMERCIALE appartamenti varie grandezze confort massimi disponibili attici con mansarda terrazze anche giardini propri. Mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3005 S

A. ACIT vendesi LOCALE 600 mq adatto magazzino altre attività S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3005 S

A. ACIT VILLA SERVOLA con grande giardino riscaldamento garage cantina vendesi possibilità mutuo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3005 S

A. ACIT VIA COMBI soleggiato 3 stanze cucina grande due servizi riscaldamento poggioli vendesi S. Lazzaro 3 telefono 68810. 3005 S

A. APPARTAMENTO Roiano - Gretta vendesi. Telef. mattina 93456 pomeriggio 30317. 22799 S

ACQUISTASI casetta bifamiliare, zona Monfalcone-Cervignano, pagamento contanti. Scrivere a Publikompass, cassetta 24-T, 34100 Trieste. 22771 S

ACQUISTO terreno costruibile, zona Barcola, costiera, Duino o altra zona. Tel. 224322. 3048 S

APPARTAMENTI occupati Foro Ulpiano, Fabio Severo, Revoltella, corso Italia, vendesi. Telefonare mattinata 93456, pomeriggio 30317. 22799 S

APPARTAMENTO signorile 200 mq, box, vendesi. Tel. mattina 93456 pomeriggio 30317. 22799 S

APPARTAMENTO parzialmente panoramico, via Locchi, ultimo piano, vendesi. Telefonare mattina 93456 pomeriggio 30317. 22799 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio vendesi 15.000.000. Tel. 71405 mattinata. 3045 S

CERCO appartamento 3 o 4 stanze. pagamento contanti. Tel. 227228. 22637 S

CORGNOLETTO VISTA MARE vendonsi appartamenti due tre stanze cucina servizi tutti comforts. Informazioni e vendite STUDIO SBRIZZI via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 22104 S

GEOM. SBISA' vende Duino due appartamenti salone due camere cucina doppi servizi terrazza 40-45.000.000. Telefono 775700. 22693 S

GEOM. SBISA' CERCA per propria clientela CASETTE o APPARTAMENTI panoramici (possibilmente) in zone Ippodromo Rozzol S. Luigi. Telef. 775700. 22693 S

GEOM. SBISA' vende Altura doppio appartamento rifiniture extra lusso vista mare salone sei camere quattro servizi cucina ripostigli soffitte garage per tre macchine 90 milioni, tel. 775700. 22693 S

GEOM. SBISA' vende S. Giovanni ultimo piano panoramico tre camere cucina bagno poggioli cantina posto macchina verde condominiale 34.000.000, tel. 775700. 22693 S

GEOM. SBISA' vende Opicina centro in recente palazzina appartamento 85 mq più mansarda abitabile 45 mq posto macchina, tel. 775700. 22693 S

GEOM. SBISA' vende Commerciale occasione vista mare saloncino camera cameretta cucina doppi servizi due ripostigli terrazza cantina garage 44.000.000. Tel. 775700. 22693 S

LORENZA vende bellissimo zona tribunale salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, armadio muro tutti comforts. Tel. 734257. 22517 S

LORENZA vende in palazzina vista mare bellissimo, salone 2 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina garage 40.000.000. Informazioni Toro 4. 22517 S

LORENZA vende S. Pelagio terreno mq 2000 con acqua luce adatto per roulotte. Telefono 734257. 22517 S

MONFALCONE viale Verdi angolo IX Giugno vendesi pianoterra 160 mq 100 mq liberi 60 occupati. Tel. (040) 31792 Bonzanini. 22744 S

MONFALCONE centro, vendesi alloggi varie grandezze e prezzi anche zone mandamentali. DOMUS, 72623. 1162 S

MONFALCONE viale Verdi angolo IX Giugno vendesi appartamento II piano 160 mq. Tel. (040) 31792 Banzanini. 22539 S

MONFALCONE viale Verdi angolo IX Giugno vendesi muri trattoria eventualmente licenza. Tel. (040) 31792 Bonzanini. 22539 S

LORENZA vende centrale 5 stanze cucina servizi da restaurare (mq 135) L. 30.000.000. Informazioni Toro 4. 22517 S

MONFALCONE centro, vendesi villette con terreno 40-35 milioni. DOMUS, 72623. 1162 S

OCCASIONE vendesi due camere, cucina, poggioli con tutti confort, libero, paraggi Sonnino. Tel. 793090. 2981 S

PIANCAVALLO località paraggi seggiovia, vendo in villetta bifamiliare ubicata nel bosco, appartamento con 560 mq terreno lire 35.000.000 trattabili. Telefonare Trieste 418840 ore pasti. 0022568 S

PRIVATO cerca appartamento 100-120 mq, anche da ristrutturare, purché vista. Telefonare 740931 ore pasti. 002978 S

RONCHI, OCCASIONISSIMA, vendesi alloggio 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazza grande rimessa 27 milioni. DOMUS, 72623. 1162 S

S. GIOVANNI VIA TIMIGNANO vendonsi appartamenti due tre stanze cucina servizi tutti comforts. Informazioni STUDIO SBRIZZI via S. Lazzaro n. 3, telefono 62837.

SAURIS - LATEIS vendo appartamento indipendente, riscaldamento autonomo, arredato molto bene, 125 mq costruzione qualificata. Contatto (0432-784444). 999 S

TERRENO Cattinara, zona verde, 1600 mq, vendesi lire 2000 mq. Telefonare 231647 ore serali. 22748 S

VALMAURA, libero, 2 stanze, soggiorno, cucinino, moquette, parati, riscaldamento, ascensore. Inintermediari vendo. Telef. 571424 ore 12-15. 22766 S

VALMAURA vendesi appartamento camera, soggiorno, cucinino, poggioli. Tel. 793090. 2983 S

VENDESI avviatissimo salone da parrucchiera. Tel. 413030 dalle 14 alle 15. 22751 R

VENDESI Moreri, due camere, cucina, confort moderni. Telefonare 416514. 22756 S

VENDESI villa con giardino. Tel. 228144. 3046 S

VIA SORGENTE 3 I piano camera, camerino, cucina, wc, vendesi LIBERO 12.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 22451 S

VILLA nuova prima entrata zona panoramica Livorno vendesi. Tel. 0586-501950. 811 S

ZONA Villa Revoltella, nuovo, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinetta, poggiolo, bagno, ripostiglio, vendesi. Tel. 722207 sabato. 22792 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 300 per parola

AFFITTASI camere oppure appartamento completo Natale e Capodanno, Campolongo di Cadore nelle Dolomiti. Telefonare n. (0435) 62456. 22679 T

CADORE. Campitello Natale e Capodanno 6-7 letti. Tel. 0435-62358. 22651 T

MATRIMONIALI
U — Lire 300 per parola

38ENNE ottima posizione cerca signora-ina scopo matrimonio. Inviare n. telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 23-T 34100 Trieste.

DIVERSI
V — Lire 300 per parola

A.A.A.A. VENITE da Stella la chiromante delle Stelle! Telefonate 763714. 22795 V

EQUO canone rilievi calcoli controversie. Telef. 421873 pomeriggio. 21624 V

ANIMALI
W — Lire 250 per parola

CUCCIOLI pastori tedeschi pura razza con documenti visibili genitori. Tel. 211610.

CUCCIOLI BRACCHI TEDESCHI splendidi alta genealogia vendonsi 410701. 22781 W

CUCCIOLI da pastore tedesco vendonsi tel. 790152.

CUCCIOLO yorkshire mesi tre, vendo, tel. 732220 - 70427. 22724 W

VENDO 2 cuccioli pastore tedesco femmina con pedigree prezzo modico. Tel. 229207 - 52637. 22809 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z — Lire 230 per parola

IMBARCAZIONI Silentcraft modelli 1979 visibili Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 22763 Z

KUDU modello 1979 occasione vendesi. Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 22763 Z

NAUTICA Demarchi. D'Annunzio 25. Motori Evinrude modelli 78-79 prenotate oggi prezzi ribassati salderete in primavera. 22763 Z

NUOVO motocaravan Arca al prezzo di L. 8.585.000 chiavi in mano via Rio Primario 2. Sabato aperto. 22721 Z

ROULOTTES usate vari modelli da 900.000 Concessionaria Elnagh, via Carsia 51, telefono 211610. 22708 Z

ROULOTTES vastissimo assortimento nuove e usate vere occasioni prezzo realizzo fino esaurimento scorte vendonsi, assistenza, rimessaggio. Telefono (041) 975299-975478-968446. 07053 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15% ed interessanti proposte di acquisto su tutta la gamma completa dei motori Johnson da 2 a 235 HP. 11-12 Z

VENDESI pilotina Granchi Diesel 5 Cv completa di capote e letti. Possibilità di prove in mare. Telefonare feriali dopo le 15 al 740305. 21956 Z

VENDESI roulotte Roller Raphael 550 kg come nuova. Tel. 731565. 22801 Z

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

CREATO DAL PIU' GIOVANE «CARTOONIST» DEL MONDO

È nato il «superman» dei fumetti israeliani

Si chiama allusivamente Supersabra ed ha i soliti poteri straordinari dei suoi colleghi - Avrà un «assistente» arabo

TEL AVIV — In guardia, supereroi del mondo: è arrivato un concorrente che si chiama Supersabra. Ha i poteri di Superman, il coraggio del Sabra, come viene chiamato chi è nato in Israele, e la fede di Abramo. Lo ha creato Uri Fink, che ha quindici anni, abita a Tel Aviv e dice di essere il più giovane «cartoonist» professionista del mondo. Il biondo artista dice, nella sua camera — molto ordinata al momento dell'intervista, ma di solito disordinatissima secondo il padre di Uri — di non essere assolutamente simile a Sabraman. La stanza fa anche da studio, ed è tappezzata di pagine dei fumetti preferiti di Uri Fink e di decine di suoi disegni.

Non è difficile credere al realizzatore di Sabraman, il primo supereroe negli annali dell'editoria dello stato ebraico. Se fosse come il suo personaggio potrebbe sprigionare dagli occhi fasci di radioattività, passare da un lato all'altro degli oceani in una frazione di secondo e circondare il proprio corpo di un campo magnetico per rendersi impenetrabile agli assalti.

I nati in Israele vengono chiamati Sabra dal nome del frutto del cactus che cresce spontaneo nel deserto. E' un frutto coriaceo e spinoso all'esterno, tenero e dolce all'interno. L'idea di un supereroe dei fumetti israeliano è venuta dall'editore di Gerusalemme David Herman, che è immigrato in Israele da Londra ed è specializzato in mezzi ausiliari di insegnamento dell'inglese ai ragazzi delle scuole locali.

«Sabraman — spiega Herman — è nella vita quotidiana un israeliano a nome Dan Bar-On. Egli è al lavoro per il super ente israeliano che protegge il paese dai pericoli che non possono essere affrontati dalla polizia e dall'esercito. Ma non combatte i terroristi. Ciò potrebbe offendere i lettori del fumetto nelle scuole medie arabe d'Israele». Il primo numero della rivista, ventiquattro pagine in bianco e nero, con testi in inglese, è attualmente in distribuzione agli alunni israeliani, e i turisti lo possono acquistare nelle edicole, come «souvenir», per venticinque lire israeliane (circa mille lire).

Il numero uno della serie fa la storia della vita di Sabraman, i suoi genitori «furono uccisi in Polonia dai nazisti durante l'olocausto. Dopo la guerra Dan Bar-On entra a far parte della polizia israeliana, combattendo il crimine ovunque si presenti. Dan prende parte alla campagna del Sinai nel 1956 e alla guerra dei sei giorni nel 1967. Gravemente ferito nella guerra dello Yom Kippur, nel 1973, viene interpellato, mentre è in ospedale in convalescenza, dal super ente israeliano, che gli chiede di diventare uno dei primi supereroi del paese».

Una minuscola batteria atomica inserita nel suo organismo conferisce a Supersabra i suoi poteri straordinari. Quanto al creatore di Supersabra i genitori di Uri giunsero dalla Germania negli anni Trenta. Quando Uri aveva sei anni gli fu dato il primo fascicolo di «Superman» della sua vita. E da allora non ha sollevato la testa dai fumetti. «Ho appreso tutto il mio inglese dai "comics" — spiega il giovane artista israeliano. Non ha mai preso una vera e propria le[illegible] di disegno e pittura. La collezione di fumetti accatastata sui suoi scaffali comprende tutti i supereroi americani, da Spiderman — l'uomo ragno — a Superwoman, la superdonna.

Uri scrive di persona i soggetti, i suoi dialoghi sono cosparsi di espressioni prese a prestito come «zap» e «argh». L'editore non corregge mai l'inglese di Uri Fink. Lui dice che gli piacerebbe lavorare negli Stati Uniti un giorno futuro, come «cartoonist» di professione. Perfino il suo insegnante si rende conto dell'inevitabile, e lascia che Uri disegni in classe, mentre ascolta la lezione. «Nel prossimo numero» dice Uri «darò a Sabraman un super-assistente arabo dei territori occupati. Sabraman deve incoraggiare i pacifici rapporti nel Medio Oriente». E chissà che un giorno Sabraman non si trovi, nello spirito di Camp David, a lottare al fianco di un super-collega egiziano.

Howard Arenstein

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nel 1234, riferendosi ai dintorni di Trieste, si fa menzione di una «villa Sclavorum». A quale attuale rione si riferisce questo insediamento slavo?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso 1 dicembre è «Bianquino da Momiano». Ha vinto il premio il sig. Ottorino Santin; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

AL FESTIVAL CHE SI INIZIA OGGI

Cinema italiano di scena a Parigi

FIRENZE — Il festival «Cinema d'artista e cinema sperimentale in Italia (1960-1978)» si svolgerà a Parigi da oggi 23 dicembre 1978 in collaborazione con la Cinémathéque, française e con l'Istituto italiano di cultura a Parigi e sotto gli auspici del nostro Ministero degli Affari esteri. Le proiezioni delle pellicole di tale periodo avverranno presso le due sedi della Cinémathéque française a Parigi: Palais de Craillot e Beaubourg.

La manifestazione sarà praticamente la prosecuzione del festival del cinema d'artista «Giornate internazionali di cinema d'artista — La mano dell'occhio» svoltasi a Firenze nello scorso giugno con grande successo di critica e di pubblico. E' la prima volta che un ente locale (Comune di Firenze), progetta e realizza all'estero e per di più in una città dell'importanza e delle tradizioni culturali come Parigi, una manifestazione di così grosso rilievo.

Il programma comprenderà un vasto repertorio critico delle opere più significative realizzate col cinema dagli artisti e dai filmakers italiani dal 1960 al 1978 e curato da Andrea Granchi. L'iniziativa del Comune di Firenze gode degli auspici del Ministero degli Affari esteri.

Il programma è suddiviso in due parti: la 1.a, introdotta criticamente da Vittorio Fagone, raccoglie le opere del cinema d'artista e documenta nell'arco di tempo prescelto lo svilupparsi del rapporto tra arti visive e un medium stimolante quale cinema. L'interesse degli artisti per questo nuovo mezzo non è recente, inizia praticamente negli Anni Venti ed è tutt'oggi in divenire. Tale interesse è una delle direttrici essenziali per lo svilupparsi in Europa e in Italia del «cinema d'artista».

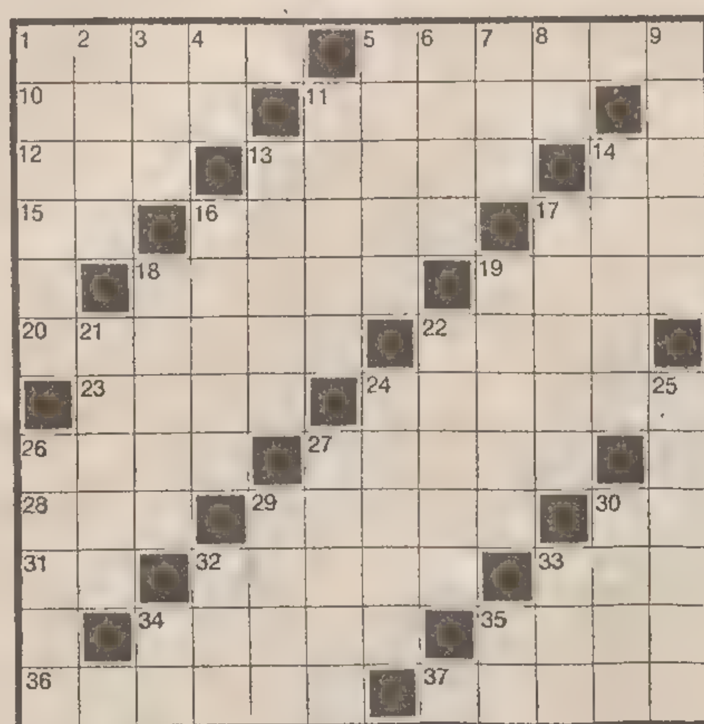
L'altro settore riguarda il cinema sperimentale in Italia, presentato da Luca Ferro, parte dalla felice stagione degli Anni Sessanta e dai proficui rapporti fra autori italiani e filmakers del new cinema americano e presenta un repertorio che si sviluppa attraverso momenti particolarmente intensi, ad esempio il 67-68, periodo in cui si formò la prima cooperativa italiana di cinema indipendente, fino alla situazione attuale estremamente fluida e vitale, anche se per la mancanza di circuiti e di centri di distribuzione il fermento del cinema sperimentale italiano si è molto frantumato e particolarizzato.

Brava!

ROMA — Dal prossimo 31 dicembre, per tutto il trimestre successivo, una nuova valletta aiuterà Corrado nella conduzione di «Domenica in...». Si chiama Donatella Bianchi, è nata a La Spezia e ha sedici anni. La giovanissima valletta suona il pianoforte e la chitarra, canta, balla e fa imitazioni. Di temperamento versatile e spigliato Donatella compone anche canzoni e scrive poesie. Dal primo aprile '79 sarà poi il turno di un'altra valletta: Fiammetta Flamini, 20 anni, romana, studentessa universitaria, molto sportiva (pratica pesca subacquea, sci, equitazione).

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Si riteneva indivisibile - 5 Il nome di Einstein - 10 Alto titolo inglese - 11 Coperta da viaggio - 12 Verso della cornacchia - 13 Jacopo foscoliano - 14 Hans agli estremi - 15 I confini... di Oslo - 16 Stretto di manica - 17 Precede anche Mahon - 18 Cupido - 19 Viene irrogata - 20 Lo Stato con Beirut - 22 Quello da seta si alleva - 23 Il Reitano della canzone - 24 Striscia di stoffa - 26 Fango, melma - 27 E' propria del codardo - 28 Calciatori attaccanti - 29 Alimento per equini - 30 Sbagliare all'inizio - 31 Nota e articolo - 32 Involucro della noce - 33 Scrisse «L'ebreo errante» - 34 Il nome della Dors - 35 Un nome di Pasolini - 36 Lo Stato con Lauda - 37 Un mese.

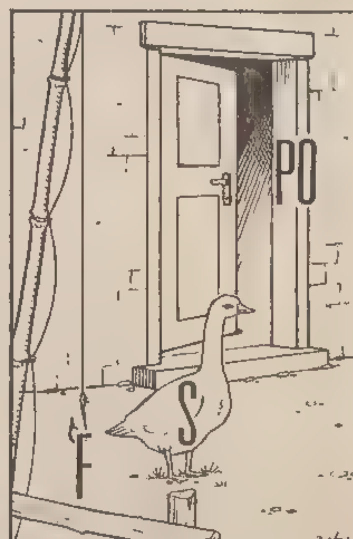
Verticali: 1 Usato in liquoreria - 2 Segno dello zodiaco - 3 Non sempre è legale - 4 Modi senza pari - 5 Né questo né quello - 6 Il padre di Edipo - 7 Replica a richiesta - 8 Iniziali della Duse - 9 Vi si mette il fazzoletto - 11 Celebre museo di Madrid - 13 Lo è una pecora - 14 Capitale vietnamita - 16 Pregiato sigaro - 17 La... città santa araba - 18 Li confezionano i sarti - 19 C'è anche quella dentifricia - 21 Città del Bolognese - 22 Animoso, ardito - 24 Piccolo recipiente per il siero - 25 Uno è il baobab - 26 Isola del Mediterraneo - 27 Capitale della Lituania - 29 Divinità semitica - 30 un noto canale - 32 Non tuo - 33 Spetta al baronetto - 34 Simbolo del decigrammo - 35 Sigla di Palermo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 campi; 5 paggi; 10 Amos; 11 razione; 13 Liz; 14 Monza; 15 TO; 16 anaconda; 18 Mel; 19 Magda; 20 ceri; 21 oblio; 22 Wayne; 23 amido; 24 canea; 25 Daci; 26 Timor; 28 ago; 29 Barbablù; 31 MG; 32 Lorca; 33 ein; 34 siringa; 36 cent; 37 Ovada; 38 marzo.

Verticali: 1 Calaf; 2 Amin; 3 Mozambico; 4 PS; 5 panda; 6 azza; 7 già; 8 GO; 9 interna; 11 rondò; 22 Eolie; 14 mogio; 17 caldi; 18 Meyerbeer; 20 canoa; 21 Omaggio; 22 Wamba; 23 Adams; 24 circa; 26 targa; 27 punto; 29 Bond; 30 Linz; 32 Lia; 35 RV; 36 CA.

REBUS (Frase: 6, 11)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
arti CO; liuti LI = articoli utili

TUTTOMODELLISMO

Primo: documentarsi sul «kit»

Quali redattori di una rubrica di plastimodellismo di una rivista d'aviazione italiana, siamo spesso sollecitati da lettere di nostri lettori che ci richiedono notizie e dettagli su aerei di ogni parte del mondo e di ogni epoca, allo scopo di realizzare un buon modello dal consueto «kit» in commercio. In genere rispondiamo facendo del nostro meglio, ma citando soprattutto la varia letteratura — italiana o straniera — che tratta quello specifico argomento ed alla quale rimandiamo il nostro lettore.

E' questo un consiglio che rivolgiamo anche a chi segue questa rubrica: non è possibile dare a distanza dei consigli utili relativi ad un determinato modello in particolare per quanto riguarda colorazione, distintivi, insegne particolari costruttivi vari. E' un compito che deve essere svolto dal modellista consultando libri, riviste, pubblicazioni in genere su quel particolare modello che desidera realizzare.

Di solito è meglio operare al contrario, cioè disponendo della necessaria documentazione giungere alla realizzazione del modello, in quanto anche il modello dettagliato al massimo e con le migliori colorazioni, non consente — se non si è in possesso di opportuna documentazione — di giungere ad un «prodotto finito» degno di alta considerazione.

Fortunatamente l'editoria, sia italiana come e soprattutto straniera, pone in grado ogni modellista (aereo, navale e così sia) di disporre di quanto gli è necessario: perché farsi venire i capelli grigi per realizzare la versione H del Focke Wulf 152, quando — per esempio — è molto più facile avere chili di libri e riviste (nonché fotografie) sul P. 51 «Mustang»?.

D'accordo che il modellista è un «libero pensatore» e non deve essere condizionato da scelte di mercato, ma è anche vero che il modellista medio è un appassionato al quale interessa soprattutto fare un bel modello. Pertanto il consiglio che possiamo e vogliamo dare a che ci segue su questa rubrica è quello di procurarsi una buona documentazione e sulla base di quanto si dispone, scegliere poi il modello fra le centinaia di tipi offerti dal commercio.

Carlo d'Agostino

I «figurini militari»



I cultori di «soldatini» (ora vengono definiti «figurini militari» per dare meno l'impressione del giocattolo) sanno che 54 mm vuol dire l'altezza media di un particolare modello da collezione, realizzato in piombo o altra lega similare. Una nota ditta inglese ha da poco immesso sul mercato la «serie collezionisti 54 mm» modelli alti appunto 54 mm ma composti da vari pezzi in plastica da montare e colorare, che una volta terminati in nulla differiscono dai loro «fratelli» più pregiati.

L'ultimo della serie rappresenta un «cavaliers» o un «raoundheads», uomini d'arme appartenenti — nell'infuocato 1642 che segnò in Inghilterra un periodo di conflittualità tra Re e Parlamento — ad una od all'altra parte. Interessante l'illustrazione della scatola, guida sicura per una buona realizzazione del modello insieme alla guida alla colorazione compresa nella confezione e molto contenuto il prezzo.

Un perfetto esemplare sovietico

Recentemente una casa americana ha immesso sul mercato un interessante modello che sta riscuotendo notevole successo: si tratta della versione più aggiornata del caccia sovietico MiG 21 e precisamente la «PF» caratterizzata da motore più potente, migliore strumentazione elettronica ed abitacolo del pilota ridisegnato.

La scala adottata, 1/48, ha consentito una estrema precisione dei vari dettagli: carrello molto accurato, abitacolo completo di seggiolino e cruscotto strumenti, freni aerodinamici montabili aperti o chiusi fanno di questo modello un piccolo gioiello che raccomandiamo anche ai meno esperti in quanto il suo assembiaggio è tutt'altro che complicato. Le istruzioni di colorazione e le «decals» con le insegne consentono la realizzazione di un esemplare dell'aviazione dell'Arabia Saudita o della Pattuglia Acrobatica dell'aviazione sovietica.



Nella foto una fedele riproduzione del MiG 21 PF della Pattuglia acrobatica dell'URSS.

Vetrina dei modellisti

Non per fare del campanilismo, ma i modellisti triestini sono molto preparati e non sono certamente inferiori ai modellisti di altre regioni. Di Luciano Viviani, che di professione fa il carrozziere, presentiamo questo bel «Sabre» coi colori del glorioso 4.0 Stormo del «Cavallino rampante» della nostra Aeronautica Militare.



I volti della vita

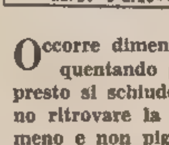


Il sole e il vento hanno segnato il volto di Giovanna Marchesan, 55 anni, pescatrice. Da decenni, quando la giornata è buona, va a pesca con lo zio Angelo nei canali della laguna. Mentre lo zio cala le reti, (gli «aguni») per la pesca delle «anguèle» (che non sono anguille bensì acquadelle, cioè pesciolini argentei lunghi dai 5 agli 8 centimetri, i cui esemplari più grandi vengono chiamati in dialetto «giràì»), Giovanna governa la «battela» stando ai remi. (Foto Witige Gaddi)

OROSCOPO DI OGGI



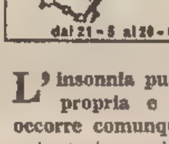
Siete nei guai a causa della vostra buona fede; vi sarà di valido aiuto un vecchio amico il quale non vi farà mancare il necessario sostegno finanziario. Ricordatevi di un importante appuntamento nella tarda mattinata. Salute buona, ma dovrete evitare il bere abbondante a tavola.



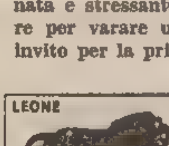
Occorre dimenticare la stangata sentimentale, frequentando gente e non rinchiudendovi in casa; presto si schiuderanno nuovi orizzonti che vi faranno ritrovare la perduta gioia di vivere. Fumate di meno e non pigiate troppo l'acceleratore. In serata non fate precisi progetti; affidatevi al caso.



Cercate di essere prudenti per evitare che alcune confidenze «riservate» possano arrivare agli orecchi dei superiori, con grave pregiudizio per la vostra carriera. Fulminante passione sentimentale dopo un fortuito incontro. Salute: concedete qualche ora in più al riposo.



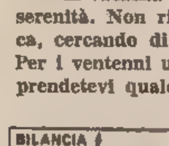
L'insonnia può essere debellata con una dieta appropria e con l'ausilio di qualche sedativo occorre comunque condurre una vita meno disordinata e stressante. Fidatevi di un vicino collaboratore per varare un progetto ambizioso. Accettate un invito per la prima serata. Salute discreta.



Grazie alla vostra spiccata personalità siete sempre al centro dell'attenzione, sia tra amici sia in famiglia. Sul piano affettivo riuscirete a tessere nuove relazioni con una persona che ormai avevate perso di vista. probabile grossa vincita al gioco. Salute: qualche disturbo digestivo.



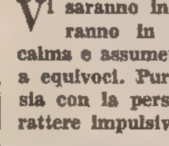
Rompete ogni indugio e prendetevi qualche giorno di vacanza che vi consenta di ritrovare calma e serenità. Non rifiutate di aiutare una persona amica, cercando di osservare tutte le cautele possibili. Per i ventenni un nuovo amore all'orizzonte. Salute: prendetevi qualche svago.



Se non correte subito ai ripari rischiate di trovarvi quanto prima in una situazione imbarazzante. E' opportuno prendere drastiche decisioni anche in famiglia per evitare che la «rivolta domestica» si propaghi a lungo. Salute: controllate il vostro peso e non tardate una cura dentistica.



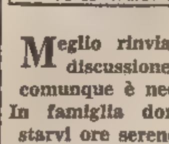
Vi saranno in giornata avvenimenti che vi metteranno in seria apprensione; non perdete la calma e assumete nette posizioni per non dare luogo a equivoci. Purtroppo ci sarà una scenata di gelosia con la persona amata: occorre contenere il carattere impulsivo. Salute nel complesso buona.



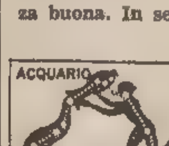
Non fatevi travolgere da insolite circostanze perché il rischio di cadere in una pericolosa trappola è piuttosto forte; prendete tutte le precauzioni possibili e attendete il maturare degli eventi. Salute in netto miglioramento. Lasciate ogni decisione a chi vi vuole veramente bene.



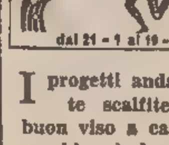
Meglio rinviare di qualche giorno un'antipatica discussione con alcuni amici: un chiarimento comunque è necessario per evitare futuri malintesi. In famiglia dominate l'impulsività per non guastarvi ore serene. Novità per posta. Salute abbastanza buona. In serata una soluzione imprevista.



Anche se non volete ammettere la questione in gioco è molto importante, non solo sotto il profilo economico. Occorre dominare gli impulsi per portare a termine l'ambiziosa iniziativa. Una lite burrascosa con la persona amata. Ricordatevi di un appuntamento in serata. Salute un po' critica.



I progetti andati in fumo non devono minimamente scalfire la vostra serenità: sappiate fare buon viso a cattivo gioco e puntate le vostre carte su chi può darvi una mano, anche sul piano economico. Attenti alla salute: bisogna perdere qualche chilo. Più sereni in serata.



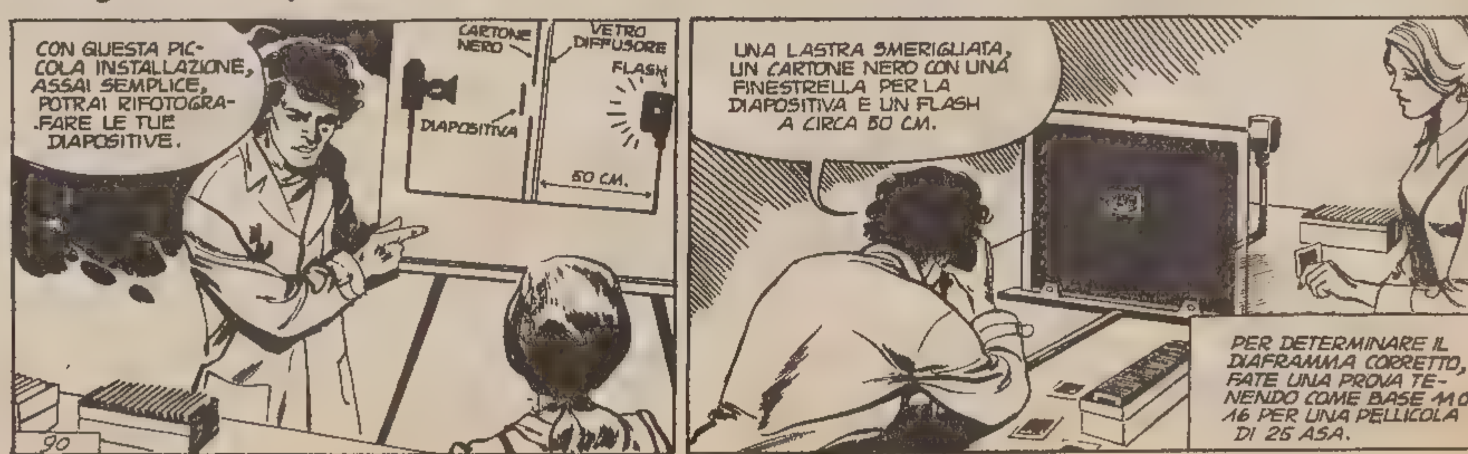
Impariamo a fotografare con i fumetti

«(c) LIF - Distributed by OPERA MUNDI Milano»

Collaudate i vostri obiettivi



Rifotografare le diapositive



BORSE E MERCATI

Diffusi recuperi

MILANO — Diffusi recuperi nei prezzi con scambi modesti. Superate le prime reazioni alla deludente conclusione delle trattative per la partecipazione italiana allo «Sme», il mercato ha denotato un andamento più composto con sintomi di ripresa nei prezzi anche se l'attività si è mantenuta su livelli modesti data una certa cautela degli operatori in considerazione del lungo fine settimana.

Nuovamente in tensione sono apparsi i valori del gruppo Invest: Saffa +6,8 p.c., Bii +4,5 p.c. e Miralanza +2,6 p.c. Richieste le due Lepetit (+3 p.c. con il titolo ordinario e +2,4 p.c. con quello privilegiato) e le Italcementi +3,3 p.c. Queste ultime anche di riflesso ad illazioni secondo le quali il gruppo Pesenti si appresterebbe a cedere un altro istituto bancario dopo il Credito commerciale.

In recupero anche le Mediobanca +2,8 p.c., Fiat +1,6 p.c., Bastogi e Viscosa +1,1 p.c. e Generali, mentre le Montedison hanno denunciato frazionali assestamenti anche a seguito del non soddisfacente esito del recente aumento di capitale. Da lunedì prossimo verranno, infatti, offerti i diritti rimasti inoptati e corrispondenti ad oltre 561 milioni di nuove azioni Montedison da nominale lire 175. Al listino migliori sono risultate le Part. Finanziarie +8,8 p.c., Fisac +5,7 p.c., Finsider +4,4 p.c., Sifa +4,1 p.c., Rinascente e Binda +3,6 p.c., seguite dalle Bonifiche Siele, C. Erba, Ibp e Abeille.

Da segnalare il forte rimbalzo delle Nai, che, dopo il rinvio della chiamata di chiusura, sono terminate a 350, con un progresso del 58 p.c. rispetto a 219 di mercoledì. In assestamento, invece, le Ercole Marelli —4,3 p.c., Magona —2,4 p.c. e Cascami e in ulteriore regresso le Condotte Acqua —3,3 p.c. e le Olivetti priv. —2,7 p.c.

Attività ridotta sul mercato obbligazionario con prevalenti ma contenuti assestamenti nei prezzi. Calmi i Bt e le Enel indicizzate.

TITOLI TRATTATI: di Stato 1 miliardo 526 milioni; Obbligazioni 2 miliardi 261 milioni; Azioni 4.957.200.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22350, Generali 35650, Ras 56160, Anic 30, Liquigas 30, Liquigas priv. 29, Liquigas risp. 25, Montedison 175, La Rinascente 59, La Rinascente priv. 47, Gerolimich 1600, Premuda 390, Sip 1400, Tripcovich 25600, Bastogi 511, Finmare 100, Finsider 142,25, Pirelli SpA 920, Sme 1038, Stet 1710, Beni Stabili 4130, Generale Immobiliare 74, Fiat 2878, Fiat priv. 2220, Dalmine 255, Italsider 328, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 880, Snia Viscosa priv. 490, Patriarca 2800.

LONDRA — La borsa ha chiuso con un modesto rialzo ma al disotto dei massimi della giornata, al termine di una seduta nel complesso calma ove una modesta domanda aveva provocato un rialzo dei prezzi favorita dall'inizio del nuovo periodo borsistico. L'indice industriale del Financial Times dopo un rialzo di 4,5 punti a mezzogiorno, verso la chiusura aveva ridotto il suo rialzo a 1,9 punti (493,7).

FRANCOFORTE — Chiusure contrastate. Secondo gli operatori, la maggior parte delle vendite è da addebitare a reazioni tecniche di recupero. Il tono di fondo del mercato è rimasto tuttavia resistente: gli elettrici, con Aeg alla guida, hanno realizzato guadagni consistenti. Poco trattati bancari e automobilistici mentre il settore meccanico è risultato particolarmente depresso.

PARIGI — Prezzi stabili con scambi attivi grazie ad un aumento dell'interesse estero ed al buon comportamento del franco sul mercato dei cambi che incoraggia gli investitori. In ribasso i valori americani sotto la guida di Itt e Merck, in ribasso anche i tedeschi, eccetto Siemens in rialzo. Deboli olandesi e petroliferi internazionali, stabili auriferi e cupriferi.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso contrastati con modeste variazioni nelle due direzioni e senza notazioni particolari in assenza di nuovi fattori stimolanti l'interesse degli investitori. Poco variati bancari ed assicurativi. Tra i finanziari Moevenpick ha recuperato una parte delle perdite precedenti. Elektrowatt e Forbo «A» si sono rafforzate. Contrastati gli industriali. Stabile il reddito fisso. Nel settore estero i valori in dollari sono trattati leggermente al disotto della parità di New York. Più deboli olandesi e tedeschi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 860-870 franco svizzero 500-507, marco tedesco 452-457, franco francese 193-196, sterlina 1660-1680.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 7 dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	198,92	(+ 3,42)
Hongkong	195,82	(— 0,03)
Londra	198,30	(+ 2,05)
New York	198,50	(+ 2,05)
Milano	200,93	(+ 2,35)
Parigi	200,77	(+ 2,46)
Zurigo	198,62	(+ 2,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,25	—
Capitalitalia	»	10,47	—
Italamerica	»	9,15	9,69
Italunion	»	7,39	8,05
Fonditalia	»	11,80	—
Int. Sec. Fund	»	6,37	—
Europrogr.	frsv.	136,19	—
Robeco	fiorini	164,50	—
Rolinco	»	127	—
Rominvest	doll.	11,39	12,30
Fondo Tre R	lire	6963,01	—
Interfund	doll.	9,97	—
Mediolanum	»	10,56	11,47
Italfortune	»	8,09	8,58

Titoli azionari di Milano

TITOLI	6-12	7-12
Alimentari e agricole		
Alivar	2970	3020
Bonifiche Ferraresi	4840	4840
Buton	[redacted]	3260
Chiari & Forti	[redacted]	
Eridania	2095	2075
Imm. Vittoria	[redacted]	5700
Ind. Buitoni Perug.	[redacted]	2680
Unidal	—	—
Romana Zucchero	96	96
Romana Zucch. pr.	—	—
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	13060	12900
Assicuratrice Ital.	[redacted]	22950
Ausonia	1350	1350
Bowring	1600	1600
Comp. Ass. Milano	7574	7600
» » » pr.	3130	3100
Comp. Latina	706	700
Comp. Latina priv.	344	340
Firs	3169	3165
Generali	[redacted]	35650
Italia Assicurazioni	10120	10100
L'Abeille Italiana	[redacted]	6750
Fondiaria Incen.	5790	5770
La Fondiaria Vita	13660	13670
Ras	56300	56160
Sai	4120	4110
Toro Assicuraz.	5770	5730
Toro Assicuraz. pr.	3010	2860
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8380	8355
Banco di Roma	6620	6665
Banco Lariano	1980	1997
Credito Italiano	1319	1320
Cred. Varesino	2760	2758
Interbanca priv.	9500	9580
Mediobanca	35000	36000
Cartarie - Editoriali		
Binda	770	800
Burgo	5895	5990
Burgo priv.	4920	4940
De Medici	360	360
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	1700	1689
Cementi - Ceramiche		
Cementir	570	570
Cer. Pozzi	50	49
Eternit	670	675
Eternit priv.	710	710
Italcementi	22700	23450
Richard Ginori	—	—
Unicem	4880	4870
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	30	30
Brioschi	[redacted]	9950
Caffaro	250,25	253
Carlo Erba	1000	1026
Carlo Erba priv.	640	642
Italgas	780	778
Lepetit	12800	13200
Lepetit priv.	12300	12600
Liquigas	31.75	30.50
Liquigas priv.	29 25	29 25
Mira Lanza	19600	20110
Montedison	176	174.75
Napoletana Gas	212	212
Perlier	935	938
Petrolifera Italiana	377	377
Pierrel	566	563
Rumianca	1000	1000
Saffa	4680	5000
Siossigeno	7195	7290
Commercio		
La Rinascente	57.25	59 50
La Rinascente priv.	46.75	47.25
Silos di Genova	1735	1715
Standa	1650	1611
Comunicazioni		
Alitalia	1300	1325
Ausiliare	3325	3310
Aut. Torino-Milano	860	875
Italcable	2870	2910
Nai	219	350
Nord Milano	545	545
Sip	1386	1400
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	524	529
Marelli E.	230	220

TITOLI	6-12	7-12
Pan Electric	—	—
Superfila	4050	4040
Tecnomasio	331	333
Finanziarie		
Agricola	1580	1601
Bastogi	500	506
Centrale	4650	[redacted]
Fin. Ernesto Breda	1398	1400
Finmare	100	100
Finsider	136	142
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	845	870
Gim	1880	1890
Ifi	2445	2439
Ifil	3900	3945
Invest	1483	1500
Mittel	860	880
Part. Fin.	1610	1462
Pirelli & C.	1818	1821
Pirelli SpA	920	920
Riva Finanziaria	5195	5650
Sarom	895	890
Sme	1030	8038
Stet	1711	1711
Svil. Bon.	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1340	1342
Beni Imm. Italia	383	400 50
Beni Imm. It. pr.	230	214
Beni Stabili	4101	4130
Certosa	—	—
Coge	956	940
Condotte d'Acqua	270	261
De Angeli Frua	4540	4570
Finrex	2900	2900
Gen. Immobil.	73 50	74.50
Iniziativa Edilizia	4065	4065
Isvim	1800	1790
La Milano Centrale	27650	27650
Risanamento	3370	3370
Sifa	652	679
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2830	2878
Fiat priv.	2202	2220
Franco Tosi	10800	10800
Gilardini	3415	3445
Nebiolo	—	—
Olivetti	1005.50	999
Olivetti priv.	1110	1080
Westinghouse	9465	9490
Worthinghton	3430	3400
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	675	675
Dalmine	258	255
Falck	2550	2550
Falck priv.	2150	2195
Ilssa Viola	1570	1590
Italsider	325	—
Magona	2250	2195
Pertusola	1510	1520
Smi	2085	2075
Terni	—	—
Trafilerie	445	444
Tessili		
Centenari e Zinelli	42 50	42 50
Cantoni	3500	3510
Cucirini	2541	2539
Cascami Seta	4400	4300
Fisac	1040	1100
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	349	360
Marzotto priv.	1120	1120
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	11100	11100
Scotti	880	—
Snia Viscosa	—	890
Snia Viscosa priv.	490	490
Tilane	—	—
Unione Manifatture	8000	8000
Diverse		
Acqua Marcia	1925	1965
Acqu. De Ferrari	1460	1330
Acque Potabili	662	650
Calz. di Varese	2900	3010
Ciga	961	963
Cir	7000	7000
Pacchetti	35	35
Rejna	5000	5000
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	575	576
Trenno	1351	1400

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7-12
Rendita	5%	73.90
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	100.70
Redim. Trieste	5%	101.60
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	101.60
Edil Scol. '67	5,50%	88 70
» » '68	5,50%	85 —
» » '69	5,50%	81.90
» » '70	6%	80 25
» » '71	6%	78.30
Cert. Cr. Tes. '78	6,50%	—.—
» » » '79	5,50%	100 —
B.T. 1978 nov.	5%	—.—
» 1979 nov.	5,50%	99.60
» 1980 nov.	5,50%	93 60
» 1982 nov.	5,50%	95.35
» 1978 quadr.	7%	—.—
» 1979 I quadr.	9%	99.—
» 1979 II quadr.	9%	97.75
» 1980 quadr.	9%	96 90
» 1981 quadr.	10%	95 40
Am. FF.SS. 67/87	6%	76 30
» » 68/88	6%	74.50
» » 70/80	7%	71 60
» » 71/86	7%	80.—
IMI XXII	5%	—.—
» XXIII	5%	88.30
» XXIV	5,50%	85 20
» XXV	6%	86.55
» XXVI	6%	74.40
» XXVII	6%	72.25
» XXVIII	7%	77.10
» XXIX	7%	77.90
» XXXI	7%	95.20
» XXXII	7%	89 30
» XXXIII	7%	76.10
» XXXIII opt	7%	—.—
» XXXIV	7%	71.60
» XXXV	7%	77.20
» XXXVII	7%	70.80
» XXXVIII	7%	70.90
» XXXIX	7%	72.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.70
» XLII	8%	60.60
» XLIII	8%	85,10
» XLV	8%	84.—
» serie sp.	6,50%	85.55
» XLVIII	10%	89.85
» L	10%	95.70
» Interfund	8%	91.05
Cons. Op. Pubbl.	5%	63.90
» » »	5.50%	64.—
» » »	6%	62.10
» » »	7%	63.80
COP ss. I	6%	83.30
» ss. II	6%	80.20
» ss. III	6%	76.30
» ANAS '66	6%	62.20
» ANAS '72	7%	64.—
» Dotaz. I	6%	79.80
» Dotaz. II	6%	78.50
» Int. St. 1	6%	77.50
» Int. St. 2	6%	75.10
» Int. St. 3	6%	73.—
» Int. St. 4	6%	71.80
» Int. St. I	7%	73.30
» Int. St. II	7%	72.55
» Int. St. III	7%	72.30
» Int. St. IV	7%	71.40
Ferrovie 1959	5.50%	99.—
» 1960	5%	88.—
» 1961	5%	85.80
» 1965 I	6%	81.—
» 1965 II	6%	81.65
» 1966 I	6%	78.30
» 1968 II	6%	77.40
» 1969 I	6%	73.50
» 1971	7%	72.60
» 1972	7%	74.10
» 1972 II	7%	71.10

TITOLI		7-12
Pubbl. Ut.	5,50%	69.90
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.60
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	81 50
» Ind. ss. C	7%	82.80
» Ind. ss. D	7%	78.80
» Ind. ss. E	7%	79.70
Isveimer VII	5,50%	—.—
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	98.40
» X	6%	95.—
» XI	6%	92.50
» XII	6%	91.20
» XIII	6%	88.45
» XIV	6%	86.50
» XV	6%	86.10
» XVI	6%	84.60
» XVII	7%	82.90
» XVIII	7%	82.20
» XIX	7%	80.90
» XX	7%	79.15
Enel 1965 II	6%	81.90
» 1966 I	6%	78.—
» 1966 II	6%	77.—
» 1967	6%	75.—
» 1968 I	6%	74.20
» 1968 II	6%	73.80
» 1969 I	6%	71.80
» 1969 II	6%	72.40
» 1970	7%	85.20
» 1971	7%	84.30
» 1972/87	7%	80.65
» 1972/92	7%	71.30
» 1973/93	7%	70.75
» 1974 Ind.	8%	122.60
» 1975	10%	94.90
» 1975 II	10%	93.55
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	94.15
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65-'80 II	6%	93.50
» '66-'81	6%	92.30
» Gela	5,5%	96.40
» Sud '61-'78	5,5%	—.—
» » '61-'80 IV	5,5%	90.—
» » '62-'81 V	5,5%	89.30
» » '62-'81 VI	5,5%	91.10
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	99.20
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	99.—
» '60-'80	5,50%	—.—
» '61-'86	5,50%	74.90
» '63-'83	5,50%	84 20
» '64-'82	6%	89.40
» '65-'83	6%	84.90
» Alfa R.	6%	77.40
» Stet	7%	79.60
Autostr. C.C. '63	5,50%	70.—
» C.C. '65	6%	81.80
» C.C. '67	6%	74 80
» C.C. '68 I	6%	71.75
» C.C. '68 II	6%	75.60
» C.C. '69	6%	71.40
» C.C. '71	7%	80.90
» C.C. '72	7%	79.40
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	83.10
Cred. Fond. conv.	6%	66.10
» » 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	83.20
» » 1987	6%	94.80
» » 1990	6%	73.—
» » 1991	6%	68.70
» » 1992	6%	67.40
» » 1995	6%	69.—
» » 1996	6%	65.70
» » 1997	6%	71.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	89.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50
» '66-'81	6¼%	98.50
» '67-'82	6¼%	98.25
» '67-'87	6½%	90.—
» '68-'88 I	6¾%	98.50
» '68-'88 II	6¾%	98 25
» '69-'81	7%	98.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	92.50
B.E.I. '66-'86	6½%	91.—
» '67-'82	6½%	96.—
B.E.I. '67-'88 II	6½%	95.—
» '63-'80	6¾%	—.—
» '69-'84	7½%	90.25
» '71-'78	7¾%	—.—
» '71-'86	8,50½%	96.50
» '71-'88	8¾%	—.—
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	89.—
» '66 dic.	6½%	89.—
» '67-'87	6½%	88.—
» '67-'87	6,5/8%	90.—
» '70-'85	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Bilancio dello stato: 12 mila miliardi per interessi passivi

ROMA — Gli oneri finanziari, che tanta parte hanno nelle difficoltà dei grandi gruppi industriali, pesano sempre più massicciamente anche sulle spalle del bilancio dello Stato: nel 1979 si prevede infatti che lo Stato pagherà per interessi 12.723 miliardi di lire, circa il 50 per cento in più di quanto ha pagato nel 1978 (8.522 miliardi di lire).

Questa somma rappresenta da sola circa un sesto dell'intero esborso statale per le spese correnti, previsto in 74.263 miliardi di lire, ed è più o meno uguale a quella che nel 1979 si prevede di spendere per il personale in attività dipendente dallo Stato (circa 13 mila miliardi di lire).

Le spese per il pagamento degli interessi da corrispondere sui prestiti statali si sono accresciute negli ultimi anni per effetto dell'inflazione e del conseguente aumento del costo del danaro, nonché per l'espansione dei deficit pubblici e del conseguente ricorso al mercato per farvi fronte. Esse sono comprese quasi integralmente nello stato di previsione del ministero del tesoro: solo 65 miliardi di lire sono inseriti nello stato di previsione del ministero delle finanze.

Il grosso delle spese per interessi riguarda gli oneri relativi ai titoli del tesoro (buoni ordinari e poliennali e certificati di credito del tesoro) che ammonteranno nel 1979 — secondo lo stato di previsione del ministero — a 8.782 miliardi di lire. Altri 1.105 miliardi di lire riguardano gli interessi connessi alle operazioni finanziarie previste da varie disposizioni di legge per il finanziamento di interventi in campo economico.

Altre somme minori si riferiscono invece a singoli prestiti (edilizia scolastica) o a mutui emessi per particolari finalità (costruzione di abitazioni ai lavoratori, ordinamenti pensionistici e sicurezza sociale, finanziamenti a favore della finanza regionale e locale).

Yamani: maturo il rincaro del petrolio

GIDDA — Il ministro saudita del petrolio, Yamani, ha dichiarato, in un intervista ad un quotidiano di Medina, che la scena è pronta per un aumento dei prezzi del petrolio alla conferenza Opec di Abu Dhabi del 16 dicembre. Gli ambienti Opec — ha detto Yamani — sono contrari ad un nuovo congelamento, ma sulla percentuale di aumento l'accordo deve ancora essere raggiunto.

Per quanto riguarda il dollaro Yamani ha detto che è ancora prematuro dare un giudizio sull'efficacia delle misure di Carter.

Nucleare: le competenze dell'Eni e dell'Iri

ROMA — L'Eni e l'Iri hanno ratificato l'accordo raggiunto nel luglio scorso tra l'Agip nucleare del gruppo Eni, la Breda termomeccanica del gruppo Finmeccanica-Iri e la Fiat nel quale venivano definite le rispettive competenze e responsabilità nel campo dei sistemi e del combustibile nucleare. L'accordo, firmato dal prof. Corrado Fiaccavento, presidente dell'Agip nucleare, dall'ing. Daniele Milvio, presidente dell'Ansaldo-Breda termomeccanica e dall'ing. Carlo Rossi, presidente della Fiat-Ttg, riconferma all'Eni, attraverso l'Agip nucleare, il ruolo di «combustibilista nazionale», mentre alla Fiat e alla Breda termomeccanica veniva affidato il ruolo di «componentiste», nonché quello di «sistemista e imprenditore».

Gli accordi intervenuti tra l'Eni e l'Iri prevedono l'estensione della collaborazione anche all'estero, ove possibile, e stabiliscono i principi secondo i quali, attraverso una costante e costruttiva consultazione tra le parti, i gruppi interessati potranno rafforzare e sviluppare le attività nucleari già in corso. Con la ratifica dell'accordo da parte dell'Eni e dell'Iri si è dato luogo inoltre a un nuovo assetto azionario della Coren, società che si occupa della fabbricazione del combustibile per reattori Pwr, in cui l'Agip nucleare deterrà il 71,5 per cento, la Fiat-Ttg il 24,5 per cento e la Breda termomeccanica il 4 per cento.

Marketing bancario

MILANO — Si è discusso a lungo a Milano di una banca veneta, per l'esattezza la Banca Cattolica del Veneto. Il dibattito ha riunito intorno al tavolo gli esponenti di quattro grandi istituti italiani tra cui il dott. Vahan Pasargiklian direttore generale della Cattolica. Prima di entrare nel merito del dibattito converrà dire qualcosa sul motivo che l'ha originato. Dieci anni fa un esiguo gruppo di funzionari di banca ritenne fosse giunto il momento di affrontare un discorso di marketing applicato alle istituzioni finanziarie. Prima, il marketing era stato visto fondamentalmente come uno strumento di incentivazione dei consumi e causa, si vuole, di non poche distorsioni dell'economia. Il discorso dei bancari cominciò proprio nel momento in cui il marketing per effetto della più generale contestazione della società, sembrò entrare in una crisi profonda e apparentemente senza sbocco. Un atto di temerarietà o una prova di lungimiranza a seconda della posizione che si assume rispetto al nucleo concettuale del marketing.

Pasargiklian ha rifatto brevemente la storia del marketing in Italia attraverso i suoi momenti più significativi. All'inizio l'interesse fu teorico, confinato nelle riviste di management e nei libri d'importazione Nord americana, poi vennero le applicazioni pratiche. Oggi ci chiediamo: quale è la reale adesione del marketing alla realtà, quale la sua genesi, quali gli effetti indotti sul consumismo? E' certo che la risposta non è univoca e gli interventi dal pubblico (un pubblico, bisogna ammetterlo, non disinteressato alla conservazione del marketing, comprendendo i maggiori suoi specialisti) proverebbero che il marketing è uscito dalla fase della strumentalità, o se si vuole di una sua subalternità rispetto all'alta direzione delle aziende, ed è divenuto esso stesso funzione e modo di operare di tale direzione: si fa del marketing soprattutto ragionando in termini di marketing, la tecnica in quanto tale non è più il centro del problema, che si sposta sulla concettualità.

Non è un discorso facile, ne conveniamo, ma forse risulterà più comprensibile ragionando sul fatto che pubblicità, promozione delle vendite, ricerche di mercato e tutti gli altri strumenti del marketing sono oggi pacificamente acquisiti, o quasi, alla pratica quotidiana e il punto di esplicazione è diventato un altro: concepire i rapporti dell'impresa non solo con il mercato, in senso stretto, ma con la società che è fatta di individui che consumano è vero, ma è fatta soprattutto di cittadini, e il discorso non è dunque di sola scoperta di bisogni da soddisfare, ma di stabilità economica, attraverso quella pianificazione strategica dell'impresa che è oggi, l'obiettivo primario del marketing.

Concetti siffatti trovano tanta maggiore difficoltà a penetrare nell'impresa quanto più essa ha un bagaglio consolidato di principi, di norme, di consuetudini. Era abbastanza semplice convertire al marketing produttori di beni di consumo o durevoli, come il dentifricio o il frigorifero, perché quei beni erano nelle attese generali e le aziende che li producevano avevano bisogno del marketing per diffonderli e per crescere; meno facile — anzi decisamente difficile — era penetrare il mondo della banca.

La battaglia del marketing nella banca ha conosciuto, in questi dieci anni dei successi, ma non la vittoria. «Ci riuniamo spesso come carbonari», ha detto allusivamente un dirigente bancario e Alessandro Nezzo, direttore generale della Cassa di Risparmio delle province lombarde, la più grande del mondo, ha rilevato con franchezza quasi brutale: «Sono profondamente contrario al marketing bancario così come viene oggi praticato». E' dunque significativo che in una regione tradizionalista come il Veneto una banca abbia avviato il discorso sul marketing già sei o sette anni fa. «Ci siamo avvalsi da prima di consulenti stranieri e italiani», ha detto Pasargiklian, «poi abbiamo costituito un gruppo interno alla banca. Attribuivo molta importanza a questa metodologia, che ritengo di razionalizzazione e non solo di sviluppo, e che ci consentiva di vincere una certa mentalità obsoleta, infarcita di retorica, dove il posto di lavoro era ancora "trincea" e il lavoro "combattimento". Si è trattato di un fatto culturale».

Pasargiklian è dello stesso avviso di Lucio Rondelli, l'amministratore delegato del Credito italiano, che è stato un altro dei relatori al dibattito: il marketing non è una funzione circoscritta, non è di pertinenza di un solo ufficio, ma è un modo di pensare comune a tutti gli uomini dell'organizzazione. La Banca Cattolica del Veneto ha circa 2500 dipendenti, la cui formazione non avviene più secondo il modello di una supina accettazione di regole immutabili, ma in una ricerca di sintonia con il mercato, cioè con un processo dinamico. «Bisogna superare il concetto della banca che attende passivamente il cliente allo sportello per vendergli i consueti e spersonalizzati servizi». Un marketing, insomma, come fattore di cambiamento. E non dissimili sono state le idee esposte da Piero Bongianino, direttore generale della Banca Popolare di Novara.

Alfio Colussi

UN AUMENTO RECORD DELLA PRODUZIONE: INDICE ISTAT A 141,6

Industria: boom in ottobre

ROMA — Forte aumento in ottobre della produzione industriale. Il relativo indice elaborato dall'Istat è risultato pari a 141,6 con un aumento del 9,9 per cento rispetto allo stesso mese del '77. Il livello toccato in ottobre risulta migliore anche rispetto a quello di settembre quando l'indice aveva raggiunto quota 136,6, il valore più alto dall'aprile '77.

Grazie al vistoso aumento segnato in ottobre l'indice della produzione industriale, che misura l'effettivo volume della produzione realizzata nel mese, ha toccato il valore più alto dal 1970 (anno preso di base per la nuova serie) ad oggi. Un vero e proprio record. Il balzo, secondo quanto appreso negli stessi ambienti dell'Istat, è stato reso possibile dalla diffusa ripresa che ha interessato tutti i settori industriali, da quello tessile, a quello meccanico, a quello dei mezzi di trasporto ecc. Quella di ottobre è la quarta variazione mensile positiva dopo quella di giugno (più 4,8 per cento), luglio (più 3,7 per cento), agosto (più 2,7 per cento) e settembre (più 1,9 per cento). In precedenza, dal settembre '77, si erano avute tutte variazioni negative.

Complessivamente nei primi dieci mesi dell'anno l'indice medio segna in tal modo un aumento dello 0,7 per cento, contro una diminuzione del 3,1 per cento di gennaio-febbraio, del 4,1 per cento di gennaio-marzo, del 3,5 per cento di gennaio-aprile, del 3 per cento di gennaio-maggio, dell'1,7 per cento di gennaio-giugno, dello 0,9 per cento di gennaio-luglio, dello 0,7 per cento di gennaio-agosto e dello 0,3 per cento di gennaio-settembre.

L'Istat rende anche noto che con riferimento alle principali classi di industria le variazioni percentuali dell'indice, nel periodo gennaio-ottobre '78, rispetto all'analogo periodo del 1977, sono: più 8,2 per le chimiche, più 4,9 per i mezzi di trasporto, più 4,7 per le alimentari, più 2,2 per le metallurgiche, più 1 per le meccaniche, meno 1,3 per la lavorazione dei minerali non metalliferi e meno 7,8 per le industrie tessili. Infine l'indice della produzione industriale «destagionalizzato» calcolato con metodo congiunto Istat-Isco è risultato, nel mese di ottobre 1978, pari a 129,6 contro 125,5 di settembre, 121,6 di agosto, 123,2 di luglio, 122,6 di giugno. Le medie mobili trimestrali degli indici destagionalizzati risultano le seguenti: 122,9 in aprile-giugno 1978, 123,3 in maggio-luglio 1978, 122,5 in giugno-agosto 1978, 123,4 in luglio-settembre 1978, 125,6 in agosto-ottobre 1978.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 7-12 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-7/8	11-5/8	11-7/8
Sterlina br.	13-3/8	14-1/16	14-1/4
Franco svizz.	1/4	3/8	5/8
Marco germ.	3-15/16	3-7/8	4

Liquichimica riprende

ROMA — Gli impianti della Liquichimica "riprenderanno gradualmente la produzione. E' questo il risultato di una riunione che si è svolta ieri mattina presso l'Icipu del comitato di creditori del gruppo chimico, composta da Icipu, Isveimer, Irfis, Banca nazionale del lavoro, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, istituto San Paolo, Banca nazionale dell'Agricoltura, Snam e Citp. Alla riunione hanno partecipato anche gli amministratori delegati della società Agesco, ing. Pagano e della società Liquichimica italiana, dr. Zuppini.

In un breve comunicato diffuso al termine, l'Icipu rende noto che «constatato che il rilascio della garanzia fidejussoria richiesta dalla Cassa per il Mezzogiorno è stato già deliberato da tre banche (Banco di Sicilia, Banca nazionale lavoro e Istituto San Paolo) e sarà deliberato dalle altre due Banche (Banco Napoli e Banco Roma) nei primi giorni della prossima settimana, è stato subito concretato un programma di graduale riattazione degli impianti secondo le previsioni tecniche espresse dai responsabili delle aziende interessate».

La firma della fidejussione bancaria richiesta dalla Casmez, cui fa riferimento il comunicato dell'Icipu, consentirà l'erogazione da parte della stessa di 12 miliardi di mutui a fondo perduto che, tramite l'Agesco, andranno alla Liquichimica Augusta e che consentiranno il pagamento dei salari arretrati dovuti ai 3 mila dipendenti del gruppo e dei fornitori. Contemporaneamente le 5 banche creditrici che costituiscono il consorzio erogheranno, sempre all'Agesco una prima tranche di 15 miliardi (3 da parte di ciascuna di esse) sull'ammontare complessivo del finanziamento concordato che è di 30 miliardi. Rimane però ancora l'incognita della richiesta di fallimento presentata nelle scorse settimane da alcuni creditori al tribunale di Milano e sulla quale lo stesso tribunale si pronuncerà martedì prossimo.

LA SETTIMANA IN BORSA

Andamento alterno

TITOLI	chius. 1.12	chius. 7.12	%
Generali	35.990	35.650	— 0,9
RAS	56.800	56.160	— 1,1
Assicuratrice	22.280	22.350	+ 0,3
Mediobanca	34.600	36.000	+ 4,0
ANIC	30	30	—
Montedison	178	174,75	— 1,8
Bastogi	514	506	— 1,5
Centrale	4.750	4.680	— 1,5
Finsider	139	142	+ 2,2
Pirelli SpA	919	920	—
STET	1.730	1.711	— 1,1
Beni Stabili	4.140	4.130	— 0,2
Immobiliare Roma	74,50	74,50	—
FIAT	2.800	2.878	+ 2,8
Olivetti	1.025	999	— 2,5
Viscosa	898	890	— 0,9
Italcementi	23.100	23.450	+ 1,5
Rinascente	62	59,50	— 4,0
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	1.800	1.600	—11,1
Premuda	390	390	—
Tripcovich	25.600	25.600	—

Andamento alterno per il mercato in questa settimana (di sole quattro sedute) che nella sua fase iniziale ha lasciato credere nell'esistenza di rinnovati programmi rivalutativi, per lasciarsi poi andare al malumore nelle due sedute seguenti e per impostare interventi correttivi nella seduta finale che, oltre a riportare la media dei prezzi su basi superiori al livello di sette giorni fa, fanno sperare nella determinazione di mani robuste di voler salvaguardare il valore della quota e forse migliorarlo. Sovente accade che, tra una situazione d'incertezza operativa dettata dalla intrinseca debolezza della struttura del mercato, e l'opportunità sentita da grossi enti di veder migliorato a fine anno il livello dei prezzi ai fini di un conseguente miglioramento dei titoli iscritti in bilancio, a prevalere sia quest'ultima alternativa. A questa possibilità si era pensato immediatamente quando lunedì si è visto che il prudente movimento rivalutativo affiorato l'ottava precedente mostrava di voler continuare ed era anzi caratterizzato da una relativa vivacità. Nelle battute successive ciò non ha trovato effettivo riscontro in quanto la situazione si è capovolta radicalmente nelle due sedute centrali, ma, come detto, ieri il denaro si è rifatto più vivace intervenendo ad arginare eccessivi arretramenti.

Il capovolgimento di umori riscontrato tra martedì e mercoledì aveva delle motivazioni piuttosto obiettive. Da un lato, lo scacco di Bruxelles, dove i «ricchi» della Cee non hanno ritenuto di poter aderire alle richieste contropartite italiane per l'ingresso nello Sme, ha avuto un suo inevitabile riflesso psicologico di ordine negativo non disgiunto, peraltro, anche da obiettive valutazioni di ordine economico, del pari negative. Queste ultime legate in particolare a quello che rimane il «peso» del nostro Paese nelle considerazioni degli altri membri della Cee. Dall'altro, l'affioramento delle vendite ha affondato le proprie radici nell'ambito tecnico, in vista delle prossime scadenze mensili. Di fronte a questi fattori, il movimento reattivo evidenziato ieri introduce un'apprezzabile componente distensiva poggiante sulla possibilità che il mercato venga nuovamente stimolato dopo che avrà portato a compimento le incombenze mensili e sempreché queste non comportino difficoltà. Ma, pare che la prossima scadenza sia attesa con discreta tranquillità.

Caratterizzato da questi elementi di fondo, il comportamento del mercato può essere giudicato in termini soddisfacenti, anche se in singoli comparti si sono riscontrati comportamenti anomali di taluni titoli risultati esposti sia a sbalzi negativi sia positivi largamente superiori agli scarti medi, tanto da richiedere il rinvio delle valutazioni di chiusura. Tra questi titoli, giova menzionare a titolo di esempio le Nai che, dopo essere arretrate in precedenza al limite di 219 punti, ieri sono rimbalzate a quota 350 e ciò malgrado il rinvio della chiamata, con un guadagno del 58 p.c.

Nel settore del reddito fisso registrato un mercato molto prudente, con scambi che non hanno introdotto che modeste oscillazioni. Comunque da rilevare una certa corrente di realizzi nei confronti dei valori emessi al 7 p.c. che hanno subito una certa erosione.

Alfredo Nemez

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	443,43	440,—	443,49
Fiorino olandese	409,10	405,—	409,17
Franco belga	28,05	27,10	28,06
Corona danese	159,10	155,—	159,10
Corona norvegese	165,11	159,—	165,11

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	192,04	188,—	192,06
Dollaro USA	849,80	849,—	849,75
Dollaro canadese	724,10	710,—	724,—
Peseta spagnola	11,88	11,25	11,89
Escudo portogh.	18,17	16,—	18,18
Scellino austriaco	60,53	61,—	60,57
Franco svizzero	497,74	490,—	497,77
Franco francese	193,18	193,—	193,21
Yen nipponico	4,28	3,90	4,29
Lira sterlina	1658.90	1658,—	1658,07
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,—	—,—
» (Roma)	—,—	28,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39,50-40,80	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,63 p.c. (31,69); nei confronti di tutte le valute 41,02 p.c. (41,04); nei confronti della Cee 48,52 p.c. (48,52). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 53000-54000, sterlina oro (nc) 57000-58000, marengo italiano 49000-51000, marengo svizzero 49000-51000, marengo francese 50000-51000, marengo belga 48000-50000, 20 dollari oro 245000-255000, 50 pesos messicani 207000-215000, 100 pesos cileni 102000-107000, oro 5250-5450, argento 157500-161500, platino 9580.

Gestione dell'equo canone

Confcommercio e Confedilizia in accordo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La gestione concordata della parte della legge sull'equo canone che riguarda le attività commerciali e turistiche, nonché la rapida impostazione congiunta di studi di carattere urbanistico, edilizio ed economico al fine di prospettare nelle competenti sedi quelle soluzioni idonee a risolvere i vari problemi che insorgono e insorgeranno tra proprietari ed inquilini - commercianti, costituiscono i punti qualificanti dell'accordo raggiunto ieri mattina fra la Confedilizia e la Confcommercio.

Sono stati gli stessi presidenti, Delli Santi ed Orlando, ad illustrare il tema nel corso di una conferenza stampa. Hanno così richiamato l'attenzione sul fatto che nel nostro Paese, al contrario che altrove, non esistono proprio normative urbanistiche che inquadrino in modo corretto la commercializzazione e la distribuzione nei settori principali dell'ingrosso, del dettaglio e della grande distribuzione. Così come non esistono norme di carattere edilizio che prestabiliscano i minimi rapporti che debbono necessariamente intercorrere fra superfici di vendita, di immagazzinaggio, di parcheggio, in ragione della migliore produttività delle gestioni aziendali.

Orlando e Delli Santi sono poi passati ad affrontare i problemi peculiari connessi alla legge sull'equo canone. Confedilizia e Confcommercio, a proposito di quest'ultimo argomento hanno tra l'altro sottolineato la rilevanza dell'accordo raggiunto tra le due organizzazioni di categoria che tornerà assai utile al momento di gestire correttamente il periodo transitorio al quale si affida l'equilibrato assetto definitivo dei difficili rapporti tra proprietari ed inquilini commercianti.

La Confcommercio in particolare ritiene necessario un urgente intervento legislativo che modifichi l'art. 73 della legge sull'equo canone, onde tutelare le 713.887 aziende, condotte in affitto, operanti nel settore del commercio al dettaglio, all'ingrosso e dei pubblici esercizi, compresi gli alberghi.

Confcommercio e Confedilizia hanno inoltre fatto sapere di aver assunto formale impegno di tenere sotto stretto controllo le conseguenze pratiche che deriveranno dall'applicazione di questo articolo e, nei limiti del possibile, di fare opera di persuasione presso i propri associati al fine di evitare abusi.

Infine, i presidenti confederali hanno affrontato il tema dei moduli di contratto, per le locazioni commerciali che da più parti vengono loro richiesti. Al riguardo tengono a far presente che, per la grande differenza esistente fra i vari tipi di utenza e vari tipi di proprietà, si rendono necessari studi approfonditi non di un unico contratto tipo, bensì di vari contratti che meglio rispondano alle varie esigenze.

A. C.

ROMA: DIFFICILE PER I VIGILI DEL FUOCO POTER RAGGIUNGERE L'EDIFICIO IN FIAMME

Enormi danni nell'incendio di un negozio di giocattoli

Dovuta a un corto circuito nell'impianto di alimentazione elettrica l'origine del fuoco

ROMA — Un incendio di vaste proporzioni è divampato poco dopo le 10 di ieri mattina nel negozio di giocattoli «Girotondo» in viale Libia 206. Il locale che ha un'area di oltre 400 metri quadrati è completamente bruciato. I danni sono nell'ordine di varie centinaia di milioni. Numerose auto della polizia sono accorse sul posto e gli agenti hanno subito fatto sgomberare le famiglie che abitano nel grande edificio di sei piani nel quale è inserito il negozio di giocattoli.

Il negozio di giocattoli «Girotondo», uno dei più moderni, grandi ed eleganti di viale Libia, è situato nell'isolato compreso fra via Roccantica e piazza Palombara Sabina, una zona molto frequentata, con i grandi magazzini «Upim» da un lato, quasi di fronte il mercato coperto di piazza Gimma e la circoscrizione comunale, e viale Libia denso di traffico e di gente che affolla i negozi già in vista degli acquisti di Natale.

Secondo la testimonianza di alcuni abitanti della zona di viale Libia, l'incendio è stato seguito dalla esplosione a catena delle vetrine di cristallo del grande magazzino di giocattoli, esplosione causata — è stato detto dai vigili del fuoco — dall'eccesso di calore. Le fiamme sono divampate in pochi attimi levandosi a grande altezza sulla facciata dell'edificio.

«Il girotondo» di viale Libia è il più grande di una catena di negozi di giocattoli appartenente ai fratelli Sonnino, proprietari anche di altri quattro magazzini.

Anche alcuni palazzi vicini sono stati fatti evacuare a titolo precauzionale dai vigili del fuoco. L'edificio soprastante «Il girotondo», dai primi rilievi fatti dall'ing. Pastorelli, comandante dei vigili del fuoco di Roma, avrebbe riportato seri danni alle strutture. Quindici automobili posteggiate fra via Roccantica e viale Libia sono rimaste distrutte dalle fiamme che si sono levate dal negozio fino a 25 metri di altezza. Anche la farmacia «Clara», ubicata sull'altro lato della strada, di fronte a uno degli ingressi del «Girotondo», ha riportato danni alle vetrine.

Il traffico in seguito all'episodio è rimasto totalmente bloccato fra viale Somalia, il viadotto di via delle Valli e piazza Istria. Gli stessi vigili del fuoco accorsi sul posto subito dopo la polizia hanno avuto delle difficoltà a raggiungere il luogo dell'incendio.

Appena le fiamme si sono sprigionate, i clienti hanno abbandonato in fretta il magazzino, attraverso le uscite sul viale Libia. C'è stato un attimo di panico e qualche signora si è sentita male a causa della gran confusione e della calca. I vigili del fuoco hanno lavorato più di un'ora per spegnere l'incendio e per impedire che le fiamme raggiungessero altri negozi o edifici vicini.

Completata l'opera di spegnimento i vigili del fuoco hanno cominciato a rimuovere le macerie nell'eventualità che qualcuno fosse rimasto bloccato all'interno del negozio, senza potersi mettere in salvo.

Sul posto è giunta anche la polizia scientifica che ha cominciato i rilievi, anche se si esclude che l'incendio sia di origine dolosa, ma anzi, è confermato che l'origine del fuoco è dovuta a un corto circuito nell'impianto di alimentazione elettrica.



Roma — Vigili del fuoco durante la febbrile opera di spegnimento dell'incendio che ha distrutto il negozio di giocattoli in viale Libia. (Foto Ansa)

FENOMENO SIMILE A QUELLO AMERICANO DEL SETTANTA

Nella vecchia Europa una piaga è l'eroina

Sono stati strozzati molti canali della droga in Olanda e Inghilterra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — *Eroina di alta qualità e di costo contenuto sta inondando l'Europa occidentale, con conseguente incremento della tossicomania giovanile e di casi mortali che ricordano la tremenda esperienza degli Stati Uniti. Il preoccupante quadro si basa su dati forniti dalle polizie dei vari paesi europei.*

«Si era soliti dire che il Vecchio Mondo sarebbe riuscito a restare praticamente immune dalla piaga della droga — dice Thomas Cash, agente speciale responsabile delle attività dell'ente antidroga americano in Germania occidentale — ma è sempre più evidente che i fatti smentiscono quella opinione». Secondo Cash, la crescente diffusione dell'eroina e di altri tipi di droga rende il fenomeno europeo singolarmente somigliante al disastroso decennio 1966-'76 negli USA. «Fa spavento ciò che succede» commenta Cash.

In sostanza, l'Europa sembra addirittura avviata a togliere agli Stati Uniti il poco invidiabile primato della tossicomania giovanile. Oltre Atlantico, il fenomeno è infatti in declino con parallela diminuzione dei decessi dovuti a eroina. Il problema è particolarmente grave in Germania occidentale dove, secondo l'Ufficio criminale federale, l'anno in corso ha registrato sequestri per 172 chilogrammi di eroina: il confronto con il 1968, quando l'eroina sequestrata fu di appena un cucchiaio da tè, parla da solo.

Berndt Georg Thamm, un esperto berlinese del problema, afferma che fra circa 50 mila eroinomani in Germania occidentale, la percentuale dei ragazzi fra i 12 e i 16 anni è balzata in tre anni da quasi zero al 20 per cento. In Germania Ovest, l'eroina viene venduta in forma più raffinata e quindi in qualche misura costa meno. Per l'equivalente di 70 mila lire italiane, il tossicomane tedesco può acquistare un grammo di eroina, sufficiente per una ventina di punture. Il prodotto è puro al 40-50 per cento, contro il 5 per cento dell'eroina venduta negli Stati Uniti.

Il problema appare avviato ad assumere dimensioni di crescente gravità un po' in tutti gli altri paesi europei. [illegible]ta eccezione per Inghilterra e Olanda. La polizia di Stoccolma riferisce che i sequestri di eroina sono saliti da 82 nel 1977 a 127 nei primi sei mesi di quest'anno. Il capo della polizia cittadina, Hans Johansson, considera «disastroso» l'aumento dei casi di abuso di eroina fra i giovani svedesi.

In Francia, il numero dei decessi per overdose è salito da 72 lo scorso anno a un centinaio circa nel 1978. La polizia sottolinea anche un «eccezionale» aumento dei furti di anfetamine e barbiturici nelle farmacie.

In Italia, la musica è identica. Dai 26 decessi per overdose nel 1975 si è passati ai 57 registrati finora nel 1978 e molte vittime erano in età compresa fra i 18 e i 25 anni. In Danimarca, il tasso di mortalità da overdose è passato da 39 nel 1976 a 85 nei primi dieci mesi del corrente anno.

Secondo H.E. Knipschildt, ufficiale sanitario capo di Copenaghen «è chiaro che il problema della droga si è aggravato seriamente con la comparsa dell'eroina sul mercato europeo».

Inghilterra e Olanda, come si diceva, fanno eccezione. Il massiccio impegno delle due polizie ha avuto l'effetto di strozzare alcuni canali del contrabbando e dello spaccio di eroina, determinando un forte aumento di prezzo e di conseguenza una minore accessibilità per i giovani. «Il quantitativo di eroina in circolazione — si legge in un rapporto di Scotland Yard — è diminuito considerevolmente dopo l'arresto e la condanna dei componenti di sei cellule di trafficanti cinesi. Ciò ha inevitabilmente portato a un forte aumento del prezzo chiesto ai tossicomani».

Hubert Erb

L'ultimo viaggio di Steve Mitchell

PESARO — Una messa a Pesaro, poi la presa in consegna da parte dell'ambasciata statunitense e il viaggio verso gli USA: questo l'ultimo tragitto italiano che compirà la bara di Steve Mitchell. Con il corpo dell'atleta partiranno anche le sue poche cose raccolte nell'appartamento di Rimini che Mitchell condivideva con l'altro statunitense della Sarila, Mark Crow.

Che la salma e gli oggetti personali tornassero al più presto in patria lo hanno chiesto i genitori del giovane, i quali — in una conversazione telefonica con l'ambasciata USA a Roma — avrebbero espresso il desiderio di venire in Italia fra qualche mese, sui luoghi dove il figlio ha vissuto.

Venere non è bella E' circondata da nebbia

MOUNTAIN VIEW — *La prima immagine di Venere presa con un complicato sistema fotocomputerizzato dalla sonda spaziale americana Pioneer Venus I in orbita intorno al pianeta, mostra uno spesso strato di nebbia che ricopre la superficie del corpo celeste.*

La fotografia, ricostruita sulla base degli impulsi inviati dal Pioneer, fa vedere Venere simile a un quarto di luna con il Sole che sorge.

Lo strumento usato a bordo del Pioneer per la rilevazione dello strato nebbioso è chiamato fotopolarimetro ed è in grado di misurare lo spessore e la natura delle formazioni nebbiose. Lo strato di nebbia intorno a Venere è spesso undici miglia ed è formato in prevalenza di acido solforico.

Irregolare l'esame secondo una studentessa: si rivolge al ministero

CAGLIARI — Sarà il ministero della Pubblica istruzione a decidere sul ricorso presentato al Provveditorato agli studi da una studentessa cagliaritana che rimandata nella sola materia di italiano, era stata poi respinta agli esami di riparazione. Il provveditore agli studi di Cagliari ha infatti inviato al ministero, competente a risolvere la questione, l'esposto con il quale la giovane ha chiesto di poter ripetere la prova d'esame.

Al centro della vicenda vi è la studentessa Rita Piu di 19 anni, iscritta alla terza classe dell'istituto magistrale Eleonora D'Arborea di Cagliari. La giovane nel ricorso sostiene che gli esami di riparazione si sono svolti in maniera irregolare in relazione ad alcune circostanze. In primo luogo Rita Piu specifica che allo scrutinio ha presenziato una professoressa «estranea, la quale ha partecipato attivamente al giudizio della commissione esaminatrice». Nell'esposto si fa inoltre riferimento alla «mancata firma, da parte di qualche docente della commissione, degli atti relativi alle prove d'esame».

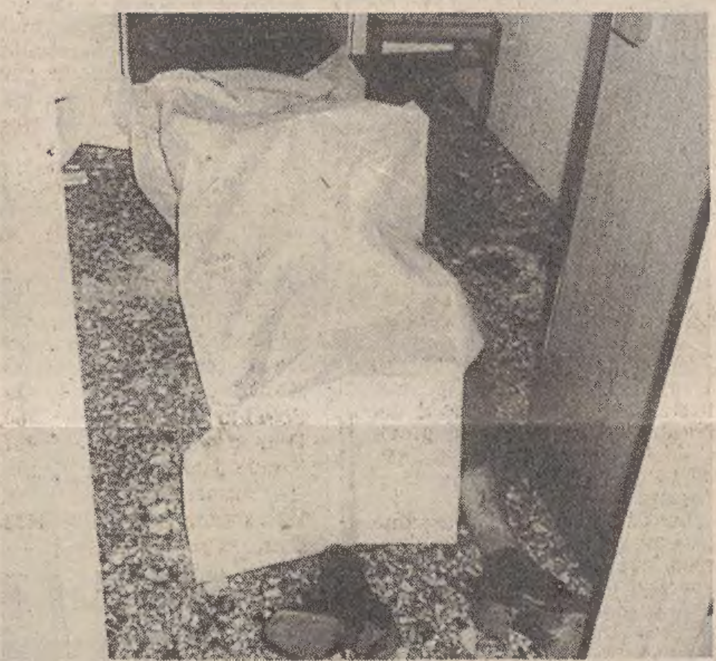
Dopo aver illustrato il proprio curriculum scolastico e l'attività sportiva svolta nell'ambito della scuola, la studentessa sottolinea nel ricorso come l'episodio rappresenti «un palese contrasto con quella che è oggi la concezione della scuola, dove si dovrebbe tendere a giudicare l'alunno nella globalità della sua preparazione e maturità evitando giudizi frammentari e che non tengono conto delle valutazioni dell'intero collegio docente».

■ RENAULT RAPINATA — Oltre cinque milioni di franchi francesi, pari a un miliardo di lire, rappresentano il bottino di una rapina compiuta da cinque uomini all'interno degli stabilimenti Renault di Flins.

LA RECRUDESCENZA DI UN FENOMENO IN PARTICOLARI SITUAZIONI SOCIO - INDIVIDUALI

Tensioni familiari che divengono drammi

Un coltello, una tragedia



Roma — Il corpo di Mario Nigri nella cucina della sua abitazione, teatro della sanguinosa lite. (Ansa)

ROMA — Un giovane di 25 anni è stato ucciso ieri mattina, verso mezzogiorno, dal padre con una coltellata nel corso di una lite in un'abitazione in via dei Gelsi 44, a Roma nel quartiere Centocelle.

Il giovane ucciso si chiamava Mario Nigri e aveva 25 anni. Il delitto è stato commesso dal padre, Raffaele, di 55 anni, un ex appuntato della pubblica sicurezza, nell'appartamento della famiglia, in un caseggiato popolare.

Secondo i primi accertamenti svolti dalla polizia e dai carabinieri accorsi sul posto, nell'alloggio vi è stata una furibonda lite fra padre e figlio. Le cose sembravano a un certo momento essersi calmate e la madre di Mario Nigri si era messa a cucinare. Poi la lite è ripresa e la donna ed un'altra congiunta sono scese in strada a chiedere aiuto. Proprio in quel momento è avvenuto il delitto.

Raffaele Nigri è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile e condotto in questura dove è stato interrogato. Da indiscrezioni apprese da alcuni vicini di casa della famiglia Nigri, sembra che il giovane ucciso fosse stato ricoverato più volte in case di cura e in centri ospedalieri perché affetto da una malattia di carattere nervoso. Pare, sempre secondo indiscrezioni degli abitanti del caseggiato, che la lite fra padre e figlio sia stata appunto originata da una crisi del giovane che avrebbe cominciato a dare in escandescenze scagliandosi contro il genitore. Dopo una mattinata di grida e di insulti, i fatti sembrano essersi risolti.

Alle 12, una nuova crisi. La madre del giovane corre in strada a chiedere aiuto. Quando è accorsa gente era ormai troppo tardi. Mario Nigri giaceva morto a terra colpito con una coltellata. Gli investigatori stanno ora accertando come e perché Raffaele Nigri abbia ucciso.

Da tempo Mario Nigri soffriva di una forma di schizofrenia: era anche pregiudicato per aver compiuto alcuni furti. Inveiva spesso contro il padre temendo che questi volesse nuovamente trasferirlo in una casa di cura. Martedì scorso c'era stata una furibonda lite fra i due, durante la quale il giovane aveva colpito al volto il padre procurandogli alcune ferite.

In quell'occasione Mario Nigri fu visitato dal medico condotto della zona Prenestina, la dott. Rosa Broncotelli, che lo dichiarò pericoloso per sé e per gli altri e ne chiese il ricovero nell'ospedale San Giovanni, dal quale per altro il giovane fu dimesso il giorno successivo.

«Quel ragazzo — ha detto la dott. Broncotelli — non poteva vivere con i suoi genitori. Era molto pericoloso e per questo ne avevo chiesto il ricovero. proprio per evitare che le liti col padre si tramutassero in tragedia».

NEL NEW JERSEY

Forse 11 morti nelle fiamme di un palazzo

NEWARK — Undici persone risultano disperse e si teme siano morte nell'incendio di un palazzo di tre piani a Newark. Tre delle sei famiglie che abitavano l'immobile sono riuscite a mettersi in salvo: Un uomo e saltato dal secondo piano cavandosela con ferite non gravi. Gli altri occupanti, undici in tutto, mancano all'appello. «Quasi certamente sono morti» ha detto il capo dei vigili del fuoco John Caufield.

Una volta domate le fiamme, i vigili hanno dato inizio alla rimozione delle macerie. Sul sinistro è stata aperta una inchiesta. Si pensa a un incendio doloso. Un uomo è stato visto allontanarsi di corsa dall'edificio.

È morta la donna percossa dal figlio

PALERMO — Un'anziana donna, Maria Comella, di 72 anni, è morta dopo otto giorni di agonia all'ospedale civico di Palermo, dove era stata ricoverata in seguito all'aggressione del figlio squilibrato, Girolamo Prospero Arrigo, di 38 anni, fino a 15 giorni fa ricoverato all'ospedale psichiatrico di Palermo.

Il tragico episodio è avvenuto il 27 novembre scorso a Termini Imerese, un grosso centro a 30 chilometri da Palermo.

La lite tra madre e figlio si è accesa nella loro abitazione, in via Genio. Girolamo Arrigo aveva chiesto alla madre un milione per comprare un vespino; la donna gli aveva risposto che non possedeva la somma. A questo punto l'Arrigo si era scagliato contro la madre e l'aveva colpita. Poi era uscito in strada come se nulla fosse accaduto.

Ma la lite era stata notata dai vicini che avevano immediatamente avvertito i carabinieri. I militari giunti sul posto trovavano l'anziana donna in una pozza di sangue. Soccorsala la trasportavano all'ospedale di Termini dove i sanitari ne disponevano l'immediato ricovero al civico di Palermo.

Il matricida, che si trova rinchiuso al Cavallacci di Termini, al momento dell'arresto aveva detto ai carabinieri di avere dato «soltanto un pugno» alla madre e che le altre ferite la donna se le era procurate nella caduta.

PER SALVARE IL PADRE

L'undicenne ferito è fuori pericolo

NAPOLI — E' fuori pericolo Claudio Nacarlo, il ragazzo di undici anni ferito gravemente con due colpi di pistola all'addome e a una coscia, da un giovane il quale aveva litigato poco prima con il padre Carmine Nacarlo di 36 anni. «Le condizioni del ragazzo sono molto migliorate» ha dichiarato uno dei sanitari il quale gli ha estratto un proiettile ritenuto nell'adome.

La polizia intanto ha accertato che il ragazzo è rimasto ferito per fare da scudo al padre, Carmine, contro il quale Antonio Esposito, di 20 anni, aveva sparato sette colpi. Il fatto è accaduto nella centrale piazza Cavour a Napoli dove Carmine Nacarlo, aiutato dal figlio Claudio, gestisce un posto di vendita di alberelli natalizi.

Antonio Esposito, l'uomo che ha tentato di uccidere Carmine Nacarlo e ha invece ferito il figlio di questi, Claudio, è ora cercato da carabinieri e polizia. Sono stati anche informati i posti di polizia di frontier

IL DIFENSORE DEL RAGAZZO SI E' APPELLATO

Il calvario giudiziario di Marco Caruso continua

ROMA — L'avv. Nino Marazzita ha presentato alla Cancelleria del Tribunale dei minori la dichiarazione di appello contro la sentenza di condanna per Marco Caruso pronunciata martedì scorso dai giudici di Via delle Zoccolette. Il penalista ha anche depositato nell'ufficio un'istanza in cui sollecita la concessione della libertà provvisoria per il suo assistito.

L'istanza di libertà provvisoria per Marco Caruso viene motivata dall'avv. Marazzita con le seguenti considerazioni: «Si tratta di un caso giudiziario che pone delicate questioni prettamente tecnico-giuridiche sia in ordine alla imputabilità che in ordine all'esatta qualificazione giuridica del fatto-reato; il giudice d'Appello quindi si troverà ad esaminare una vasta gamma di possibili soluzioni alternative che rendono, almeno da un punto di vista statistico, probabile una revisione del giudizio di primo grado; il Tribunale per i minorenni ha comunque dato, sul piano umano, una valutazione largamente favorevole al Caruso con l'eliminazione di tutte le aggravanti (tranne quella oggettiva della consanguineità). la concessione di tutte le possibili attenuanti e una misura minima di pena; la vasta eco che ha avuto il caso giudiziario ha creato una serie di iniziative per aiutare il reinserimento del minore nella vita sociale e di lavoro, prima fra tutte quella della Giunta comunale di Roma, che possono tranquillizzare sulla vita futura di Marco Caruso».

L'istanza del legale così prosegue: «Non vi sono naturalmente problemi di cautela processuale; le parti offese, pur comprensibilmente esasperate dalla pubblicità delle loro private vicende, non nutrono nei confronti del minore alcun rancore; si ritiene che la soluzione di questo caso deve restare nell'ambito del giudice naturale verso il quale il sottoscritto difensore mantiene inalterata ogni fiducia e ogni rispetto per la decisione pur restando fermo nella convinzione delle tesi difensive proposte; la soluzione invocata porrebbe anche fine al clamore che certamente non giova a Marco Caruso».

IL P. M. SUL PARRICIDIO NEL PALERMITANO

Non è stata fatalità bensì premeditazione

PALERMO — Giuseppe Camaci, il venditore ambulante ucciso a colpi di zappa l'8 dicembre del 1975, fu assassinato con premeditazione dalla moglie, Anna Cinturati, che si fece aiutare dal figlio Santo, allora diciassettenne.

Questa la convinzione espressa ieri in un dibattimento dal pubblico ministero Vittorio Aliquò, che ha chiesto ai giudici della Corte d'Assise di Palermo di condannare la donna a 27 anni di reclusione, mentre ha chiesto la condanna a 22 anni, con la concessione dell'attenuante della minore età all'epoca dei fatti, per Santo Camaci.

Il dott. Aliquò, nella requisitoria, ha inoltre escluso che Giuseppe Camaci sia stato ucciso dal figlio durante una colluttazione, provocata dal carattere violento dell'uomo, che altre volte, in passato, aveva picchiato i familiari. Il venditore ambulante — secondo il rappresentante della pubblica accusa — fu ucciso nel sonno dal figlio, su istigazione della madre.

Il corpo di Giuseppe Camaci venne trovato tre giorni dopo, bruciato, nelle campagne di Borghetto, il comune del Palermitano dove abitava con la famiglia. Secondo gli accertamenti istruttori, condivisi dal dott. Aliquò nella requisitoria, Giuseppe Camaci venne caricato su un motofurgone e trasportato, da moglie e figlio, nel luogo dove venne bruciato.

Il processo riprenderà lunedì.

■ MONTREAL — Un incendio è scoppiato in un edificio attiguo alla cattedrale Notre Dame di Montreal.

■ SEQUESTRATO UN PALAZZO — Duro colpo agli abusi edilizi a Pescara. Il pretore Trifuoggi ha posto sotto sequestro per irregolarità rispetto alle norme urbanistiche un palazzo di 6 piani, del valore approssimativo di circa un miliardo di lire.

IN QUESTURA SEMBRA VEROSIMILE L'IPOTESI DI DELINQUENZA COMUNE

Altri due cadaveri a Milano Si sono ammazzati a vicenda?

MILANO — Ci sono moltissime probabilità, anche se non la certezza assoluta, che Vincenzo Marino, di 21 anni, e Giuseppe Scordo, di 29, morti al Fatebenefratelli poche ore dopo essere stati trovati feriti in due strade vicine l'una all'altra, siano rimasti coinvolti nello stesso episodio. Queste probabilità si basano soprattutto su alcuni particolari emersi nel corso delle indagini fatte dalla polizia la scorsa notte.

L'altra sera, alle 21.30 la «Volante» milanese è stata chiamata da alcune persone che avevano visto una persona a terra, in via Panfilo Castaldi, a conclusione di un litigio fra un gruppo di giovani durante il quale erano stati sparati anche alcuni colpi di pistola. Gli agenti hanno così trovato Vincenzo Marino ferito allo stomaco da un colpo di arma da fuoco. In base ad alcune testimonianze raccolte nella zona, a sparare contro il giovane, durante la lite, sarebbe stato un uomo con i baffi che indossava un abito di colore grigio.

Mentre erano in corso le indagini, alla «Volante» è giunta una seconda segnalazione: un giovane — proprio con i baffi e vestito di grigio — era stato trovato gravemente ferito a terra in via Vittorio Veneto, una parallela di via Castaldi. Questo secondo ferito, che è risultato poi Giuseppe Scordo, era stato colpito con una coltellata che gli aveva spappolato il fegato.

Sia Marino sia Scordo sono stati ricoverati all'ospedale Fatebenefratelli: il primo è morto verso mezzanotte, il secondo è spirato poco prima delle ore 6.

L'ipotesi, che la polizia sembra accreditare maggiormente, è che i due facessero parte del gruppetto di giovani che, per cause non ancora accertate, avevano cominciato a litigare. Al culmine della lite sarebbero comparse una pistola e i coltelli. Non è escluso che sia stato effettivamente Giuseppe Scordo a sparare, forse quando era già stato ferito. Il giovane sarebbe quindi fuggito in compagnia di alcuni amici, ma le forze gli sarebbero mancate in via Vittorio Veneto, dove sarebbe stato abbandonato dagli altri.

C'è anche la possibilità, sempre ammesso che sia stato Scordo a fare fuoco contro Marino, che gli amici di quest'ultimo lo abbiano immediatamente «punito», accoltellandolo. La polizia, comunque, non ha trovato armi addosso alle due vittime.

Vincenzo Marino, nativo di Ragusa, era incensurato. Giuseppe Scordo, originario della provincia di Reggio Calabria, aveva un precedente per furto. Il loro mortale ferimento, qualunque sia la dinamica dell'episodio, è ritenuto un fatto di malavita comune. Il luogo dove è avvenuto è frequentato abitualmente da prostitute, protettori, giocatori d'azzardo.

A colpi di bastone uccise una donna

LECCE — Dopo una permanenza di oltre dodici ore in camera di consiglio, la Corte d'Assise di Lecce ha condannato all'ergastolo Salvatore Avantaggiato, accusato di aver ucciso a colpi di bastone, il 4 ottobre '77, l'ostetrica condotta di Corigliano d'Otranto, Addolorata Grassi, nell'abitazione della quale Avantaggiato e altri tre erano entrati per compiere una rapina.

Gli altri nove imputati sono stati condannati a pene complessive per oltre 150 anni di reclusione. Venti anni sono stati inflitti a Salvatore Leanza, che era custode del carcere nel quale Avantaggiato e altri erano rinchiusi per precedenti condanne: è accusato di aver fatto uscire ed entrare a loro piacimento i malfattori dalla prigione.

E' sempre grave la donna morsa da due alani

CHIAVASSO — Sono sempre gravi le condizioni della contadina di Brusasco (Torino), Luigina Zacchero, di 46 anni, aggredita e dilaniata da due alani appartenenti a una sua vicina di casa, Maria De Lovo in Simonato, di 56 anni.

Anche la proprietaria degli animali, da tempo malata di cuore, si trova ora ricoverata all'ospedale di Chivasso essendo stata colta, subito dopo l'episodio, da infarto.

Che tempi Santa Claus!



Akron (Ohio) — John Kaufman, di 30 anni, vestito da Santa Claus esigeva, invero abbastanza aggressivamente, contributi per i doni natalizi. E' stato arrestato. (Foto Ap)

DELITTI DI GENOVA

Perizia psichiatrica per l'ex-pugile

GENOVA — Dopo aver confessato, davanti al sostituto procuratore della Repubblica Carli e al suo difensore d'ufficio, avv. Lamberti, di aver ucciso Wanda Scerra e Maria Strambelli, Maurizio Minghella non ha voluto firmare il verbale dell'interrogatorio. Ha però fatto mettere a verbale di «assumersi responsabilità piena e cosciente dei due fatti, di cui sono tenuto a rispondere e a riparare».

«Durante tutto l'interrogatorio — ha poi detto il dott. Carli — Minghella ha mantenuto un comportamento calmo, tranquillo, parlando con tono spontaneo, quasi arrogante. Certamente non è un mitomane». Ma, per stabilire le condizioni psichiche del giovane ex pugile accusato di due dei più feroci delitti commessi a Genova in questi ultimi anni, il magistrato inquirente ha dato incarico ai professori Franchini e Chiozza dell'istituto di Medicina legale dell'università di Genova, di eseguire la perizia psichiatrica.

CRONACHE DELLO SPORT

SEVERI COMMENTI DELLA STAMPA INGLESE SUI ROSSONERI

Fragile e immaturo il Milan dei giovani

MANCHESTER — Con il pesante carico di tre gol, uno dei peggiori passivi avuti in tutta la sua storia nell'ambito delle coppe europee, il Milan ha lasciato Manchester per rientrare in Italia. La delusione provata l'altra sera non sembra aver peraltro lasciato strascichi nel clan rossonero anche perché il presidente Colombo è stato il primo a far rilevare che «non è il caso di drammatizzare» per l'uscita dalla competizione continentale.

La permanenza del Milan nella coppa Uefa era, del resto, già fortemente compromessa dal risultato precedente di San Siro solo che nessuno, anche lo stesso Manchester, si aspettava un cedimento così netto. Unica giustificazione è che, contro avversari agguerriti ed euforici, i rossoneri non hanno potuto schierare la loro migliore formazione. I giovani utilizzati da Liedholm sono in realtà risultati ancora troppo immaturi per cimenti a livello internazionale e questa carenza è stata maggiormente messa in rilievo dal mancato apporto di atleti di maggiore esperienza.

Albertosi forse non è del tutto immune da colpe, in occasione di due gol, ma il portiere, come hanno rilevato ieri anche i giornali inglesi, è stato lasciato troppo spesso in balia di avversari veloci e decisi. In più di una occasione egli ha peraltro salvato la sua rete da altre capitolazioni. Rivera, da parte sua, pur privo di una stretta marcatura, nei 45 minuti che ha giocato, quasi mai è riuscito ad inserirsi nel vivo della partita, tagliato fuori dalla velocità e dalla continuità pressante del gioco degli avversari.

Invece del famoso e raffinato ex «golden boy», Rivera, la scena è stata dominata dalla «dinamo umana» Hartford, scrive oggi il «Daily Mail» nel commentare la «magica serata del Manchester City. In realtà Hartford è stato il dominatore indiscusso di tutto il lotto dei giocatori. Non solo lo scozzese del Manchester ha messo lo "zampino" in tutte e tre le reti, ma per tutto l'incontro è stato il trascinatore della sua squadra sia in fase offensiva sia in fase di interdizione».

Tutta la stampa inglese esalta unanimemente la prova del centrocampista del Manchester il quale già pronostica una finale di Coppa Uefa tutta inglese tra il Manchester City ed il West Bromwich. Un elogio incondizionato che, come scrive il «Daily Express» «non solo ha battuto il Milan ma... lo ha demoralizzato».

La partita del Milan — riportano in conclusione tutti i giornali d'oltremanica — è durata solo dieci minuti, quelli che hanno preceduto la prima rete di Booth. «Fatto il primo gol — ha detto il manager del Manchester Book — ho capito subito che il Milan non sarebbe mai stato un pericolo per noi».

A Manchester c'era anche il c.t. azzurro Bearzot, il quale ha così commentato la partita della squadra italiana: «Il Milan è stato sfortunato: ha incassato la prima rete su azione susseguente a calcio di punizione e la seconda su un tiro che è andato dentro la rete ma che poteva anche andare fuori perché calciato senza una precisa determinazione. Per quanto mi riguarda ero qui per vedere all'opera alcuni giovani. Non è stata una circostanza favorevole comunque ritengo che anche le partite perse possono essere utili dal punto di vista di esperienza».

VERONA NEI GUAI

Franzot e Trevisanello fermi per due mesi

VERONA — Gli entusiasmi suscitati dalla prima vittoria stagionale del Verona, ottenuta domenica scorsa a spese del Bologna, sono stati smorzati dal fatto che due giocatori veneti, i titolari Trevisanello e Franzot, non potranno più giocare per almeno due mesi. Entrambi, infatti, sono entrati in clinica per essere operati: Trevisanello, subirà un intervento chirurgico al menisco del ginocchio sinistro, mentre a Franzot dovrà essere tolta una ciste postraumatica al ginocchio destro.

ROMA IN ARABIA

La Roma farà una breve tournée in Arabia Saudita dal 16 al 22 dicembre prossimi, approfittando della sosta natalizia del campionato di calcio di serie «A».

«Duello» a Manchester

L'ala sinistra Barnes è stato uno dei trascinatori del Manchester City nella partita che è costata al Milan l'eliminazione dalla Coppa Uefa. Collovati ha faticato parecchio nel tentativo di fermarlo. (Telefoto Ap)

DOMANI SI APRE LA COPPA DEL MONDO: LE FEMMINE A PIANCAVALLO E I MASCHI A SCHLADMING

Varate le squadre azzurre per le gare mondiali di sci

PIANCAVALLO — Sono state varate le squadre azzurre che prenderanno parte alle gare di apertura valide per la Coppa del Mondo e per la Coppa Europa. Per le gare maschili in programma domani e domenica a Schladming (slalom gigante e discesa libera) sono stati così convocati Plank, Antonioli, Giardini, Kerschbaumer, Happacher, Sbardellotto, Maffei, Reinhard, Schmalzl, Thoeni, Gros, Bernardi, Bieler, David, Nockler, Mally, Poncet e Giorgi.

Per le gare di apertura della Coppa del Mondo femminile, che si disputeranno a Piancavallo domani e domenica (discesa e slalom speciale) le atlete convocate sono Giordani, Zini, Bieler, Gamper, Gatta, Macchi, Quario, Valt, Gravina, Plank, Alber Adams e Frigo.

Nella Coppa Europa maschile, che scatterà domani a Villaco con uno slalom e un gigante, la squadra azzurra sarà composta da Berera, Carletti, Foppa, Furli. Hofer, Mandelli, Presazzi, Provera, De Chiesa, Troyer e Tschenett. Intanto i migliori 60 giovani (da 14 a 17 anni) discesisti di tutta Italia hanno concluso un allenamento collegiale sulle nevi di Solda, iniziativa destinata a promuovere la discesa che ha trovato l'incondizionato appoggio di tutti i comitati.

L'austriaca Annemarie Moser Proell e la svizzera Maria Teresa Nadig hanno intanto realizzato il miglior tempo nelle ultime prove cronometrate della discesa libera di Piancavallo in programma domani per la Coppa del Mondo femminile di sci alpino. Entrambe sono scese in 1'44"75 alla media oraria di km 97,947. Il terzo tempo è stato ottenuto dalla tedesca occidentale Mittermaier (1'46"08) davanti alle austriache Lukasser (1'46" e 45), Kraml (1'46"62), Ellmer (1'46"66). Le italiane Gravina, Jolanda Plank e Alber hanno realizzato rispettivamente 1'47"93, 1'49"80 e 1'51"11.

Da Schladming, è giunta intanto notizia che il canadese Ken Read è stato il più veloce nelle prove sulla pista di monte Planai dove domenica si svolgerà la libera valida per la Coppa del Mondo. Read è sceso in 2'02"10 sui 3600 metri, facendo meglio dello svizzero Walter Vesti, 2'02"17, e dell'austriaco Franz Klammer, 2'02"27. Soltanto ottavo Herbert Plank (2'03"95).

Alen al comando nel Rally di Monza

MONZA — Dopo le prime tre prove speciali nel primo rally di Monza, il campione del mondo Markku Alen, su «Lancia Stratos» conduce nettamente davanti a Raffaele Pinto con la «Ferrari 308». La prima prova speciale interamente sterrata e molto corta, ha rivelato come sorpresa del giorno il giovane Attilio Bettega, su «Ritmo» che ha ottenuto il terzo tempo alle spalle di Giorgio Pianta con la «Fiat 131». Bettega però è rimasto attardato nelle prove successive e si trova ora in ottava posizione alle spalle di Preliasco con l'«Alfetta» dell'Autodelta.

La Tris: 9-4-13

La Tris aversana ha perso subito al via i favoriti Sannio e Giello, vittime di errori. L'americana Keystone Media ha tentato la fuga, presto attaccata da Zaino, che riusciva a superarla in retta d'arrivo rompendo però improvvisamente. Su Keystone Media rinveniva allora il decenne Gemey che si imponeva nettamente, mentre la femmina salvava il posto d'onore dal tentativo conclusivo di Dirigibile, buon terzo su Bredalunga.

Il totalizzatore ha pagato 170; 43, 31, 110 (297 accoppiata a gruppi 2/5), mentre il monte premi della Tris (in diminuzione) ha toccato lire 272 milioni 985.800. La combinazione vincente 9-4-13, imbroccata da 234 scommettitori dei quali 10 a Trieste, 7 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 3 presso la Sala Corse Monti, ha dato la quota di lire 816.594.

Brillante consuntivo della Veterani Cottur

Si è svolto domenica scorsa in un locale muggesano, a conclusione della stagione agonistica, il raduno della S.C. Veterani Cottur. Nel corso della riunione, alla quale erano presenti un centinaio di persone, fra cui il presidente provinciale dell'Udace, Brunetti, il proprietario della Wilier Triestina, Gastaldello, Giordano Cottur ha tracciato un consuntivo della passata stagione, che è stata molto intensa e ricca di soddisfazioni. Basti pensare ai successi conseguiti da Sgaggiante (giovanissimi), Sterni (esordienti), Sabadini (juniores), oltre agli innumerevoli piazzamenti. La società del presidente Simini è stata rappresentata perfino nel settore juniores femminile, con la brava Rita Boscolo.

PALLANUOTO: COPPA

La Pro Recco, campione d'Italia di pallanuoto sarà impegnata da oggi a Barcellona nella finale della Coppa dei campioni. La Pro Recco dovrà fare i conti con il Wurzgurg, squadra campione della Germania occidentale, il Montjuich, campione di Spagna, e con l'Orvosi di Budapest.

PALLACANESTRO: SALE LA FEBBRE DEL DERBY

Lombardi teme le torri naonensi

La febbre del tifo continua a salire nella serie A2 di basket. L'Hurlingham ha perso qualche punto, non certo gli spettatori. «Pienone» alla prima, ed era logico, ripetizione con la Pinti Inox, idem con il Cagliari. Tutto lascia intendere che il palasport di Chiarbola dopodomani sarà ancora «strettino».

La rivalità fra «cugini» che da sempre stimola non certo come una partita normale, i punti in palio che sono importantissimi fanno sì che lo scontro rappresenti un avvenimento particolare non solo per Trieste. Il Postalmobili è la matricola che assume il ruolo di sfidante baldanzoso e non ha certo torto. I risultati positivi il buon lavoro svolto da Pellanera, una giusta iniezione di.. vecchiaia fanno della squadra pordenonese un brutto cliente dei «leoni».

Esperienza e altezza contro ritmo e una certa gioventù: sono questi altri elementi particolari del derby. «Per competere meglio contro la Postalmobili — ha commentato Lombardi, che a Pordenone ha lasciato il segno — ci dovrebbero permettere di mettere uno sull'altro i nostri giocatori. Guardate un po' che giganti presentano».

In effetti la compagine di Pellanera può contare su diverse torri che potrebbero mettere in crisi l'Hurlingham che è piuttosto carente in fatto di centimetri. Wilber (2,06), Masini (2,08), Paleari (2,04), Fultz (2,00): non fosse per il play Melilla che rovina la media si potrebbe dire che si tratta di una squadra-grattacielo.

I tifosi naonensi credono molto nella loro squadra e si rendono conto che con una trasferta positiva si potrebbero trovare in una posizione invidiabile. Per questo motivo hanno deciso una «mezza invasione» al seguito della Postalmobili. L'Hurlingham, intanto, dopo l'amichevole con la Pagnossin continua a prepararsi in famiglia. Lombardi, com'è sua abitudine, sta preparando la trappola dell'ex.

Hockey «indoor»

Ha inizio stamane sulla pista del Ferroviario di Viale Miramare il girone d'andata del campionato nazionale indoor di hockey su prato di categoria «B». Sei le squadre presenti ed ognuna potrà iscrivere alla prova un massimo di sedici giocatori, di cui però solo dodici potranno scendere in pista (l'hockey indoor si gioca con sei uomini). Avremo l'esordio ufficiale dell'H.c.t. Garcia.

Questo l'orario delle gare e i relativi accoppiamenti. Primo turno: Garcia A - Garcia B (ore 8); Triestina - Cus Trieste (ore 8.40); Itala - Polisportiva (ore 9.20); secondo turno: Garcia A - Triestina (ore 10); Itala - Cus Trieste (ore 10.40); Garcia B - Polisportiva (ore 11.20); terzo turno: Garcia A - Cus Trieste (ore 12); Garcia B - Itala (ore 12.40); Triestina - Polisportiva (ore 14).

Quarto turno: Garcia A - Itala (ore 14.40); Triestina - Garcia B (ore 15.20); Cus Trieste - Polisportiva (ore 16). Quinto turno: Garcia A - Polisportiva (ore 16.40); Garcia B - Cus Trieste (ore 17.20); Itala - Triestina (ore 18).

Il girone di ritorno avrà luogo domenica 17 dicembre a Gorizia dalle ore 9 in poi.

«Prato» giovanile

Il campionato allievi è arrivato alla seconda giornata del girone di ritorno. Questi i risultati: Cus Monfalcone - Cus Trieste «B» 2-1; Cus Trieste «A» - Hockey Club 2-0; Itala - Triestina 1-0 con rete vincente di Zecchini II. Al comando della classifica sempre il Cus Trieste «A» a punteggio pieno (p. 12); seguono Cus Monfalcone (9), Itala (8), Cus B (6), Hockey Club (5) e Triestina 0. Cus Trieste A e Cus Monfalcone hanno una partita in meno, che verrà recuperata oggi alle 9.30 a San Luigi.

Il torneo juniores - ragazzi, invece, ha affrontato la «prima» di ritorno. Questi i risultati: Itala - Polisportiva 1-1 con reti di Wels e di Pribaz (entrambe dal dischetto); Cus Trieste - Fiamma Gorizia 7-0 con marcature di Orlando (3), Giugovaz (2) e Giacca P. (2). Al comando sempre il Cus Trieste con 8 punti; seguito da Polisportiva (7), Itala (4), Fiamma Gorizia (2) e Hockey Club Trieste (1).

Il prossimo turno, per la seconda giornata di ritorno prevede i seguenti incontri: Hockey Club - Polisportiva ore 9.30; Itala - Cus Trieste ore 11. Riposerà la Fiamma.

Corsi nuoto pinnato

Per la prima volta a Trieste, organizzato dalla Scuola nuoto pinnato della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee, inizierà il giorno 4 gennaio 1979 un corso di preparazione al nuoto pinnato per giovani dai 6 ai 14 anni. Le lezioni si terranno in piscina dalle 16 alle 17 oppure dalle 15 alle 16 nei giorni di lunedì e giovedì. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Fips, piscina comunale Bianchi, dalle ore 15.30 alle 17 dei giorni lunedì, mercoledì e venerdì.

Stop per il freddo al calcio minore

Il Comitato provinciale del settore giovanile della Federcalcio, in considerazione delle proibitive condizioni atmosferiche, ha deciso di sospendere tutte le gare in programma domani e domenica per i campionati giovanissimi, esordienti e pulcini. Le partite delle due prime categorie verranno recuperate il 14 gennaio; le gare del campionato pulcini si giocheranno il 20 gennaio.

Coppa Regione ai quarti di finale

Verranno disputati oggi i quarti di finale della «Coppa Regione», torneo di calcio riservato alle squadre dilettanti di seconda e terza categoria valido per l'assegnazione del Trofeo «Giovanni Devetti». Due le squadre triestine rimaste in gara: Aurisina e Rosandra, che nel turno precedente hanno eliminato rispettivamente il C.G.S. e l'Itala San Marco. Domani l'Aurisina giocherà in casa (inizio alle ore 14.30) ospitando il Pro Fiumicello; il Rosandra sarà impegnato invece sul campo della Malisana. Completeranno il programma le partite Zoppola-Pasianese Udine e Tisana-Orcenigo.

ROGGI MIGLIORA

L'infortunio subito domenica scorsa a Roma da Moreno Roggi sembra meno grave del previsto. Lo ha confermato telefonicamente ai dirigenti dell'Avellino lo stesso giocatore che si trova a Firenze dove vive la sua famiglia. Il segretario della società irpina, avv. Carpenito ha detto che per il momento si esclude qualsiasi intervento al ginocchio il cui gonfiore va diminuendo e che Roggi sarà nuovamente visitato lunedì

STAMANE AL PALASPORT RECUPERO CON IL LOACKER

Cividin: battere il Bolzano per affiancare il rivale Volani

Inizia oggi, con il recupero che la vedrà opposta alla Loacker Bolzano, un vero e proprio «tour de force» per la formazione triestina della Cividin. Infatti la squadra locale, nel giro di sedici giorni, disputerà ben quattro partite, delle quali solo una in trasferta (Tacca Varese). Vediamole nell'ordine: oggi con la Loacker Bolzano, domenica con l'Eldec Roma, domenica 17 a Varese con la Tacca e infine sabato 23 (ore 21) lo scontro con la Volani. Come a dire che prima dell'interruzione per le festività (il campionato riprenderà il 14 gennaio, con Cividin-Albatros Roma) in vetta alla classifica potrebbe verificarsi il fatto nuovo.

Intanto con il recupero odierno la squadra di Lo Duca ha la possibilità di ricongiungersi alla Volani, e questo è un primo fatto importante. Poi, prima del confronto-scontro con i campioni d'Italia, c'è una giornata, quella del 17 (a chi... porterà sfortuna?) che vede in programma Tacca Varese-Cividin e Loacker Bolzano-Volani. Non vogliamo pronunciarci, ma insomma una mezza speranziella la coltiviamo, anche se l'allenatore triestino non confida nelle disgrazie altrui. Si potrebbe arrivare alla partitissima con un vantaggio di due punti e poi puntare al... raddoppio. Insomma in questo mese, lo ripetiamo, qualcosa potrebbe cambiare in vetta alla classifica.

Restando, però, con i piedi a terra, bisogna intanto battere i bolzanini, squadra con le stesse caratteristiche tecnico-mentali dei triestini: più attacco che difesa. Anche per questo è sempre stata una bestia nera per i locali. Per gli ospiti, tra l'altro, oggi a quota 9 (Cividin 12), una sconfitta significherebbe l'addio a sogni più ambiziosi. Tocca quindi ancora una volta alla Cividin così come a Bressanone, ridimensionare tali aspirazioni. Nelle file ospiti primeggiano il giovane portiere Klemera (terzo portiere della nazionale) già in predicato di vestire i colori della Cividin e il cui passaggio sfumò per motivi scolastici; i due terzini Neuner e Widman ed il centrale polacco di cui si dice un gran bene.

Riassumendo, una squadra di tutto rispetto, che dovrebbe riservare al pubblico una partita di alto livello tecnico e agonistico. E dopo tanto digiuno — esattamente due mesi dall'ultimo confronto casalingo di campionato — gli sportivi avranno modo di ammirare i loro beniamini e il grande Miljak, che fino ad oggi hanno richiamato nelle loro trasferte tanto pubblico e riscosso tantissimi applausi.

Appuntamento al Palasport, ore 11.

F. B.

MOSER PREMIATO

Il dodicesimo «San Silvestro d'oro» è stato consegnato a San Prospero di Modena, a Francesco Moser. E' questa la quinta volta consecutiva che il campione trentino conquista il trofeo istituito dal gruppo emiliano-romagnolo giornalisti sportivi con la collaborazione di sportivi e società ciclistiche.

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa Regione

AURISINA - PRO FIUMICELLO, Aurisina, ore 14.30.

Torneo regionale Allievi

RAPPR. TRIESTE - RAPPR. MONFALCONE, viale Sanzio, ore 10.30.

Cadetti

EDERA - SAN GIOVANNI, Guardiella, ore 8.30.

Amichevole

SAN GIOVANNI - SOVRANA, viale Sanzio, 14.30.

PALLAMANO

Serie A: CIVIDIN - LOACKER, palasport, ore 11.

SCHERMA

Trofeo «Martorana»: sala d'armi della Ginnastica Triestina, ore 15.30.

HOCKEY PRATO

Torneo indoor. Campo di viale Miramare, ore 8.

Allievi: CUS TRIESTE - CUS MONFALCONE, San Luigi, ore 9.30.

CICLOCROSS

Campionato regionale. Partenza ore 14 da Longera.

PATTINAGGIO

Saggio annuale della Grandi Motori. Palasport, ore 17.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

L'azzurro Scropetta

Al recente concentramento europeo gli azzurri della Cividin sono stati fra i migliori anche se l'Italia non è riuscita a superare il gruppo in cui è relegata. Scropetta (nella foto, al tiro, mentre Pischianz — sullo sfondo — lo osserva) e Andreasic promettono con Miljak lo scudetto. (Italfoto)

SI PARLA DI RETROCESSIONE IN CASA ROSSOBLU'

Il Bologna trema ma Pesaola spera

BOLOGNA — Il Bologna è già in crisi? Forse una risposta è prematura. E' certo però che dopo appena un terzo di campionato sono già comparsi segni preoccupanti. La squadra è terz'ultima in classifica, ha vinto una sola volta (il famoso 5-2 al Vicenza) e ha segnato l'ultimo gol su azione sette domeniche fa; ha superato senza risultati apprezzabili un ciclo di partite favorevoli e si accinge ad affrontare avversarie proibitive. Tutto ciò evoca una parola ormai di moda in casa rossoblù: retrocessione.

Nella sua lunga storia il Bologna ha conosciuto tre momenti altamente drammatici: nel campionato 1951-'52, nel 1976-'77 e nel 1977-'78. Ma sempre si è salvato per un pelo. Adesso l'interrogativo d'obbligo è questo: riuscirà a salvarsi ancora una volta lo squadrone che tremare il mondo fece?

Se passate per Bologna durante la settimana e avete voglia di vedere all'opera Pesaola e i suoi ragazzi, basta che vi rechiate al campo del velodromo. Domani, come ormai consuetudine prima degli incontri casalinghi, l'allenatore emanerà la lista dei convocati che partiranno nel pomeriggio per il ritiro di Pontecchio Marconi. Al termine dell'allenamento la conferenza stampa con le solite domande della vigilia. Lo avviciniamo alla fine, seduto in un angolo dello stanzone, solitario e pensieroso. Quando gli spieghiamo che arriviamo da Trieste, il nostro interlocutore ci prega di sedere, si accomoda meglio sulla sedia, sorride e accende l'ennesima sigaretta (...ma quante ne fuma al giorno?).

Signor Pesaola, ha qualche ricordo legato con Trieste?

«Se devo essere sincero, la prima cosa che mi viene in mente è la mia gioventù e quindi il mio passato di calciatore. Con la Triestina mi sono incontrato più di qualche volta e in questa città ho parecchi amici. A proposito, ho visto che quest'anno è partita molto bene, speriamo che continui».

Da Trieste a Udine: un giudizio sulla squadra di Giacomini...

«All'Udinese stanno lavorando bene da parecchio tempo e i risultati dovevano arrivare. Giacomini è un allenatore molto preparato e niente di difficile che il prossimo anno venga assieme ai suoi giocatori a farci visita a Bologna, in serie "A" ovviamente».

Allora la sua squadra non corre pericoli?

«Io credo che a questo Bologna manchino parecchi punti. Potenzialmente è una formazione che dovrebbe vivere tranquillamente a metà classifica e che invece si trova in una situazione che non merita».

Un giudizio sul campionato...

«Milan molto forte con parecchi giovani da inserire, Juve in ripresa. Torino da tenere d'occhio, Perugia una realtà. L'Inter lavora per il futuro. Per il Vicenza tutto diventa difficile quando si è nelle sabbie mobili».

Professione allenatore: un mestiere troppo duro?

«E' l'unico che non ti fornisce preavviso prima del licenziamento: ti alzi una mattina, leggi il giornale e sai che non lavori più».

E' meglio fare l'allenatore della nazionale?

«Diciamo che in una squadra di club i problemi sono giornalieri, nella nazionale no. Nel Bologna, come in ogni altra formazione, ogni mattina succede qualcosa. Poi ci sono gli infortuni, magari nei momenti più difficili, che costringono a correre a ripieghi, in quanto la rosa è limitata. Nella nazionale tutto questo non accade perché si opera su una scelta molto più vasta».

A questo punto della carriera si prefigge una meta?

«Se intende dire allenare una squadra d'alta classifica, no. Diciamo che il mio obiettivo è arrivare a ottenere il massimo dal materiale a disposizione».

Conta molto la fortuna nel suo lavoro?

«Direi di no. Alla base dei risultati ci sono i giocatori».

Per chiudere, un giudizio su Nereo Rocco...

«E' un personaggio eccezionale che dovrebbe rimanere sempre nel mondo del calcio. Anzi, che non dovrebbe scomparire mai».

Fabio Cescutti

FORSE DELLE NOVITA' FRA GLI ALABARDATI A PIACENZA

La Triestina in Emilia cerca punti non applausi

«Andiamo in Emilia a caccia di punti — dice Tagliavini — e speriamo di riuscire a realizzare un buon bottino. Il calendario ancora una volta ci pone di fronte a due trasferte consecutive, come era accaduto alcune settimane fa in occasione dei derby veneti; allora abbiamo ricavato tre punti ma fra Piacenza e Reggio Emilia sarà estremamente difficile riuscire a tanto. Ciò comunque non ci vieta di tentare».

Un Tagliavini su di giri, come del resto l'intero ambiente alabardato. Nelle due prossime domeniche la Triestina ha la possibilità di rimanere fra le «grandi» o di vedersi momentaneamente estromessa dall'alta classifica. Nessuno dei giocatori prende però in considerazione questa seconda ipotesi. Ieri, nella partitella disputata sul campo del Villaggio del pescatore, Tagliavini ha presentato nel primo tempo due novità: Lucchetta al posto di Cei, rientrato solo nella mattinata da Forlì dopo aver preso parte all'allenamento selettivo dell'«under 21» semipro, e Politti per Andreis. Il centrocampista ha assunto sul campo i compiti di mediano, davanti a Fontana, mentre Lenarduzzi ha giocato più avanzato, una mezza punta in appoggio a Panozzo.

Nella ripresa il tecnico ha ripresentato Andreis fra i titolari e Politti è ritornato con gli allenatori. Sulla formazione che giocherà a Piacenza Tagliavini non ha detto molto. Il tecnico in altre parole è ancora indeciso sul da farsi, oppure ha già le idee chiare ma preferisce non svelarle, per non concedere alcun vantaggio al collega Fornasaro.

Triestina a due punte o a una punta e mezza? Forse lo si saprà solo pochi minuti prima della gara: è certo comunque che gli alabardati non possono pensare solo a raccogliere applausi.

C. N.

Brandolin ci scrive...

«Mi permetto di inviarvi, allegata, fotocopia di una lettera, giuntami quest'oggi, con preghiera di pubblicarla perché gli sportivi devono sapere che Brandolin, anche se contestato, continua la sua attività in favore della Triestina.

«Il primo ad accogliere, con squisita sensibilità, il mio appello è stato Felice Colombo, presidente del Milan, al quale va il mio personale ringraziamento.

«Attendo ora fiducioso un "segno" anche dall'avvocato Gianni Agnelli e dal dottor Umberto Agnelli, ai quali ho inviato personalmente un mio scritto.

«Spero che riceveremo presto le risposte dalla Juventus e dal Torino, nonché un'ulteriore risposta dal presidente Fraizzoli, magari arrecante una notizia che possa considerarsi come «un dono di Natale». Grazie. Distinti saluti. Aldo Brandolin».

La lettera è di ieri, 7 dicembre. E' datata invece 28 novembre quella inviata dal Milan, firmata Felice Colombo, cui fa cenno il signor Brandolin. Il quale non ha diritto di scrivere: «Brandolin, anche se contestato, continua la sua attività in favore della Triestina» e spieghiamo perché. La lettera di Colombo reca la stessa data del giorno in cui il signor Brandolin ha annunciato le dimissioni in tempo breve. E' chiaro dunque che la lettera al Milan il signor Brandolin l'aveva scritta in epoca precedente, e di parecchio, visto che ne aveva parlato già durante la famosa riunione conviviale di Sistiana, di giovedì 16 novembre.

Quale la conclusione? Che il signor Brandolin è cambiato parecchio; che il suo disamore per il calcio è recente e che i motivi di contestazione non possono cessare solamente per questa attività promozionale di cui si vanta, perché non è di questi giorni ma risale quanto meno alla metà di novembre, quando non aveva ancora deciso di mollare. Sappiamo adesso che mollerà martedì prossimo, dopo avere avuto le più ampie assicurazioni sulla restituzione quasi totale dei suoi anticipi. Gli affari sono affari, ma non vendiamo fumo solo per gusto polemico...

La lettera del Milan? Contiene la promessa di disputare una gara amichevole a Trieste, in data da stabilirsi. Aspettiamo di vedere i rossoneri al «Grezar». Ricevuti da un nuovo presidente.

D. d. R.

BONAFIN ALLA NOVESE

Giulio Bonafin, che nella stagione 1973-74 ha allenato la Triestina, è il nuovo responsabile tecnico della Novese

LE PALLAVOLISTE IN CASA E I MASCHI A PADOVA

Per Oma e Cus Altura è momento di Coppa Italia

Percorsi i primi tre turni, per il campionato di A maschile e femminile è tempo di riposo. Del fatto approfittano la Paoletti Catania e la Toshiba Roma, che affrontano gli impegni delle coppe internazionali e così pure le altre formazioni, quelle rimaste ancora in lizza, che vivono il loro secondo turno di Coppa Italia.

Giornata di lavoro quindi per il Cus Altura, che domani sarà a Padova per misurarsi col Petrarca e per l'Oma, che a Trieste affronterà la combattiva e valida compagine del Cus Padova, attualmente al secondo posto della serie A1, in grado di mettere in vetrina la Marini, Dediana e Malachin, esponenti della rappresentativa azzurra. Disco rosso, quindi per la formazione salesiana, che dopo aver disputato sabato scorso un'ottima partita d'allenamento contro un improvvisato sestetto maschile, comprendente fra gli altri il suo allenatore Cipolla e il tecnico azzurro Pavlica, cercherà di perfezionare gli schemi e l'intesa fra le singole contro la squadra padovana. Per l'occasione l'Oma Altura dovrebbe presentarsi al gran completo, dato che è previsto il recupero della Detela, assente nell'ultimo turno di campionato; della partita dovrebbe essere anche la Goina che sembra essersi rimessa da un recente incidente che ha interessato una caviglia.

Se per le allieve di Cipolla il turno si prevede dunque ostico già alla vigilia, ben diverse sono le condizioni di spirito che debbono accompagnare i maschi alla volta di Padova. Essendo previsto il rientro in squadra di Sardi e Di Bin, il ritorno all'antico, vale a dire al modulo 5-1 e tenendo presente la debolezza congenita della squadra di casa, il successo, il primo dopo tanti rovesci, dovrebbe premiare la trasferta della compagine triestina.

V. F.

SFIDANO IL GELO I TROTTATORI IN UNA RIUNIONE CHE FA CENTRO SUI «DUE ANNI»

Fokata o Fusto nel «Premio del Futuro»

Sta stringendosi la morsa del gelo ma i baldi trottatori di Montebello non vi fanno caso ed eccoli puntuali all'appuntamento agonistico di questo pomeriggio, con i giovani dell'ultima leva protagonisti del tradizionale Premio del Futuro.

Non hanno risposto in molti all'appello, ma quelli che lo hanno fatto sono puledri di buona gamba. C'è l'ospite Fokata, che all'ultima uscita ha dato la paga ai locali, e ci sono Fusto e Delos d'Ausa, appunto battuti allora dalla «patavina» di Bezzecchi. Completa il campo Charmeuse, ultima arrivata in quel di Montebello ma subito impostasi all'attenzione con una vittoria e un secondo posto che dicono delle virtù della giumenta della Scuderia Max.

Pochi ma buoni dunque, e una corsa alla portata di tutti. Certo che Fokata cercherà di fare il bis, però Fusto, se non disperderà con tattica audace la carica atletica, sarà avversario ...ingombrante per la femmina.

Si inizierà alle 14 e saranno di scena i 3 e 4 anni in un miglio che vedrà impegnati nei ruoli principali Erizia, Little, Axamur e Orera; subito dopo scenderanno in pista i 4 anni per una prova che dovrebbe rilanciare Quallaba, piuttosto sfortunata nelle ultime sortite. Comunque non sarà facile per la figlia di Farstar, impegnata da Grizly e Fattone e dalle avvantaggiate Venise d'Ausa e Bitinia.

I «gentlemen» sulla breve distanza. Maganoce (De Luca in sulky) può tentare la fuga, però Romagnolo, Aiaccio, Timavo ed Escurial non saranno avversari «morbidi» per la giumenta. Nell'handicap, attendibili i partenti allo start e Fiodor, Cacino, Bactris e Imabu in particolare, mentre Bexley, in serie di vittorie, dovrebbe allungare la collana nella corsa dei 3 anni, apparendo il più consistente in campo.

Abbastanza incerta la prova per la classe «22-23» che vedrà partire favorito un soggetto in gran forma quale Fisima, mentre nell'invito conclusivo la scelta non è facile fra Buchanan e Corale, entrambi battuti da Bakshish domenica, e ora difficilmente separabili nelle valutazioni.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Toscana: Erizia, Little, Axamur. *Premio Lombardia:* Quallaba, Venise d'Ausa, Bitinia. *Premio Sicilia:* Magonoce, Romagnolo, Escurial. *Premio del Futuro:* Fokata, Fusto. *Premio Puglia:* Fiodor, Cacino, Bactris. *Premio Veneto:* Bexley, Filaria, Countess. *Premio Piemonte:* Fisima, Notoire, Dirham. *Premio Lazio:* Buchanan, Corale, Safdy.

Flash trottistico

Wayne Eden non verrà a Montebello per tentare di battere il record della pista detenuto da Be Sweet (1.16.6). Il campione di Anselmo Fontanesi ha concluso definitivamente la carriera con il secondo posto ottenuto domenica al seguito di The Last Hurrah.

Anche un campioncino locale, Frosinone, non scenderà più in pista. Il decenne portacolori della scuderia Only Gold inizierà quanto prima la carriera stalloniera. Con Frosinone, Montebello perde un trottatore di indubbia qualità messosi in particolare luce nei sei anni di attività sulla pista triestina durante i quali è diventato il beniamino del pubblico di casa nostra.

Un altro portacolori della Scuderia Only Gold, Illinois, è stato inviato da Quadri a svernare in quel di Tordivalle. Non è improbabile che sulla pista romana il figlio di La Paloma accetti qualche ingaggio ,magari guidato da un guidatore del posto.

Giorgio Genel ha acquistato per conto della Scuderia Crivizza il 5 anni di origine mangelliana Casale, un figlio di Ciondolo e Mascotte accreditato di un record di 1.19.4. Ad Amerigo Mazzuchini, invece, la Scuderia Midway ha affidato in allenamento il sauro di 9 anni Iader, da Nike Hanover e Impish con record di 1.18 secchi. Un 7 anni, Aggressore, da Velvet Demon e Cesena è stato affidato alle cure di Marino Ceugna dalla Scuderia Fiammetta. Aggressore detiene un limite di 1.20.5.

Per Benito Destro due arrivi di una certa importanza, quello di Arabino (Mikory di Iesolo ed Esplosione, record 1.21.1) un 4 anni acquistato dal signor Livio Cepak, e quello di Numey, un 5 anni che discende da Nevele Major e Centaurea con record di 1.21.6

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROPOSTA BRITANNICA ALLA NATO

Dialogo allargato per la distensione

Il dibattito dovrebbe coinvolgere tutti i paesi dell'Alleanza atlantica e del Patto di Varsavia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — Un consiglio atlantico in tono minore, privo della presenza del segretario di stato americano Cyrus Vance, sul piede di partenza per l'Egitto e Israele nel tentativo di sbloccare i negoziati di pace tra i due paesi, ha affrontato ieri il problema di un allargamento del dialogo bipolare USA-URSS per la distensione e il disarmo a tutti i paesi membri della Nato e del Patto di Varsavia.

La proposta è stata fatta dal ministro degli esteri britannico David Owen nella seduta plenaria che ha aperto la «due giorni» di fine d'anno del massimo organo dell'Alleanza a Bruxelles. Ai lavori partecipano i ministri degli esteri dei quindici paesi: l'Italia è rappresentata da Arnaldo Forlani, rimasto nella capitale belga dopo la conclusione a sorpresa del vertice dei capi di governo della Cee; per gli USA c'è il segretario di stato aggiunto Christopher, per la Francia esordisce il neo ministro François-Poncet.

La proposta di Owen, che riprende, ampliandola, una iniziativa del primo ministro inglese Callaghan al vertice Nato di maggio a Washington (originariamente limitata ai negoziati di Vienna sulla riduzione delle forze in Europa), ha introdotto un elemento di novità in un ordine del giorno che vede in primo piano il problema delle spese militari dell'Alleanza di fronte ad una «preoccupante» crescita dell'arsenale bellico del Patto di Varsavia.

Owen ha proposto che nel '79, in occasione del trentennale della Nato, si tenga una riunione collegiale, a livello di ministri degli esteri, tra tutti i paesi Nato e quelli del Patto di Varsavia per aprire «un dialogo politico che contribuisca a sviluppare il processo di distensione e il dialogo Est - Ovest». Un'iniziativa che, oltre a sottrarre in parte al monopolio delle due superpotenze negoziati da cui dipende la pace mondiale, permetterebbe di riprendere senza la scomoda presenza dei «non allineati» e su un piano più realistico, perché più limitato, il discorso di Helsinki malamente finito a Belgrado. La questione è stata dibattuta nella seduta plenaria ma se ne discuterà ancora, probabilmente, oltre la conclusione di questo consiglio poiché, secondo fonti americane, una riunione ministeriale Nato-Patto di Varsavia andrebbe «preparata».

Qualche resistenza sembra venire dalla Francia, che per bocca di François-Poncet ha riconfermato di essere gelosa dell'autonomia del proprio dispositivo militare e nucleare. La seduta è stata aperta da Owen, presidente di turno per quest'anno e dal segretario generale della Nato, Luns, che ha fatto un quadro preoccupato della situazione dell'Alleanza e dell'attuale equilibrio di forze. Da registrare un suo appello a che l'Alleanza Atlantica aiuti economicamente i paesi che costituiscono l'anello più debole della Nato, Portogallo, Turchia, e anche Grecia.

Le preoccupazioni per l'equilibrio delle forze erano già ieri state fissate nel comunicato finale della riunione dei ministri della difesa, che ha varato il programma Awacs (i 29 radars volanti — 18 Boeing e 11 Nimrod — che pattuglieranno dall'82 le frontiere con il Patto di Varsavia). Secondo la Nato l'URSS sta attuando un massiccio programma di armamenti che assorbe quasi il 13 p.c. del prodotto nazionale lordo ed ha spiccate caratteristiche offensive.

I ministri degli esteri della Nato hanno anche dedicato una seduta ristretta ad una panoramica delle crisi internazionali, Medio Oriente, Africa, Iran come pure ai rapporti con la Cina. Temi su cui in particolare è intervenuto il ministro italiano Forlani (reduce tra l'altro da un viaggio in Estremo Oriente) il quale ha sottolineato come l'andamento del processo di distensione rischi di essere turbato dall'intervento sovietico nelle zone di crisi. Un argomento che recentemente, dopo il suo incontro a Tokio con il collega giapponese, gli ha attirato le critiche sovietiche.

Mario Novelli

Missione vaticana per la pace in Libano

BEIRUT — Il cardinale Paolo Bertoli, capo della missione speciale inviata dalla Santa Sede in Libano, è stato ricevuto ieri mattina dal Presidente della repubblica Elias Sarkis, successivamente dai presidenti della camera Kamel El Assaad e del consiglio Selim Hoss ed infine dal ministro degli esteri Fouad Boutros.

Nel volgere di tre ore l'invito del Papa ha così potuto instaurare un primo contatto con quattro esponenti delle principali comunità politico-confessionali libanesi: maronita, musulmano-sciita, musulmano sunnita, greco-ortodossa. Mercoledì sera, poco dopo il suo arrivo a Beirut, il card. Bertoli s'era recato a far visita al patriarca maronita mons. Anonios Boutros Khoreiche che aveva appena rivolto un appello a tutti i libanesi invitandoli a facilitare la missione vaticana.

Dopo avere elogiato la «generosa iniziativa» di Papa Giovanni Paolo secondo e affermato che il card. Bertoli «intende rendersi conto dei vari punti di vista libanesi e di operare in vista della loro conciliazione». Il patriarca maronita ha sostenuto che «attuando l'intesa nazionale e con il ritorno della pace sarà possibile ricostruire una patria dove tutti i libanesi potranno godere di sentimenti di fiducia e di libertà e disporre dei medesimi diritti e dei medesimi doveri, in seno a uno stato forte e unito.

Ohira primo ministro



(Telefoto Ap)

TOKIO — Masayoshi Ohira è stato eletto ieri primo ministro del Giappone dalla camera bassa della Dieta (parlamento), in sostituzione di Takeo Fukuda che egli aveva battuto in precedenza alle elezioni primarie del Partito liberal-democratico al potere nel paese. Ohira ha avuto 254 voti favorevoli su 491 schede valide, mentre le astensioni sono state 8.

Mezzi anfibi alla conquista della costa veneta

VENEZIA — Il litorale veneziano è stato conquistato da forze militari sbarcate da mezzi speciali e singolari. Non si tratta però di Ufo, dei quali si parla in questi giorni sulle coste adriatiche, e nemmeno di una conquista bellica vera e propria, bensì di un'esercitazione svolta dalle truppe anfibie dell'esercito al comando del col. Candia.

Sono apparsi così sul litorale adriatico hovercraft e mezzi speciali anfibi che, dagli abitanti della zona, sono stati scambiati per Ufo, data la loro forma insolita, e stimolati anche dalle notizie di questi giorni sui misteriosi oggetti volanti. L'hovercraft, peraltro, può muoversi agevolmente, sollevandosi tanto sull'acqua quanto sul terreno con notevole rumore.

L'esercitazione, complessa, di «conquista anfibia», condotta a livello di Gruppo tattico, è stata giudicata «interessantissima» da numerosi e autorevoli osservatori tra i quali l'ispettore dell'arma di Artiglieria gen. Rossi. Vi hanno assistito anche il comandante della divisione Folgore, gen. Antonelli, da cui dipende il Comando truppe anfibie, il col. Casali, in rappresentanza del comando Nato delle forze terrestri alleate del Sud Europa, ufficiali dello Stato maggiore esercito, dei comandi del quinto corpo d'armata e della divisione Folgore.

Processo in Parlamento contro Indira Gandhi

NEW DELHI — Per la prima volta nella sua storia, il Parlamento indiano ha iniziato ieri un virtuale processo nei confronti di un primo ministro.

Alla «Lok Sabha» (camera bassa) è cominciato infatti il dibattito sulla relazione della competente commissione parlamentare che ha riconosciuto colpevoli l'ex primo ministro Indira Gandhi, il suo ex segretario privato R.K. Dhawan e l'ex direttore del C.B.I. (Central bureau of investigation, l'omologo indiano dell'americano F.B.I.) D. Sen, di violazione delle prerogative parlamentari, di oltraggio al parlamento e di aver avviato procedimenti giudiziari basati su false accuse contro quattro funzionari dello stato incaricati di svolgere indagini sulla società Maruti, di proprietà del secondogenito di Indira Gandhi, Sanjay Gandhi.

«Supervertice» alla Guadalupa

PARIGI — James Callaghan, Giscard d'Estaing, Helmut Schmidt e Jimmy Carter si incontreranno tra un mese alla Guadalupa (Antille francesi) su invito del Capo dello Stato francese. L'annuncio dell'incontro al vertice anglo-franco-tedesco-americano, che si svolgerà nei giorni 5 e 6 gennaio, è stato dato ieri dall'Eliseo.

Si tratterà d'un incontro «personale e informale», secondo quanto ha precisato l'Eliseo, durante il quale saranno prese in esame «questioni politiche e sviluppi internazionali che presentano un interesse particolare per le relazioni reciproche» tra i quattro paesi.

Nel commentare l'iniziativa presa da Giscard d'Estaing, il portavoce dell'Eliseo Pierre Hunt ha affermato che nessuna decisione sarà presa alla Guadalupa. Si tratterà soltanto per i due capi di stato e i due capi di governo — ha aggiunto — di incontrarsi, di parlare liberamente della situazione internazionale e di confrontare i loro punti di vista in un clima di fiducia e d'amicizia.

Pierre Hunt ha quindi stabilito un legame diretto tra la riunione del mese prossimo e il «vertice» dei paesi industrializzati svoltosi a Bonn nel luglio scorso affermando che il Presidente francese ha ritenuto utile il punto «sullo stato del mondo alla fine del 1978».

Negli ambienti diplomatici francesi si tiene a sottolineare che il vertice della Guadalupa si situa a mezza strada tra quello di Bonn, al quale parteciperanno anche Giappone, Canada e Italia, e quello analogo di Tokio del giugno prossimo senza tuttavia costituire la continuazione del primo né la preparazione del secondo.

PREOCCUPANTE COMUNQUE L'ASTENSIONE DI UN TERZO DEGLI ELETTORI

La Spagna ha detto «sì» alla nuova Costituzione



Madrid — Il primo ministro Rodolfo Martin Villa annuncia in parlamento il risultato ufficiale del referendum tenuto in Spagna per approvare la nuova Costituzione. (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — L'astensione di un terzo dell'elettorato al referendum nazionale per l'approvazione della nuova Costituzione è stata discussa ieri dal consiglio dei ministri riunitosi sotto la presidenza del primo ministro Suarez mentre si intensificano le pressioni sul governo perché indica le elezioni.

Sebbene la Costituzione, che instaura ufficialmente in Spagna un regime democratico dopo quasi mezzo secolo di dittatura, sia stata approvata con una proporzione di 8 a 1 e la giornata di consultazione non sia stata turbata da incidenti nonostante le violenze pre-elettorali, l'alta percentuale degli astenuti ha un po' offuscato la vittoria del governo.

L'esponente della destra Manuel Fraga ha chiesto immediate elezioni politiche e amministrative. «Il governo ha subito un duro colpo. Il popolo non gli ha accordato la fiducia», ha detto Fraga quando sono stati resi noti i dati definitivi del referendum.

Il socialista Alfonso Guerra ha detto che i risultati del referendum non rafforzano la posizione politica di Suarez, ma a suo avviso il primo ministro opterà per la conferma parlamentare anziché indire nuove elezioni. Il capo del governo è consapevole del significato dell'esito della consultazione ma non è allarmato.

In base alla nuova Costituzione Suarez può ricorrere ai voti di fiducia o chiedere al Re di sciogliere il Parlamento e indire nuove elezioni. Egli ha 30 giorni di tempo per prendere una decisione dal momento della pubblicazione del testo della Costituzione sulla Gazzetta ufficiale e dei risultati ufficiali del referendum il che probabilmente avverrà il 21 dicembre.

Sulla base del 99,7 per cento dei voti scrutinati sinora i «sì» sono stati l'87,7 per cento, i «no» 7,9 per cento, le schede bianche il 3,5 e le nulle lo 0,7 per cento. Le destre che si oppongono alle riforme democratiche fanno il ragionamento che sommando il 32,3 per cento degli astenuti ai «no» e alle schede bianche, si arriva a oltre il 40 per cento dei 26 milioni di votanti.

Come si prevedeva le astensioni sono state alte soprattutto nelle province basche dove i separatisti chiedono l'indipendenza e per sostenere la loro causa ricorrono al terrorismo e all'intimidazione. Nelle due province più popolose della regione basca, quelle di Wizcaya e di Guipuzcoa, le astensioni sono state il 56 per cento. Tuttavia l'astensione più alta si è avuta nelle province di Galizia e di Oresne dove il vescovo locale si era pronunciato contro la costituzione perché a suo dire apre la porta al divorzio. Qui la percentuale degli astenuti ha raggiunto il 59 per cento.

Disponendo di 166 voti su 350 alla Camera dei deputati, a Suarez mancano 10 voti per disporre della maggioranza necessaria alla conferma. Ma il deputato comunista Ramon Tamames ha preannunciato che il suo partito darà a Suarez i suoi 20 voti se il primo ministro decide di chiedere la fiducia.

Fenton Wheeler

NEL TENTATIVO DI SBLOCCARE LA GRAVE IMPASSE

Nuova spola di Vance fra Egitto e Israele

IL CAIRO — Le visite che il segretario di stato americano, Cyrus Vance, effettuerà da domenica prossima successivamente al Cairo e a Gerusalemme potrebbero trasformarsi in una nuova spola fra le due capitali per sbloccare il negoziato egiziano-israeliano destinato a giungere a un accordo di pace che rappresenti il primo passo della soluzione globale della crisi del Medio Oriente.

Al «vertice» tripartito di Camp David, tenutosi lo scorso settembre, gli Stati Uniti fissarono al 17 dicembre la data limite per la firma del trattato. Vance dovrà ora cercare di far rispettare questa data, per mantenere la credibilità e il prestigio degli Stati Uniti e per evitare altre trattative per nuove scadenze.

Vance — affermano ambienti diplomatici della capitale egiziana — giunge il 10 dicembre al Cairo per evitare qualche colpo di scena a Oslo dove lo stesso giorno il rappresentante del Presidente Sadat, Sayed Marei (ex presidente del parlamento), deve ricevere, insieme al primo ministro israeliano, Begin, il premio Nobel per la pace.

Da quando Sadat ha deciso di non recarsi personalmente in Norvegia, sono sempre più insistenti le voci secondo le quali Marei potrebbe, all'ultimo momento, dichiarare che il capo dello stato egiziano non può accettare il premio per una pace non ancora raggiunta «a causa dell'ostruzionismo israeliano».

La cosa squalificherebbe automaticamente Begin, il quale si vedrebbe forse costretto a rinunciare anch'egli al premio, e lo porrebbe comunque in una posizione imbarazzante nei confronti dell'opinione mondiale.

Si parla ormai apertamente di vicolo cieco per i negoziati di pace fra Egitto e Israele. Commentando la decisione del Presidente Carter di inviare Vance al Cairo e a Gerusalemme, gli americani mettono in guardia contro «ogni eccessivo ottimismo».

Il Presidente Carter ha insistito perché Vance giunga al Cairo proprio il 10 dicembre, rinunciando alla riunione semestrale della Nato. Gli osservatori non escludono che la decisione sia stata motivata da informazioni di qualche nuova sorpresa di cui il capo dello stato egiziano ha il segreto. Il ministro degli esteri «ad interim» egiziano, Butros Ghali, ha intanto annunciato all'ultimo momento un'importante comunicazione che si accingeva a fare al Parlamento, sempre il 10 dicembre.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — L'indice Dow Jones calcolato sulle merci a pronta consegna ha ieri registrato una variazione in aumento di 0,81 punti, essendosi collocato a quota 390,99. Lo stesso indice, calcolato sui prezzi delle merci a consegna differita ha registrato, invece, il seguente andamento: apertura: 387,40; massimo 388,04; minimo 387,35; chiusura: 388,04; variazione: + 1,59.

UN «DRASTICO MIGLIORAMENTO» AUSPICATO DALLA STAMPA COMUNISTA

Contadini cinesi e standard di vita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKIO — Non ci può essere socialismo o, meglio, la realizzazione del socialismo, se non migliora lo standard di vita del contadino in particolare. Questo sembra essere l'assioma che viene propagandato in questi giorni in Cina e che è ripreso pari pari nel suo editoriale odierno dal Quotidiano del popolo di Pechino, organo del Partito comunista e del regime cinese. L'articolo non porta firma, ma di norma questi editoriali sono scritti da qualche alto funzionario della gerarchia del partito e approvati collegialmente al vertice.

Non è pensabile che il programma, per quanto ambizioso, di modernizzazione dell'intera Cina possa decollare se le condizioni di vita dei 750 milioni di contadini cinesi non migliorano. E' un riconoscimento adamantino di una realtà con la quale non si può fare a meno di fare i conti e il Quotidiano del Popolo se ne fa portavoce. E il miglioramento del livello di vita deve essere «drastico», tanto per usare l'aggettivo del giornale.

«Non è possibile costruire un paese socialista moderno e potente se ai contadini manca l'entusiasmo, se alcuni di loro mettono persino in dubbio i vantaggi offerti teoricamente dal sistema socialista perché le loro condizioni di vita non vengono migliorate per un lungo periodo», scrive il giornale.

I contadini sono «persone dalla mente pratica» che scelgono il socialismo soltanto «quando vedono una coincidenza con i loro interessi vitali e ritengono che esso li difenda e li soddisfi meglio del capitalismo».

L'articolo che praticamente suona come colpo di grazia a tutta la politica «socialista» del defunto presidente Mao Tse-tung verso i contadini, mette anche in risalto il fatto che il progresso industriale cinese poggia le sue probabilità di successo sulla parte normalmente ritenuta più debole in una società comunista: il contadino.

Secoli di patimenti e lotte per la sopravvivenza hanno fatto dei contadini una classe conservatrice, superstiziosa e sospettosa di qualsiasi tentativo di indottrinamento politico. Mao tentò, senza successo, di sollevare il livello ideologico del contadino mettendogli vicino i diplomati delle università e delle scuole medie superiori, trasferiti a milioni nelle campagne, ma quel programma, che fu un fallimento completo, è ora abbandonato.

Il Quotidiano del Popolo indica il modello della comune di Hsuasi, nella provincia dello Kiangsu, dove la produzione è aumentata sistematicamente dopo il sensibile miglioramento delle condizioni vitali dei suoi 200 membri, miglioramenti nel salario, nel cibo, nell'abitazione e nel benessere generale. Il contadino dice il giornale, vuole appunto il genere di socialismo che viene praticato in quella comune.

Quindici anni fa, cinque anni dopo la sua creazione, la comune poteva garantire ai suoi membri un reddito annuo di 50-60 yuan. Ora, grazie al piano quindicennale di sviluppo, il reddito pro-capite annuo è aumentato fino a 240 yuan. I contadini vivono in casette singole ed il grano prodotto è di 20 tonnellate per ettaro, con un aumento del 33 per cento rispetto a otto anni prima.

A. P.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 6 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Butti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALDA, i figli MASSIMILIANO e VIVIANA col marito ALDO, gli adorati nipotini ELENA e LORENZO, la suocera DINA, i cognati ALESSANDRA e VITTORIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— MARY TREVISINI
— ROBERTO e ALDALINA TREVISINI
— GIULIO e FABRIZIA ALBORGHETTI

Trieste, 8 dicembre 1978

Si associano al lutto:
— FABRIZIA e LIVIO CADELLI
— NIDIA e GIOVANNI TACCANI

Trieste, 8 dicembre 1978

Partecipano al dolore gli amici di MAXI.

Trieste, 8 dicembre 1978

Si associa al lutto della famiglia:
— PATRIZIA CORONICA VED. MAIOLA

Trieste, 8 dicembre 1978

La Soc. ALFA Spedizioni partecipa al dolore della famiglia BUTTI.

Trieste, 8 dicembre 1978

I dipendenti della Ditta RENZO GONNELLI Snc si uniscono al lutto della sig.ra ALDA BUTTI e figli.

Trieste, 8 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— famiglia RESCINITI
— i cugini ALDA, CLAUDIO e SANDRO COLONNA

Trieste, 8 dicembre 1978

Partecipano al lutto famiglie:
— VIVODA-SECOLO
— HANDLER
— CAZZATO

Trieste, 8 dicembre 1978

Si uniscono al dolore della famiglia BUTTI
— MARIA e FELICE ZUPAN

Trieste, 8 dicembre 1978

Prendono parte al lutto le famiglie:
— BRUNO SPONGIA
— CESARE SPONGIA
— ARRIGO ZAGO
— VINICIO UGOVAZZI
— FRANCO ZAGO

Trieste, 8 dicembre 1978

L'Associazione Famiglia-Ospedale Lungodegenti E. GREGORETTI partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico e vicepresidente

Renato Butti

Egli fece tanto bene in silenzio.

Trieste, 8 dicembre 1978

Ricordano con rimpianto l'amico

Renato

— BRUNO e GLORIA BUTTARA
— CORRADO e LILLY COLLI
— FABIO e ELIDE COLOCCI
— GINO e VERA CIANI
— SILVIO e LICIA DEGANELLO
— IRENE DANIELI
— PAOLO DEL PONTE
— BRUNO e MARA FROGLIA
— NINO e GINA GABROVEZ
— RICCARDO e MARIA GEFTER WONDRICH
— FABRIZIO e MARISA GIUSTINIANI
— MARIO e MARIOLINA GREGOVICH
— LIVIO e ALESSANDRA GUSMITTA
— DARIO DE LEITEMBURG
— LUCIANO e LALLA MILLO
— WALDI NEGRELLI
— MARIO PAZIENZA
— MARIO e ALBA MASTENI
— BRUNO e LICIA SCARPA
— GINO e TATIANA TERRANO
— ENRICO e BIANCA WIDMANN
— GIUSEPPE ZECCHINI

Trieste, 8 dicembre 1978

†

Si è spenta il 6 dicembre la nostra cara

Palmira Bighini ved. Nibbio

Ne danno il triste annuncio le figlie GINA, IOLANDA, ALMIRA, i figli ANGELO, UMBERTO e VITTORIO, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Vittoria Flego ved. Bari

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Una S. Messa verà celebrata sabato 9 alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

LE FIGLIE

Trieste, 8 dicembre 1978

8-12-1977 — 8-12-1978

Nel primo anniversario della morte di

Rodolfo Gordini

Lo ricordano con rimpianto e immutato affetto.

I FAMILIARI

Trieste, 8 dicembre 1978

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Del Vecchio nata Kraus

Addolorati lo annunciano il marito, la figlioletta, i genitori, la nonna, i suoceri, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corrente alle ore 12 partendo dall'Ospedale Maddalena.

Trieste, 8 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— la cugina VALNEA
— gli zii NERINA e GIANNI

Trieste, 8 dicembre 1978

Con profondo cordoglio partecipano al lutto:
— GIORGIO, LUISA e ANDREA

Trieste, 8 dicembre 1978

A Te

Lisa

il nostro ricordo più caro:
— CLAUDIA e ROBERTA WERNIGG
— ANGELA, SANDRA e SILVIA SCUCCIMARRA
— LILIANA e MICHELE RADIN
— CLAUDIA, STELIO E LORIS CATTUNAR

Trieste, 8 dicembre 1978

Partecipano al dolore dei familiari:
— GRAZIA e famiglia

Trieste, 8 dicembre 1978

Il personale della Cooperativa Triestina Portabagagli partecipa al lutto del collega per la immatura scomparsa della moglie.

Trieste, 8 dicembre 1978

†

Con i conforti della Fede serenamente si è spento

Francesco de Battisti (Feri)
di anni 82

Lo piangono addolorati la figlia, i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle (residenti a Budapest), la cognata e i parenti tutti.

I funerali muoveranno dall'abitazione di via Dante oggi, venerdì 8 dicembre alle ore 14.40.

Si dispensa dalle visite.

Sagrado, 8 dicembre 1978

†

Ieri è improvvisamente spirato

Melchiorre Vidos

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio MARIO, la nuora, i nipoti, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, sabato 9 corrente, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa del cimitero.

Monfalcone, 8 dicembre 1978

†

Il 7 dicembre si è spento

Erminio Pizziga

Ne danno il triste annuncio il fratello unito alla famiglia.

I funerali avranno luogo domani 9 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il tributo di stima e affetto tributati al nostro caro

Giuseppe Zanolla (Pino)

e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ronchi dei Legionari, 8 dicembre 1978

I figli EDDA e ALDO unitamente ai familiari e parenti, ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita dell'adorata mamma.

Agnese Glück nata Greiter

Trieste, 8 dicembre 1978

Nel X anniversario della morte del

DOTT.

Ercole Iurcotta

la moglie Lo ricorda con tanto affetto.

Trieste, 8 dicembre 1978

Nel primo anniversario della morte di

Rosetta Mirceta

moglie meravigliosa, il marito ANTONIO La ricorda con amaro rimpianto a coloro che ne ebbero stima ed affetto.

Trieste, 8 dicembre 1978

†

Il 6 corrente è mancata

Novella Degrassi nata Chicco
da Isola d'Istria
di anni 57

Ne danno il triste annuncio, affranti dal dolore, il marito LIBERO, i figli MARIUCCIA e GIULIANO, la nuora, la sorella, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 9 corrente alle ore 12.30 nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— SFREGOLA
— FLEGO
— BOSCHIAN
— SAIN
— CURCI
— CANTINI
— BENVENUTO

Trieste, 8 dicembre 1978

Partecipi nel dolore:
— ANNAMARIA e MARIO FERRARO

Trieste, 8 dicembre 1978

Partecipano al dolore:
— LIVIA e CLAUDIO RICCOBON
— famiglia GIOVANNI PUGLIESE

Trieste, 8 dicembre 1978

†

Il giorno 5 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Clari

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO e RICCARDO con le rispettive mogli, i nipoti NECAKI e VNUKI, i fratelli e le cognate unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai Medici ed al personale tutto del II Lungodegenti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 9 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1978

†

Il giorno 6 dicembre è mancata improvvisamente la nostra cara Mamma

Anna Chiancone ved. Gallitelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli DINO, ANGELO e CARMELA, il genero, le nuore, i nipoti, i fratelli e la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 9 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1978

†

Il giorno 5 è venuta a mancare

Aurelia Giacomich ved. Sluga

Addolorati lo annunciano, i figli GUERRINO, VITTORIO e MARCELLA (assente), le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1978

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Livio Ricciotti Pegan

la famiglia DISTEFANO.

Trieste, 8 dicembre 1978

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Elisa Mancini

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie: MANCINI, NARDELLI, RIEFOLO, PREPROST, LUIN

Trieste, 8 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Mentre riposa nella pace e nella luce di Dio la cara estinta

PROF.

Igea Stolfa

i familiari e i parenti tutti, commossi, vivamente ringraziano quanti sono stati vicini nel dolore dimostrando affetto e stima alla loro cara.

Trieste, 8 dicembre 1978

8-12-1977 — 8-12-1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

Erminia Meli

i familiari La ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 8 dicembre 1978

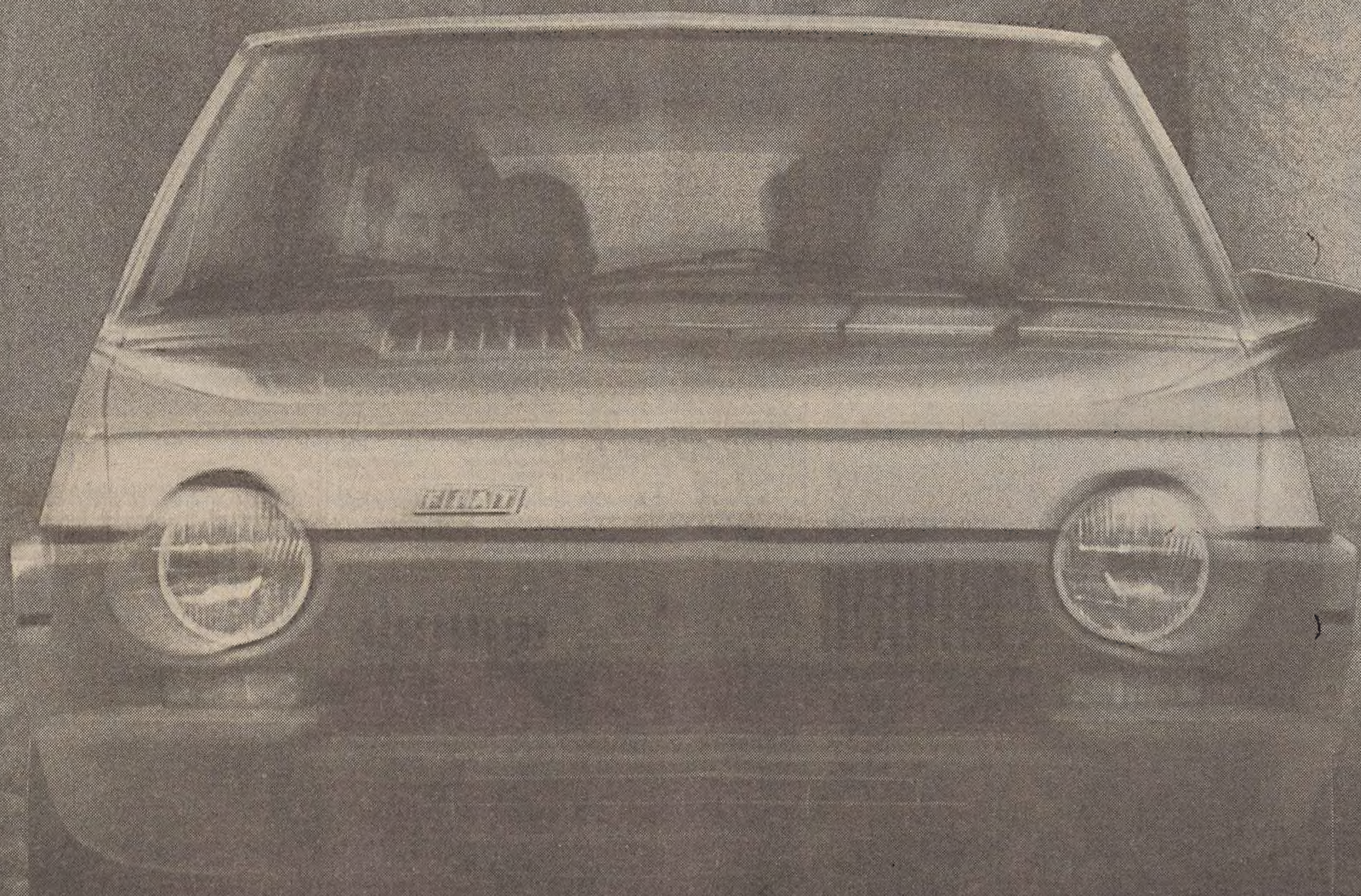
Nel X anniversario della scomparsa di

Elena Acerbi in Polli

il marito, i parenti e conoscenti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 8 dicembre 1978

Ritmo.
S-s-s-silenziosa.



Comodità.

Sottovoce per favore, siete sulla Ritmo: nessun bisogno di alzare la voce per fare conversazione. Neppure a 120 all'ora.
Nella Ritmo, infatti, la protezione dal rumore è tanto efficace che occorre risalire sino ad automobili della classe 2000 per avere una silenziosità di marcia analoga. Tale risultato eccezionale è il frutto della ricerca avanzata nel campo dell'aerodinamica, dei sistemi di insonorizzazione, della ingegneria dei materiali, dei motori particolarmente equilibrati.
Sottovoce, quindi, per favore.

Aerodinamica.

Con la sua linea a cuneo, studiata per offrire la minor resistenza possibile all'impatto con l'aria, la Ritmo ha una capacità di penetrazione aerodinamica fra le migliori.
In termini di praticità, questo si traduce in un minor consumo di carburante, specie alle velocità più elevate, e in una grande comodità di marcia.

Bassi consumi.

La Ritmo fa oltre 15 km con un litro a 100 all'ora in 5ª marcia. È uno dei vantaggi della sua linea filante e della sua ottima aerodinamica.

Elevate prestazioni.

145 km/h per la Ritmo "1100", 150 km/h per la Ritmo "1300". Un'eccezionale tenuta di strada, brillante ripresa ed accelerazione.

Spaziosità interna.

La Ritmo è la berlina più spaziosa della categoria.
All'interno dei due volumi che ne costituiscono la linea, ogni centimetro di spazio è stato utilizzato al meglio. Perciò l'abitacolo della Ritmo è paragonabile a quello di una auto di categoria superiore.

Ridotti costi di manutenzione e riparazione.

Nella Ritmo tutto è stato progettato per rendere rapido ed economico ogni intervento. La geniale semplicità delle soluzioni, l'accessibilità al motore, i paraurti/scudo indeformabili che mantengono intatta la carrozzeria negli urti a bassa velocità, i parafanghi anteriori imbullonati di rapida sostituzione: tutto ciò fa della Ritmo un'auto fra le più facilmente assistibili.

La gamma.

Ritmo 60: motore "1100" da 60 CV, velocità 145 km/h.
Ritmo 65: motore "1300" da 65 CV, velocità 150 km/h.
Carrozzeria a 3 e 5 porte.
Allestimento Lusso e Confort Lusso ("L" e "CL").

Gli optionals qualificanti.

Cambio a 5 marce, condizionatore d'aria, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato, cambio automatico nella versione speciale con motore "1500".

A PARTIRE DA L. 3.590.000. CONSEGNA CON PREZZO CHIAVI IN MANO.

FIAT

Ritmo. L'evoluzione della specie.